Scade stasera l'odiata tassa

Tempo fino alle 19 per versare (alla posta) il balzello Iciap

ROMA ■ Niente da fare: si paga. L'hanno definita «iniqua, caotica, incostituzionale, antidemocratica, provocatoria»: l'Iciap ma entro stasera — massimo le 19 in quegli uffici postali che resteranno aperti proprio per dar modo ai soliti ritardatari di assolvere il loro obbligo — l'imposta locale sulla redditività di commercianti, industriali e professionisti va versata nella misura stabilita per ogni categoria dai singoli Comuni. E non importa se anche lo stesso ministro delle Finanze ha riconosciuto che l'Iciap è una forma di imposizione «rozza ed approssimativa».

Contro la tassa, nei giorni scorsi, si sono mossi un po' tutti: associazioni di categoria, gruppi politici (il pci ha presentato alla Camera una mozione per chiedere l'immediata sospensione dei pagamenti), ordini professionali.

E pochi, sino a stamane, hanno pagato. «Il Sole-24 Ore» sostiene che a tutto venerdì scorso l'Iciap era stata versata dal 47 per cento dei contribuenti di Milano, dal 44 di Bologna, dal 31 di Torino, dal 20 di Roma, dal 15 di Napoli e dal 12 di Genova.

Sul fronte delle cattive notizie fiscali, una in particolare è destinata ad esasperare gli animi degli italiani: il Fisco ha tagliato i rimborsi Irpef a chi — negli anni passati, a partire dal 1985 — aveva versato più del dovuto. Per il '90 sono a disposizioni soltanto tremila dei seimila miliardi che occorrebbero a rimborsare tutti. Come dire che metà dei 4 milioni di «aventi diritto» dovranno aspettare tempi migliori.

Concludiamo con una notizia che arriva dal ministero delle Finanze. Rino Formica è calato subito nella parte, ed ha ordinato alla Guardia di Finanza di compiere nel mese di agosto circa trentamila controlli anti-evasione. Le Fiamme Gialle agiranno agli ordini dei superispettori, ai quali sono stati dati ampi poteri in materia di accertamenti.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

La lunga coda stamane davanti all'ufficio tasse in corso Vittorio

DOLLARO
1348 (-3)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 11.15
Fiat	11.120
Pirelli spa	3.729
Olivetti	9.410
Montedison	2.411
Generali	44.600
Mediobanca	25.750
Magneti	3.160
Ifi	23.380
Cir	6.160
Buton	4.610
Comau	3.849

STAMPASERA

N. 201. LUNEDI' 31 LUGLIO 1989 — L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Questi cattolici sono in fermento fanno gola a molti

TORINO ■ Anche in questa estate con la città soffocata dal caldo e svuotata dalla frescura dei luoghi di vacanza, il panorama politico è vivace. Senz'altro l'instabilità del mondo «pubblico», con la perdurante crisi in Comune dopo le già molte verifiche del pentapartito, ha provocato iniziative, prese di posizione.

In particolare, i segnali di novità arrivano dal pianeta dei cattolici. Prima con i «38» usciti allo scoperto il 27 giugno con una lettera inviata alle forze politiche. Dopo l'incontro con i partiti, hanno fatto sapere che continueranno a ragionare sui contenuti e si sono impegnati a ritrovarsi il 22 settembre per avanzare concrete proposte all'amministrazione civica per migliorare i servizi sociali. Un'area forte, per l'autorevolezza dei componenti e per la solidità dei loro rapporti con la cittadinanza. Tra gli altri, figurano don Carlevaris, i docenti Castellani, Garelli, don Ciotti, padre Eugenio Costa, Losana, già con incarichi di responsabilità nell'Agesci, l'animatore del Sermig Ernesto Olivero, il presidente delle Acli Lucà.

E' di questi giorni, poi, l'annuncio che due consiglieri della circoscrizione Nizza Lingotto, Maurizio Lupi e Davide Nerattini hanno abbandonato la dc per dare vita a un gruppo verde di ispirazione cattolica: *«Ci proponiamo di coordinare e valorizzare tutte le possibili energie del mondo cattolico relative all'impegno ambientalista e puntiamo alla presentazione di liste verdi di ispirazione cattolica alle amministrative del prossimo anno non escludendo pregiudizialmente possibili confluenze nelle liste verdi del sole che ride alle quali si sente idealmente vicino».*

E ora c'è l'iniziativa del psi. Su indicazione del segretario nazionale Craxi, il garofano torinese ha promosso un'indagine sperimentale sui suoi dirigenti per sapere quanti praticano la fede cattolica e quale tipo di militanza svolgono. Nasce un nuovo identikit da corso Palestro: il «cattolico-socialista». Saranno loro gli uomini su cui puntare per avvicinare il mondo cattolico?

Daniele Cantore

Valentino Castellani

Subito dopo la nomina di monsignor Saldarini alla guida della diocesi torinese il primo politico a chiedere di essere ricevuto è stato proprio il segretario della federazione provinciale del psi, Daniele Cantore.

«Cerchiamo rapporti con le realtà cattoliche, ad esempio quella di don Fini per le tossicodipendenze — dice Babando, cattolico, stretto collaboratore di Cantore, dopo anni di militanza nel pci —. *Noi non chiediamo alleanza o rapporto organico. Il psi vuole recuperare valori e quindi va a cercarli dove ci sono, tra i giovani che frequentano gli oratori, tra i parocchiani».*

Ci sono dirigenti psi che si dichiarano cattolici? In Comune hanno sempre affermato di essere credenti il capogruppo Franca Prest, l'assessore Carla Spagnuolo e in Regione il capogruppo Giancarlo Tapparo.

Riscoprire i valori della solidarietà non vuol dire allargare automaticamente il consenso nelle aree cattoliche.

Quando il gruppo dei «38» si presentò alla città per chiedere un incontro con le forze politiche ci fu chi li guardò con sospetto pensando a un disegno politico. La Curia uscì con un comunicato per precisare che l'iniziativa era dei singoli.

I «38», annunciando la loro presenza, avevano già detto: *«Dovrebbe essere chiaro a tutti che non si tratta di una misera tattica pre o post-elettorale».* Ottavio Losana fu ancora più chiaro: *«Dice bene l'Arcivescovo di Torino, del quale ci dichiariamo figli fedeli e obbedienti: "Non rappresentiamo che noi stessi"».*

Luciano Borghesan

Bloccata la To-Mi da un Tir di piastrelle

CHIVASSO ■ Ancora uno spettacolare incidente sull'autostrada Torino-Milano, ma questa volta senza conseguenze: un Tir, quasi all'altezza del casello di Chivasso, ha sbandato e si è rovesciato; il carico di piastrelle è «volato» in tutte le direzioni e alcuni cassoni hanno sfiorato un torinese che procedeva nella sua auto in direzione opposta.

Enrico Natale, 47 anni, residente in corso Massimo d'Azeglio 26, è rimasto illeso. Solo la sua auto ha riportato qualche danno, colpita dai cassoni «meteoriti». Il traffico è rimasto a lungo bloccato sulla «A4» e dirottato sulla statale.

All'ospedale di Chivasso è invece stato trasportato il conducente del pesante automezzo. Medicato, l'autista Adriano Storti è stato subito dimesso. Un colpo di sonno è la probabile causa dell'incidente. Storti, residente a Sassuolo in via Fanti 18, portava a Torino un carico di piastrelle della ditta Gazzotti dello stesso centro modenese.

Infatti, il Tir è finito inspiegabilmente contro il guard-rail sulla sua destra, ha sbandato rimettendosi in carreggiata, ma urtando nella sterzata contro lo spartitraffico che divide le due direzioni di marcia, sulla sua sinistra. Nel testa-coda i cassoni hanno cominciato a schizzare come proiettili e nell'impatto con l'asfalto erano le mattonelle di ceramica e i tasselli in legno che contenevano a «volare» a loro volta intorno. E' stata una pericolosissima «pioggia» di materiali.

Per fortuna in quel momento il tratto autostradale era semideserto. E il solo automobilista coinvolto è stato «colpito» marginalmente. Sarebbero bastate frazioni di secondo per provocare gravi conseguenze. Agli agenti della polizia stradale di Villarboit, i primi ad accorrere, Enrico Natale è apparso piuttosto agitato, ma come chi sa di essere scampato ad un grave pericolo per pochissimo.

L'incidente del Tir carico di piastrelle che stamane ha bloccato l'autostrada nella zona di Chivasso

Si è pensato subito al caos che avrebbe provocato la situazione di lì a poco, con il sopraggiungere di auto e camion sia da Milano sia da Torino. A parte il rischio di tamponamenti, scongiurato dalla mobilitazione di uomini della società autostradale, è stata una circostanza favorevole che l'incidente sia avvenuto a trecento metri dal casello di Chivasso, perché ha facilitato il dirottamento di parte delle automobili che sopraggiungevano. Il tratto autostradale che è stato chiuso è quello fra questo casello e quello di Brandizzo.

Il Tir si era rovesciato di traverso bloccando tutte le corsie per Torino, mentre il suo carico sparsosi per centinaia di metri intorno ha ingombrato la sede stradale anche della direzione di marcia verso Milano. Si è ricorsi a più ruspe per liberare la carreggiata. Un lavoro febbrile, mentre il traffico si gonfiava nell'«imbuto» della vicina statale. Alle 8,30 la polizia stradale di Torino poteva avvertire che una corsia per Milano era nuovamente percorribile. Ma occorreva molto più tempo per rimuovere il pesante automezzo «sdraiato» sull'opposta carreggiata.

Il disagio per chi stamane ha cercato di raggiungere in automobile Torino da Milano, Novara o Vercelli è stato comunque notevole.

IL PASSATO REPUBBLICHINO DELL'ATTORE E LA PRIMA A TIVOLI

La serata più lunga di Albertazzi

Che cosa accadrà? Pubblico gelido o incidenti e interruzioni?

TIVOLI ■ Che cosa può capitare stasera alla prima de *Le memorie di Adriano*?

La suggestività del luogo dove visse l'imperatore stesso e la riduzione da parte del regista Maurizio Scaparro del testo di Marguerite Yourcenar non sono tali di per sé da infiammare l'ambiente.

Le polemiche e le paure della vigilia vengono da un fatto estraneo al teatro: ancora una volta è stato dissepolto il passato fascista di repubblichino del protagonista Giorgio Albertazzi e ancora una volta Albertazzi non è parso pentito di aver preso parte all'esecuzione d'un giovane partigiano nel '44.

Chi potrebbe escludere l'interruzione dello spettacolo o quanto meno una messinscena gelida in un ambiento avvelenato?

Al di là dell'opportunità evidente d'un gesto di pace, serpeggia con chiarezza la coincidenza delle due vicende, quella modesta e appartenente alla cronaca della guerra civile contrappuntata a quella altisonante eternata dalla storia politica e dall'estro della scrittrice. Giorgio Albertazzi, ex milite della Repubblica Sociale Italiana condannato da un tribunale della Repubblica Italiana nata in democrazia nel '45, impersona cioè l'imperatore che riportò la pace a Roma senza mai rinnegare la sua propensione alla violenza.

Le battute del copione s'intrecceranno con perversa evidenza ai ricordi della guerra per bande e della sanguinosa suddivisione del paese in due fazioni inconciliabili. Ne potrebbe uscire uno spettacolo urlato, estraneo alla linea drammaturgica e spettacolare della compagnia.

E' quanto soprattutto teme il regista Scaparro, che esordì con testi «rossi» e impegnati, legandosi al partito socialista e propugnando costantemente operazioni popolari come la reinvenzione del Carnevale di Venezia. Un'interpretazione letterale del copione e un'attenzione eccessiva al passato di Albertazzi potrebbero favorire la nascita d'un equivoco. Non è lontana l'esperienza di Pasquale Squitieri, chiamato pubblicamente fascista da Evgenji Evtuscenko e Günther Grass alla Mostra di Venezia per il film *Claretta*, dove Claudia Cardinale rievocava la figura della Petacci, amante fedele di Mussolini.

p. per.

Giorgio Albertazzi

STAMANE IN PROVINCIA DI TREVISO

Scontro frontale fra due auto in sette muoiono sul colpo

TREVISO ■ Sette giovani sono morti all'alba in un incidente stradale alle porte di Treviso. Lo schianto è avvenuto alle 3 del mattino sulla statale Pontebbana che conduce a Conegliano. Due auto, una «Golf GTI» ed un'«Alfa Romeo», che viaggiavano ad alta velocità, si sono scontrate frontalmente. Le due vetture si sono quasi disintegrate. I sette giovani sono deceduti all'istante.

Hanno perduto la vita quattro trevigiani che viaggiavano a bordo della «Golf», e tre ragazzi di San Fior, un comune vicino a Conegliano: Marta Barbiero, 34 anni, titolare di una boutique nel centro di Treviso; Luigi Russo, 25 anni (figlio del colonnello Vincenzo Russo che nell'estate di due anni fa catturò a Lignano il bandito Renato Vallanzasca dopo l'evasione dal carcere); Dileno Miotti, 29 anni, gestore di un ristorante in città e la moglie Samantha, di 19 anni. I due avevano un bambino di un anno e mezzo, Sebastiano, che era rimasto con i nonni.

Nell'altra vettura c'erano Luciano Barazzuol, 22 anni, alla guida, insieme con gli amici Claudio Da Lozzo e Piero Santantonio, entrambi ventitreenni, e tutti di San Fior. Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale, tra le cause dell'incidente vi sarebbero l'alta velocità e la stanchezza dei conducenti. Una delle auto avrebbe invaso l'altra corsia di marcia, ma il guidatore dell'altra vettura non avrebbe fatto in tempo a sterzare per evitarla.

I quattro ragazzi trevigiani stavano tornando in città dopo una serata in un locale sulle colline ad ascoltare musica. E anche gli altri giovani stavano rientrando a San Fior dopo aver trascorso la nottata in una discoteca. L'impatto tra le due auto è stato violentissimo e lo schianto è stato avvertito anche a distanza. Immediato l'allarme: una colonna di autoambulanze ha cominciato a solcare la Pontebbana, diretta verso l'ospedale di Treviso. Ma l'intervento dei sanitari purtroppo si è rivelato inutile.

Il luogo dov'è accaduto l'incidente è un rettifilo che invita a correre. Nel dicembre dell'anno scorso persero la vita quattro ragazzi di Pordenone, che stavano tornando a casa dopo avere assistito ad un concerto.

Mariagrazia Raffele

ALTRO SERVIZIO A PAG. 5

AL LAVORO.

Ordinati alla Finanza 30 mila controlli nel mese delle ferie

Il ministro delle Finanze ha dato ordine alle Fiamme Gialle di compiere trentamila accertamenti

IRPEF

Tanti sono i contribuenti che nel '90 non riceveranno il dovuto

Il ministro del Tesoro, Guido Carli

Agosto non ferma Formica Maxiblitz contro l'evasione

ROMA ■ Così non si può andare avanti. E' quanto dice in buona sostenza il presidente del Consiglio dei ministri a proposito dei conti dello Stato, il cui deficit galoppa paurosamente in avanti. Ma in agosto — mese «sacro» dedicato alle ferie — non ci sarà alcuna stangata. Se ne riparlerà a settembre.

Rino Formica, ministro delle Finanze, non è allineato con Andreotti: per lui agosto è un mese come un altro. E, forte di questa convinzione, si è messo per tempo, ordinando alla Guardia di Finanza di portare a termine, proprio nel periodo delle ferie estive, una gigantesca operazione di accertamento dell'evasione fiscale.

Sull'argomento, naturalmente, c'è un riserbo assoluto. Pare comunque che nei giorni scorsi il neoministro delle Finanze abbia esautorato la struttura amministrativa preposta ai controlli, attribuendo pieni poteri ai suoi superispettori. Poi avrebbe ordinato al comandante della Guardia di Finanza di mettere i suoi uomini a disposizione dei detective antievasione per garantire almeno trentamila accertamenti strardinari entro il mese che comincia domani.

In attesa di conferme (o di smentite) ufficiali, ci si chiede intanto il perché di una tale operazione. Per alcuni Formica si sarebbe mosso per dare un segnale di giustizia fiscale e soprattutto per dimostrare che il nuovo titolare delle Finanze non scherza affatto.

Altri, con meno idealismo, credono che l'operazione nasconda il desiderio di Rino Formica in una delegazione, quella socialista, che lo vede un po' «stretto» tra un Claudio Martelli, vice presidente del Consiglio, ed un Gianni De Michelis, ministro degli Esteri. Formica, insomma, avrebbe scelto la strada del mega-controllo antievasione per divulgare la propria immagine.

Vedremo nei prossimi giorni che cosa succederà. Soprattutto se Andreotti sarà didsposto a lasciare andare avanti il suo ministro in un'operazione che rischia di inimicare vasti settori del lavoro autonomo senza produrre altro che effetti propagandistici.

r. e.

Rino Formica

E per quattro milioni «saltano» i rimborsi

MILANO ● I conti non tornano, il deficit pubblico veleggia verso cifre sempre più catastrofiche, e il ministro del Tesoro Guido Carli sta lavorando alla «cura» d'autunno. Mentre infatti nei primi cinque mesi dell'89 le entrate tributarie hanno registrato un incremento record del 20 per cento, lo Stato non trova i soldi per far fronte ai rimborsi Irpef, che interessano oltre 4 milioni di contribuenti, un quarto di quelli che presentano il modello 740.

Nel 1990 un'amara sorpresa attende perciò migliaia di cittadini che — dopo un'attesa media di 5 anni — rischiano di restare a bocca asciutta. E' l'ennesima beffa per i contribuenti, molti dei quali hanno dovuto fare i conti con la neonata Iciap, l'imposta comunale sulle attività produttive, professionali e artistiche.

Lo stanziamento aggiuntivo per i rimborsi Irpef chiesto alcune settimane fa dal ministero delle Finanze è stato per il momento «tagliato» dal Tesoro. La conseguenza è che molti di coloro che hanno versato più del dovuto dal 1985 in poi, per effetto dei versamenti o delle ritenute d'acconto oppure grazie ai risparmi d'imposta maturati in virtù degli oneri deducibili, per ora non vedranno indietro nemmeno una lira.

Per l'89 lo stanziamento statale destinato alla restituzione di Irpef, Irpeg e Ilor versate in eccesso è di 3 mila miliardi (2800 nell'88), sia in termini di competenza (spesa relativa all'anno) che di cassa (uscita effettiva consentita). Una cifra del tutto insufficiente — ammettono negli ambienti del ministero delle Finanze — poiché le pratiche di rimborso piovono a getto continuo dalle Intendenze di Finanza e dai Centri di servizio e ogni anno l'intero budget viene completamente utilizzato.

Ma a quanto ammonta il fabbisogno reale? Secondo stime attendibili per far fronte ai rimborsi l'anno prossimo occorrerebbero 5-6 mila miliardi, ossia circa il doppio delle risorse attuali.

Già Emilio Colombo, ministro della Finanze del precedente governo De Mita, aveva lanciato l'Sos nell'ultimo consiglio dei ministri.

r. f.

Piero Soria

William Hurt

FIRMATO IL CONTRATTO

«Colpo di coda» diventa film E Hurt sarà forse protagonista

Il romanzo di Piero Soria, un thriller da appena sei mesi in libreria, arriva al grande schermo. Premiato al Mystfest di Cattolica, diventerà anche serial televisivo. E intanto l'autore...

ROMA ● Dopo sei mesi di presenza in libreria, il thriller *Colpo di coda* (Rizzoli), del giornalista Piero Soria, mantiene solidamente la sua posizione nella classifica delle vendite. Secondo l'editore è all'undicesimo posto tra i libri di quest'anno e il suo autore si definisce «*un miracolato*».

«*Per un giornalista al suo primo sconfinamento nella narrativa si tratta di emozioni tutte nuove*», dice Soria, «*il fatto è che sono andato a coprire uno spazio vuoto della produzione italiana e i lettori se ne sono accorti. Anzi, a dire il vero, non solo i lettori.* Colpo di coda *infatti diverrà presto un film con successivo sviluppo televisivo*».

Al centro della trattativa ci sono produttori italiani?

«*Soltanto come tramite. La novità consiste nell'impegno preso da gruppi produttivi internazionali e da un produttore col quale ho già firmato il contratto per lo sviluppo cinematografico della storia. Presto potremo definire cast e regista. Oggi mi rendo conto che aver saputo pazientare rinunciando alle opzioni che mi erano state proposte è stato un affare*».

Colpo di coda è stato premiato (insieme a un altro romanzo, *Procedura*, di Salvatore Mannuzzu) dal Mystfest di Cattolica, il festival specializzato nel campo del mistery e del thriller.

Piero Soria, generazione dei quarantenni, giornalista di «Stampasera», alle spalle una lunga militanza in cronaca e oggi responsabile del settore spettacoli, così definisce il suo romanzo: «*E' una partita di scacchi giocata con pedine umane a ritmo frenetico*».

Al centro della vicenda un «professore» italiano, un militante della sinistra rivoluzionaria che, rifugiatosi a Parigi, si vede offrire, da un misterioso personaggio, i mezzi per un clamoroso attentato terroristico. Da quel momento, senza saperlo, ingaggia una spietata corsa contro il tempo, poiché è seguito passo passo dai servizi segreti francesi.

A quale attore pensa per il ruolo di protagonista?

«*A William Hurt*».

Come è sato scritto il libro?

«*Abbastanza velocemente, nei pomeriggi dopo il lavoro in redazione. Ogni capitolo è come un articolo, stesso ritmo, stesso linguaggio*».

Il prossimo romanzo? «*Una storia russa, ambientata nelle 15 repubbliche alla periferia dell' impero, con un personaggio italiano e molta spy-story presa dalla realtà, da ciò che potrebbe accadere*».

r. i.

VOLUTA DALL'UNESCO

Rinascerà entro cinque anni la grandiosa biblioteca di Alessandria d'Egitto

ROMA ■ Nel romanzo «*Se una notte d'inverno un viaggiatore*» Calvino, calandosi come una sonda nella coscienza del lettore, ne ha svelato il tormentato rapporto con il libro, oggetto ricettacolo del sapere: «*i libri che da tanto tempo hai in programma di leggere, i libri che da anni cercavi senza trovarli, (...) i libri che ti mancano per affiancarli ad altri libri nel tuo scaffale, i libri che ti ispirano una curiosità improvvisa, frenetica e non chiaramente giustificabile*».

Libri, insomma, che diventano oggetto dell'inspiegabile ansia di conoscere, che si traduce poi nell'altrettanto oscura ansia di possedere materialmente tutto nei propri scaffali nell'illusione di ridurre l'illimitato in un calcolabile numero finito. Non stupisce allora che oggi l'Unesco si sia fatto promotore di un colossale progetto che prevede la fondazione, entro il 1995, di una grandiosa biblioteca ad Alessandria d'Egitto. Dovrebbe così rinascere il mito di quella straordinariamente ricca dell'antichità, la cui futura versione è destinata a raccogliere tutti i testi fondamentali della civiltà del Mediterraneo, dell'Africa e dell'Islam, con l'integrazione di moderni materiali di consultazione e duplicazione come microfilm, registrazioni, filmati e computer.

In quella antica erano un gran numero di copisti che svolgevano quest'opera, facendo della biblioteca non solo un luogo di conservazione, ma anche di diffusione della cultura. Nel primo secolo a. C. ad Alessandria erano raccolti 700 mila volumi, distrutti da un incendio nel 47 a. C.

La nuova biblioteca prevede anche la costituzione di un archivio «attivo» in grado di collegarsi a tutte le biblioteche internazionali, facendo di quella di Alessandria una biblioteca-pilota, un essenziale punto di riferimento culturale.

NOTIZIE

Equo canone: domani scatta l'aumento

ROMA ■ Domani scatta l'aumento annuale dell'equo canone. In base ai dati Istat, è del 5,25 per cento. L'articolo 24 della legge 392/78, prevede che l'aggiornamento dell'affitto decorra dal mese successivo a quello in cui viene richiesto dal proprietario con lettera racomandata: la data di fine luglio è fissata dalla normativa. Per gli inquilini colpiti da una sentenza di sfratto in attesa di esecuzione (quasi 500 mila famiglie) vi sarà un'ulteriore maggiorazione del 20 per cento. Non è da escludere, tuttavia, che il governo decida un blocco nel quadro della manovra su prezzi e tariffe.

Scotti e Zangheri nuovi capigruppo

ROMA ● E' Vincenzo Scotti il nuovo presidente del gruppo parlamentare democristiano di Montecitorio. Il successore di Martinazzoli ha ottenuto 170 voti su 230 votanti. Scotti ricopriva la carica di vice segretario nazionale della dc. Con la sua elezione a capogruppo, si porrà quindi il problema della sua sostituzione. Per quanto riguarda invece il pci, l'on. Renato Zangheri è stato rieletto, per la terza volta, presidente del gruppo dei deputati comunisti.

Più auto (l'8 per cento) sulle strade

ROMA ● Oltre due milioni e mezzo di auto sono transitate tra sabato e ieri sulle autostrade della Penisola: l'8 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ci sono state code e incidenti, ma, secondo la polizia stradale, non più di quanti se ne verifichino in una normale domenica d'estate. Le grandi città si sono svuotate. Invasi dai turisti le isole e i laghi.

Yuppie nero è bello

Nuovo modello sociale non discriminato

SUDAFRICA

Pochi uomini di colore, ad uso della propaganda, ammessi al fianco dei bianchi

JOHANNESBURG ● David Mkhabela non avrebbe mai immaginato che, come i suoi colleghi bianchi sudafricani, egli pure avrebbe potuto possedere un giorno una lussuosa residenza con piscina. Egli fa parte di una nuova classe sociale, o meglio un embrione di classe sociale: gli «yuppies» neri, o «buppies», dove la «b» iniziale sta per «black», cioè i giovani dirigenti e professionisti rampanti che si stanno facendo strada in vari settori dell'economia, nel Sudafrica della segregazione razziale e del dominio conservato con la violenza da parte di una piccola minoranza sul resto della popolazione.

Spruitview, a Est di Johannesburg, viene considerata come la prima «città-giardino» nera del Paese, ed offre ai neri urbani la loro prima opportunità legale di possedere terra e abitazioni lussuose che un tempo erano esclusivo appannaggio dei bianchi.

«Questo porta i neri esattamente allo stesso livello di altri gruppi razziali, il che costituisce un grande passo in avanti per il Sudafrica». E' il parere, strettamente personale, di Mkhabela che ha 40 anni ed è manager di un grande complesso minerario. Occorrebbe ascoltare tuttavia anche l'opinione di quegli altri milioni di individui che vivono ancora segregati nelle bidonvilles.

Un crescente, ma controllato, numero di neri, ad uso e consumo della propaganda dei bianchi, sta attualmente dedicandosi ad attività e professioni proprie della classe media. La maggior parte di essi si stanno trasferendo dagli affollati agglomerati urbani a Spruitview, che in origine era stata progettata come un primo passo in avanti per risolvere una critica carenza di alloggi per i neri, ma che ora sta diventando la residenza di questo embrione di classe media nera in ascesa.

A differenza di altri agglomerati neri con strade sporche e di terra battuta, Spruitview dispone di vie asfaltate e di lampioni stradali. Una casa in questo quartiere può costare 250 mila rand (quasi 160 milioni di lire italiane), una grossa somma per quanto concerne il Sudafrica. Per i neri come Mkhabela, la proprietà di beni immobili costituisce una vittoria, ma del tutto individuale contro la politica di segregazione razziale di Pretoria, che per anni ha limitato lo sviluppo economico degli uomini di colore. La maggior parte dei neri si rende tuttavia perfettamente conto che il governo non è stato spinto dall'altruismo quando ha deciso di allentare le leggi che limitavano i diritti di proprietà dei neri.

Il programmatore di computer Lemmy Kupi ha dichiarato in proposito: «Il governo sperava che la proprietà di case signorili e di altri beni avrebbe contribuito a creare una classe nera che avrebbe avuto troppo da perdere nell'aiutare le masse nella loro lotta contro il governo di minoranza bianco. Ma non è stato così. Al contrario, il successo materiale di un crescente numero di neri ha rafforzato le richieste per una libertà economica e politica contribuendo a far sorgere un senso di orgoglio e di maggiori aspettative». Nessun espediente evidentemente può aiutare Botha ed i razzisti bianchi a fermare la storia. Al massimo possono riuscire a rallentarla.

Nel 1986, il governo sudafricano aveva abolito una misura di controllo che costringeva i neri a portare con sé documenti che stabilivano dove essi potevano vivere e lavorare. La segregazione residenziale è rimasta, ma questa iniziativa stava a significare che i neri potevano costruire e acquistare beni nei propri distretti. L'anno seguente, Mkhabela fu il primo a ricevere i documenti comprovanti il suo diritto di proprietà a Spruitview e ciò significò che la classe media della sua razza aveva via libera alla proprietà di beni immobili. Nel dicembre scorso il governo ha approvato una legge che consente a tutte le famiglie nere urbane di poter divenire proprietarie delle abitazioni che avevano in affitto da anni. Ma molti vogliono sfuggire allo squallore della maggior parte degli agglomerati neri cittadini, dove case costose sorgono a fianco di accampamenti abusivi.

I professionisti neri non sono un fenomeno recente in Sudafrica, ma è la loro influenza nel settore economico che è cosa nuova. Avvocati, insegnanti ed ecclesiastici furono tra i fondatori del bandito Anc (l'African National Congress) che 77 anni fa cominciò a far pressione per ottenere i diritti civili nel Paese e che dopo una strage operata dalle «forze dell'ordine» scelse come inevitabile l'opzione della lotta armata. Leader dell'Anc, come Nelson Mandela, Oliver Tambo e Walter Sisulu, erano membri proprio di quella classe media nera che ha sfidato il governo di minoranza bianco.

Un abitante di Soweto, ghetto per la maggioranza di colore sudafricana

TEL AVIV DOPO IL RAPIMENTO DELLO SCEICCO

«Critiche ipocrite: anche l'Europa ci chiederà di trattare per gli ostaggi»

Unanime la stampa israeliana nel plauso per il blitz in Libano. Mentre Teheran ha avvertito ieri che i gruppi islamici in tutto il mondo sono pronti alla rappresaglia

TEL AVIV ● Mentre Teheran ha avvertito ieri che i gruppi islamici in tutto il mondo sono pronti a rispondere con rappresaglie contro gli Stati Uniti e Israele per il rapimento nel Libano dell'alto esponente dell'organizzazione di guerriglia filo-iraniana «Hezbollah», da parte delle teste di cuoio israeliane, portavoce ufficiali e «mass media» israeliani respingono, definendole «ipocrite», le critiche mosse allo Stato ebraico da governi occidentali e dall'Onu per l'azione militare.

«Israele non ha mai cessato e continuerà la lotta permanente al terrorismo»: ha detto un collaboratore del ministro degli Esteri Moshe Arens. «Il mondo non capisce per nulla le attività antiterroristiche svolte da Israele»: ha aggiunto Avi Pazner, portavoce del premier Yitzhak Shamir.

Da parte sua l'autorevole «Ha Aretz», riferendosi alle critiche del presidente George Bush, ricorda che gli Stati Uniti hanno rapito in alto mare un esponente di «Hezbollah» implicato nel dirottamento di un aereo della compagnia «Twa» e lo hanno da poco processato. «Le ramanzine americane, scrive, fanno forse parte delle regole del gioco e non vanno prese troppo sul serio».

La stampa di ieri rivela inoltre che, appena appreso del rapimento dello sceicco Abdul Karim Obeid, gli Stati Uniti si sono affrettati a chiedere alle autorità di Gerusalemme se avessero nuove informazioni sul tenente colonnello William Higgins, l'ufficiale americano al servizio delle Nazioni Unite come osservatore nel sud Libano, rapito a Tiro un anno e mezzo fa da guerriglieri sciiti amici di Obeid.

Evocando quanto è accaduto in passato Hadashot scrive: «Fra qualche giorno i rappresentanti dei servizi di informazione europei cominceranno a chiedere a Israele di non dimenticarli al momento dello scambio degli ostaggi». Secondo la stampa israeliana i guerriglieri «Hezbollah» adesso dovrebbero aver capito il «linguaggio dei rapimenti, che si tratta cioè di "una spada a due lame", e mostrare disponibilità a trattare lo scambio con i due soldati israeliani e il navigatore di un "F-16" da quasi tre anni prigionieri di organizzazioni sciite libanesi».

Sulla stampa israeliana non si leggono critiche sull'opportunità di catturare Obeid. L'editoriale della «Jerusalem Post», che giustifica l'operazione, si esprime così: «Le regole del gioco sono state dettate dagli "Hezbollah". Non sono regole di Paesi civili. Ma i Paesi civili non possono permettersi di giocare con le loro regole e perdere mentre gli "Hezbollah" applicano le regole della criminalità e vincono».

NEI TERRITORI OCCUPATI

Sull'elmetto del soldato «Nato per uccidere bambini»

GERUSALEMME ■ Due giovani arabi di 17 e 18 anni sono morti ieri nella Palestina occupata dalle truppe israeliane. Il primo è stato colpito al capo durante scontri nel villaggio di Ras Karka, in Cisgiordania, mentre l'altro ragazzo è deceduto in ospedale in seguito alle ferite riportate il mese scorso.

Il quotidiano «Yediot Ahronot» ieri ha riferito un episodio emblematico del tipo di repressione alla quale le gerarchie militari israeliane incoraggiano i militari impegnati nei territori occupati. Nel villaggio di Nahalin, presso Betlemme, un deputato arabo, Abdel Wahab Darawshe, mentre era in corso una visita di solidarietà da parte di una delegazione composta da deputati della sinistra israeliana, ha notato sull'elmetto di un soldato la scritta: «Sono nato per uccidere bambini» e l'ha segnalata al comandante del reparto perché la facesse eliminare. L'ufficiale ha reagito in maniera seccata, chiedendo al deputato di interessarsi d'altro. Alcuni soldati hanno apostrofato come «traditori» i connazionali esponenti di sinistra in quel momento ospiti di una famiglia palestinese.

Durante la visita al villaggio, dove lo scorso aprile soldati israeliani repressero una manifestazione di protesta per le perquisizioni e gli arresti che avevano intrapreso uccidendo sei palestinesi e ferendone alcune decine, reparti dell'esercito che avevano cercato di avvicinarsi alla periferia e che erano stati accolti da una fitta sassaiola, hanno reagito sparando e ferendo due giovani palestinesi. I deputati hanno ottenuto il «cessate il fuoco» solo quando si sono impegnati a lasciare il villaggio.

Intanto la Corte Suprema di Tel Aviv ha ristretto lo spazio d'azione dell'esercito per quanto riguarda la demolizione delle abitazioni di palestinesi sospettati di partecipare alla rivolta. La suprema istanza giudiziaria ha decretato che i proprietari delle case hanno diritto a presentare l'appello entro 48 ore dalla notifica dell'ordinanza; in casi considerati «urgenti», all'edificio possono essere apposti i sigilli in attesa della sentenza d'appello.

Anche a Betlemme si sono registrati scontri fra soldati e attivisti del movimento islamico «Hamas» che lanciavano loro pietre. Secondo la radio israeliana ieri le lezioni «si sono svolte regolarmente in tutte le scuole, nonostante gli appelli allo sciopero da parte della direzione del comando unificato dell'Intifada». La radio ammette invece che tutte le attività commerciali «sono rimaste paralizzate».

FLASH
IL TRENO? CHE PASSIONE

● DUE CICOGNE, NEI PRESSI DI ROTTERDAM, HAN DECISO DI NIDIFICARE SU UN PALO, INCURANTI DEI TRENI DI PASSAGGIO. IL NIDO E' STATO ALLIETATO DALLA NASCITA DI TRE CICOGNINI

SVIZZERA

«Ora siamo più lontani dalla Cee»

GINEVRA ■ Nubi in vista nei rapporti Svizzera-Cee. L'attribuzione all'estrema destra della presidenza della delegazione del Parlamento europeo, incaricata delle relazioni con le Camere federali elvetiche, non piace a Berna. A livello ufficiale, per il momento, non ci sono reazioni, ma il malumore è evidente. I giornali ironizzano sull'alternativa che si prospetta («meglio Le Pen o un ex SS?», si chiede «La Suisse») ed affermano che si è trattato di un grossa «gaffe», suscettibile di compromettere il processo di avvicinamento della Confederazione all'Europa. Negli ambienti di sinistra, soprattutto, la decisione del Parlamento europeo è aspramente contestata: Alain Boyer, presidente di «sos-razzismo-svizzera», ha chiesto che la presidenza della delegazione venga affidata ad una personalità «più rappresentativa». Boyer ha detto che il suo movimento era — e resta — favorevole all'Europa ed ha ricordato che, secondo un recente sondaggio, questo orientamento è condiviso dalla maggioranza dei cittadini elvetici: «ma in questo modo — ha aggiunto — si rischia di disgustare quanti considerano che l'avvenire della Svizzera è in Europa».

CILE

L'86 per cento ha detto «sì» alle riforme

SANTIAGO DEL CILE ● Secondo risultati ufficiali, ma non definitivi, riguardanti il 94,6 per cento dei voti scrutinati, l'85,76 per cento dei cileni ha approvato l'introduzione delle riforme costituzionali, contro l'8,2 per cento che le ha respinte. Governo militare ed opposizione si sono detti soddisfatti per l'esito del plebiscito, i cui risultati erano scontati avendo le due parti raggiunto un accordo sulle riforme da proporre. Solo i comunisti avevano lanciato un appello ad annullare le schede considerando le riforme insufficienti. Le schede bianche o nulle sono state circa il 6 per cento. Tra le riforme più significative quelle che stabiliscono la riduzione del periodo del mandato presidenziale da 8 a 4 anni; una nuova composizione del Senato e del Consiglio di sicurezza e la soppressione dell'articolo 8 che dichiarava illegali i partiti di ideologia marxista. Augusto Pinochet ha detto che le forze armate rispetteranno e faranno rispettare la Costituzione e che «i cileni hanno dato al mondo una lezione di maturità civica e di responsabilità patriottica esercitando uno dei diritti più importanti di una democrazia, il voto libero e segreto».

NOTIZIE

Arcivescovo non vuole programma su Rushdie

LONDRA ● La «Bbc» sta valutando la richiesta dell'arcivescovo di Canterbury di annullare la messa in onda di un programma che difende il contenuto del libro di Salman Rushdie «I Versi Satanici» annunciato per le 21,30 di stasera. La rete televisiva ha promesso di prendere attentamente in considerazione le osservazioni dell'arcivescovo sull'inopportunità di sollevare nuovamente lo scandalo suscitato dal libro fra gli integralisti musulmani; secondo la stampa, però, il programma sarà mandato in onda come previsto. Nella trasmissione, ideata dal poeta e commediografo Tony Harrison, un gruppo di attori che impersonano celebri «perturbatori dell'ordine», da Voltaire a Molière, a Omar Khayyman a Lord Byron, si ritrovano intorno al tavolo di un ristorante e recitano ciascuno i passi più scandalosi delle proprie opere.

Sepolti vivi ventuno minatori

CURANILAHUE (Cile) ● Esistono poche speranze di ritrovare vivi ventuno minatori che da sabato sono intrappolati in una miniera di carbone nel Cile meridionale, allagata a causa delle piogge abbondanti degli ultimi giorni. Lo ha reso noto ieri la polizia precisando che le squadre di salvataggio hanno potuto trarre in salvo soltanto quattro minatori che lavoravano vicino alla superficie. La sciagura è avvenuta nella principale zona mineraria del Paese.

Tecnico colpito da radiazioni nucleari

PARIGI ■ Un tecnico che controllava una saldatura presso la centrale nucleare di Fessenheim (Est della Francia) è stato colpito lunedì scorso da radiazioni superiori al limite massimo della dose «assorbibile durante un periodo di tre mesi». Dell'incidente si è avuta notizia solo ieri da parte della Commissione di sorveglianza della centrale, che tuttavia non ha rivelato l'identità del tecnico colpito dalle radiazioni. Secondo le stesse fonti, l'irradiazione «resta comunque inferiore ai limiti fissati per un periodo di 12 mesi consecutivi, in condizioni di lavoro normali, per il personale delle centrali nucleari». Il tecnico sarebbe stato colpito da radiazioni tra i [illegible] e i [illegible] «millisieverts».

COMUNE DI NOVARA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1987

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1989	Accertamenti da conto consuntivo anno 1987
- Avanzo amm.ne	1.564.422	225.487*
- Tributarie	23.276.401	15.877.258
- Contributi e trasferim.	66.560.183	54.555.711
(di cui dallo Stato)	(64.473.089)	(52.283.965)
(di cui dalle Regioni)	(1.946.444)	(2.246.550)
- Extratributarie	13.713.244	11.405.566
(di cui per proventi servizi pubblici)	(10.257.784)	(8.234.304)
Totale entrate di parte corrente	[illegible]	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	10.609.972	8.889.218
(di cui dallo Stato)	(125.000)	(–)
(di cui dalle Regioni)	(649.000)	(224.260)
- Assunzione prestiti	21.448.265	19.895.102
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(–)	(–)
Totale entrate conto capitale	32.058.237	28.784.320
- Partite di giro	35.677.000	32.187.556
Totale	164.849.487	143.039.929
- Disavanzo di gestione	-	-
Totale generale	164.849.487	143.039.929

*per residui perenti

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1989	Impegni da conto consuntivo anno 1987
- Disavanzo amm.ne	-	-
- Correnti	87.927.285	77.136.862
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	7.983.213	5.086.933
Totale spese di parte corrente	[illegible]	82.223.795
- Spese di investimento	33.261.999	28.625.047
Totale spese conto capitale	33.261.999	28.625.047
- Rimborso anticipazione di tesoreria e altri	-	-
- Partite di giro	35.677.000	32.187.565
Totale	164.849.487	143.038.397
- Avanzo di gestione	-	3.532.000
Totale generale	164.849.487	143.039.929

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione Cultura	Abitazione	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	Totale
- Personale	9.983.739	8.266.808	54.169	13.518.676	1.038.518	702.688	33.564.476
- Acquisto beni e servizi	5.352.837	8.545.250	89.530	9.249.984	1.831.530	450.668	25.519.769
- Interessi passivi	1.788.605	2.025.788	767.913	3.185.095	2.154.141	124.305	10.045.825
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	3.899.580	3.761.642	1.000.000	12.787.446	7.451.595	1.840.000	30.540.253
- Investimenti indiretti	-	-	-	-	-	100.000	100.000
Totale	20.924.761	22.599.454	1.911.582	38.741.101	12.475.784	3.217.641	99.770.333

3 - La risultanza finale a tutto il 31/12/1987 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987 .... L. 6.229.394
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1987 .... L. 1.154.278
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1987 .... L. 5.075.116
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dall'elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 .... (L. 203.686)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 799.947	*Spese correnti*	L. 753.047
di cui:		di cui:	
- Tributarie	L. 155.001	- Personale	L. 326.509
- Contributi trasferimenti	L. 532.599	- Acquisto beni e servizi	L. 245.775
- Altre entrate correnti	L. 111.347	- Altre spese correnti	L. 180.763

IL SINDACO

«Non ridurremo Saluggia a pattumiera dell'atomo»

L'Enea risponde alle accuse di voler portare qui, ai confini tra la provincia di Torino e quella di Vercelli, le residue attività nucleari, compresi i pezzi che provengono da altri centri smantellati

L'esodo dell'atomo è già cominciato. «Abbiamo perso l'interesse nel riprocessamento nucleare e tutto il materiale che veniva trattato qui lo stiamo portando via, a caro prezzo».

SALUGGIA ■ Il passato dell'Enea, l'Ente Nazionale per le Energie Alternative, si trova all'Eurex di Saluggia, un'enorme cipolla di calcestruzzo, dove si riprocessano, cioè estraggono, le parti ancora sfruttabili del combustibile nucleare esaurito. Al suo interno, un pugno di specialisti si muove attraverso portelloni d'acciaio e sofisticati congegni di riconoscimento, che ogni tanto, per stretta osservanza delle regole, incastrano i visitatori tra uno strato e l'altro. Dentro l'ultimo guscio c'è un piscina di decadimento e sul fondo, attraverso cinque metri di acqua immobile come vetro, si vedono le barre di materiale radioattivo a riposo. L'ingegner Paolo Venditti, responsabile del programma di riconversione dell'Enea, spiega: «La sicurezza di queste strutture è immensamente superiore, per esempio, a quella delle discariche di rifiuti industriali, grazie a misure severissime, le stesse che si applicano ai siti nucleari permanenti. Eppure tutto questo è provvisorio: non abbiamo alcuna intenzione di nuclearizzare il Piemonte o di farne una pattumiera atomica».

L'Enea risponde alle accuse di voler portare a Saluggia le residue attività nucleari, compresi i pezzi che provengono dallo smantellamento — «decommissioning» — dei centri di Trisaia e Casaccia. C'è stupore per la virulenza delle critiche: «Il nostro progressivo distacco dall'atomo dura ormai da cinque anni, quindi ben prima del referendum. Ora siamo alle battute finali, meglio e più in fretta di così non si poteva fare e il Piano Energetico Nazionale ci trova perfettamente allineati».

Si è trattato, non c'è dubbio, di una rivoluzione dolorosa nel modo di pensare dell'Ente, nato e cresciuto come nucleare e costretto a riconvertirsi verso nuovi settori, col rischio, tra gli altri, di demotivare e sprecare un capitale umano e professionale di alto livello. Bisognava, soprattutto, sistemare il passato, visto che per liberarsi dell'atomo non basta tirarci una riga sopra. E a sollevare le ultime apprensioni, con due interpellanze, di Verdi e Pci, in Consiglio Regionale, è stato proprio un documento che parlava della sistemazione dei combustibili esauriti e degli impianti di trattamento. Venditti: «Occorre mettere in chiaro che l'Enea ha perso ogni interesse nel riprocessamento nucleare: tutto il materiale che prima veniva trattato qui a Saluggia lo stiamo portando via, e a caro prezzo».

L'esodo dell'atomo, dunque, sarebbe già iniziato, lungo un percorso che va da Saluggia a Latina, luogo di stoccaggio provvisorio, e da qui a Sellafield, a bordo della famosa «Deep Sea Carrier». L'impianto inglese, però, tratta solo gli elementi di carica e le parti radioattive delle nostre centrali (anche quelli di Trino), mentre il combustibile nucleare usato nei laboratori di ricerca, molto più arricchito e di alto valore strategico, verrà affidato agli Stati Uniti.

«A questo ritmo, per l'anno prossimo l'Eurex sarà svuotato», assicurano i tecnici. Rimane ancora in sospeso la sorte dei residui più ingombranti, le scorie vere e proprie del riprocessamento, accumulate nella fase di attività dell'Eurex. Entro l'anno si deciderà che farne: forse verranno trattate qui, acquistando all'estero le tecnologie adatte, oppure si sfrutterà il know-how italiano, di assoluta eccellenza. Ma, più probabilmente, verranno esportate, visto che non vale la pena di investire ancora in questo campo.

Via tutto l'atomo, allora? Per la verità, insieme al serbatoio nucleare, che l'Enea gestisce a Saluggia per conto della Fiat-Ciei, e al reattore Avogadro, sempre Fiat, che produce isotopi per la Medicina, resterà in Piemonte anche l'impianto Ifec, che i combustibili fissili li fabbrica. Però sarà trasferito da Saluggia a Bosco Marengo, nella Fabbricazioni Nucleari, appena comprata dall'Enea. «L'ex Ifec è una struttura minima, che non andrà certo ad aumentare il problema esistente a Bosco Marengo — sostiene Venditti —. Cercheremo così di rimanere agganciati alla ricerca Cee, una possibilità prevista anche dal Pen. Con il consenso del Parlamento, vorremmo mantenere qualche altro interesse nel settore della ricerca atomica applicata, distribuendolo però in tutti i nostri centri».

Di gettare al vento tutta la conoscenza acquisita, non è il caso di parlare, poiché sarà anche grazie all'applicazione di tecnologie studiate in passato sulla rottura degli atomi, che si potranno seguire gli indirizzi alternativi del piano di sviluppo dell'Ente: monitoraggio ambientale e trattamento dei rifiuti industriali, materiali avanzati (ceramiche) e nuove fonti energetiche, fusione compresa. Nel futuro del nuovo Enea, in sostanza, c'è ancora un benefico «fall-out» radioattivo.

Maurizio Menicucci

Il centro Eurex di Saluggia dove si riprocessa il combustibile nucleare

Ricordata la scalata di Papa Ratti sul Rosa

MACUGNAGA ● Il centro turistico al confine italo-svizzero ha ricordato ieri i cento anni di una «prima» d'eccezione, quella compiuta da don Achille Ratti (futuro Pio XI) alla punta Dufour, la più alta del gruppo del Monte Rosa. Alla fine del luglio 1889, infatti, accompagnato dalle guide di Courmayeur Alessio Proment e Giuseppe Gadin e da monsignor Luigi Grasselli, don Ratti (che aveva 32 anni) partì proprio da Macugnaga per raggiungere i 4633 metri della Dufour, lungo la parete Est sino ad allora mai percorsa completamente. Lo stesso don Ratti scrisse una relazione sull'impresa, definendola «Ben più che un poco di alpinismo». «Anche nelle condizioni migliori — precisò — non è stata una scalata da permettere il minimo risparmio di forze e di attenzione, anche se non fummo punto temerari né, a parlar propriamente, audaci».

Riferendosi poi al bivacco notturno effettuato qualche decina di metri sotto la vetta, aggiunse: «Il freddo era intenso e, senza poterne con esattezza determinare il grado, ricordo come il nostro caffè fosse perfettamente congelato. In quelle condizioni sarebbe stata un'imprudenza lasciarsi vincere dal sonno, ma chi avrebbe potuto dormire con quell'aria purissima? Così, scambiandoci qualche parola di ammirazione, passammo quella notte, che non scorderò più».

FLASH
LA FESTA DEL MARE

MONSIGNOR ERSILIO TONINI, ARCIVESCOVO DI RAVENNA, HA BENEDETTO LE ACQUE DELL'ADRIATICO. LA CERIMONIA HA AVUTO QUEST'ANNO UNA NOTA DRAMMATICA PER L'EMERGENZA ALGHE

DURANTE IL WEEKEND

Nonostante le cinture di sicurezza, i caschi e i limiti di velocità

Una catena di morti sulle strade

Le vittime sono quasi tutte giovani
Le disgrazie più impressionanti si sono registrate in Friuli, dove un'auto è finita in un canale, e sull'Autosole
Deceduta una ragazza di Pietra Ligure

ROMA ● Una lunga catena di incidenti ha funestato la giornata di ieri. Nel Lazio due giovani sono morti in un ieri sera poco prima delle 21, nel centro abitato di Formello, un paese a circa 20 chilometri da Roma. I due Antonio De Angelis, 25 anni, e Giovanna Soggio, 20, erano su una moto «Ducati» e, ad un incrocio, si sono scontrati con una «Golf». Sbalzati dalla moto sono morti all'istante, mentre il conducente della «Golf» e la moglie sono rimasti feriti in modo lieve e sono stati ricoverati con prognosi di pochi giorni nell'ospedale san Filippo Neri di Roma.

A Varese, un ragazzo di 18, Ermanno Bellorini, di Casalzuigno, è morto in una galleria a Laveno Monbello. In moto si è scontrato con un pullman che proveniva dalla direzione opposta. Il ragazzo è morto all'istante. Un amico che viaggiava con lui, Giuseppe Chiodo, 20 anni, è rimasto ferito ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Varese.

Già ieri mattina nel Varesotto erano morti due giovani milanesi. L'incidente è avvenuto a Caronno Pertusella. Le vittime sono Stefano Galli, di 20 anni, e Luigi Bonalumi, di 24, entrambi residenti a Milano. L'auto sulla quale viaggiavano, una «Fiat Ritmo» guidata da Galli è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. I due sono morti all'istante.

Sulla Riviera di Ponente, a Pietra Ligure, Patrizia Colombo, 27 anni, abitante a Spotorno in piazza Sorrati 2, è morta all'ospedale Santa Corona per le ferite riportate in un incidente avvenuto alle 21 di sabato a Pietra Ligure. La giovane era a bordo di una moto «Yamaha 600» condotta da Rolando Malco, 22 anni, abitante a Carcare in via XXV Aprile 1 quando, in prossimità di via Borri, il giovane ha perso il controllo della moto ed è caduto.

A Bari, due giovani motociclisti sono morti sul colpo schiantandosi contro una barriera di blocchi di cemento sulla statale «16 bis», ancora in costruzione e chiusa al traffico. Gennaro Spizzico, di 17 anni, e Federico Savarese, di 16, entrambi di Bari, stavano percorrendo la strada a bordo di una «Gilera 125». Non hanno potuto evitare, per l'alta velocità la pila di blocchi.

A Foggia, il senatore missino Roberto Visibelli, 43 anni, di Trani, è rimasto ferito in un incidente nel quale è morto il suo autista, Nicola Pierro, 41 anni, di Barletta. L'incidente ieri all'alba sull'autostrada «A 16», nei pressi di Candela. Visibelli viaggiava su una «Alfa 164» che ha urtato lo spigolo anteriore di un'autocorriera durante un sorpasso ed è quindi finita in una scarpata.

Quattro morti (il cadavere di uno non ancora trovato) e un ferito grave, in due incidenti stradali in Friuli. A Udine, ieri all'alba un'auto sulla quale viaggiavano quattro giovani è finita nel canale Ledra. Hanno perso la vita le cugine Michela e Anna D'Agosto, 19 e 17 anni, residenti a Campoformido e a Udine, mentre un terzo giovane, Stefano Filoferro, 20 anni, residente a Buttrio, non è ancora stato trovato nelle acque del canale. In un secondo incidente, avvenuto verso le 11 sulla provinciale Udine-Buia, invece, è morto Pietro Ermacora, 60 anni, di Magnano in Riviera, uscito di strada con la sua Vespa.

Moglie e marito, sono morti sull'asse attrezzato che collega le zone industriali di Chieti e Pescara. Le vittime sono Luigi Sulli, 55 anni, e Maria Gabriella Caporrelli, 45, di Pescara i quali viaggiavano a bordo di una Fiat 127 che è stata violentemente tamponata da una Golf che sopraggiungeva nella stessa direzione di marcia.

A Pescara, un morto e otto feriti in un tamponamento a catena che ha coinvolto dieci auto nella galleria Collepino della A-14 Bologna-Taranto. La vittima è Antonio Montella, 40 anni, di Napoli.

Tre morti sull'Autostrada del Sole, all'altezza di Conca della Campania, nel Casertano. Una «Alfa 90», guidata da Riccardo Vitanza, 24 anni, mentre effettuava una inversione di marcia non consentita si è scontrata con una «Fiat Uno», guidata da Leopoldo Salvese, di 63 anni con a bordo la moglie, Carolina Cavallo,i 59 anni. I tre sono morti all'istante.

NAPOLI

Assunto come cieco al centralino dell'ospedale scorrazzava in moto

NAPOLI ● La procura della Repubblica sta indagando sulle modalità con cui recentemente è avvenuta l'assunzione di un finto cieco come centralinista dell'ospedale civile di Torre del Greco. Achille Dati, 29 anni. L'inchiesta è scattata dopo le lamentele di altri lavoratori dell'ospedale e un rapporto degli agenti del commissariato di Torre Annunziata che avevano sorpreso il centralinista mentre era alla guida di un ciclomotore.

Il fascicolo sul falso non vedente è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Policastro il quale valuterà anche la posizione del funzionario dell'ufficio del lavoro e della presidenza della Usl 44 per verificare se ci furono consapevoli responsabilità nell'assunzione di Achille Dati, pregiudicato pe reati vari, il quale per essere impiegato come centralinista di buon grado da alcuni mesi fingeva di essere privo della vista.

DECISIONE CANTONALE

Meno facile acquistare farmaci-droga in Svizzera

COMO ● Giro di vite nelle farmacie del Canton Ticino dove acquistare anabolizzanti e farmaci contenenti sostanze stupefacenti non è più tanto facile, come a lungo è risultato. Questo dopo che il farmacista cantonale Pier Francesco Livio, allarmato per la forte vendita di anabolizzanti e farmaci richiesti dai tossicodipendenti, ha inviato una circolare a tutti i farmacisti del Canton Ticino con la quale sollecita i suoi colleghi a richiedere ricette mediche e controllarle bene. Anche nel Canton Ticino dunque per acquistare i farmaci che gonfiano i muscoli ora è necessaria una ricetta medica. Con la stessa sarà possibile acquistare una sola confezione di anabolizzanti e non più numerose confezioni.

La presa di posizione del farmacista cantonale fa seguito alla notizia apparsa su un settimanale italiano secondo la quale a Lugano in una sola volta in una farmacia sarebbero state vendute 50 confezioni di «Anabol» utilizzato da atleti del nostro Paese. Secondo alcune affermazioni fatte da Pier Francesco Livio, oltre confine il fenomeno sarebbe maggiormente avvertito per le vendite all'ingrosso di anabolizzanti e non tanto per quelle al dettaglio. Sembra quasi di capire che ci sarebbe un contrabbando di farmaci quali «Aldosterone» e «Stenozololo» dei quali si è parlato molto lo scorso anno a seguito della squalifica di Ben Johnson alle olimpiadi di Seul. Infatti, sono gli anabolizzanti che hanno messo nei guai il velocista canadese. Farmaci che da noi si possono acquistare solo dietro presentazione di una ricetta medica, ma che sino a pochi giorni fa nel Canton Ticino ed in tutta la Svizzera erano liberamente in commercio.

Lo stesso farmacista cantonale ha nuovamente messo su chi va là i suoi colleghi ticinesi a proposito di ricette fasulle di un inesistente medico che prescrive a piene mani «Temgensic» un farmaco a base di sostanze stupefacenti che ingerito insieme a superalcolici ha effetti ancora più devastanti dell'eroina. Una vendita che, per quanto si è appreso, tuttavia continua ad essere sostenuta, soprattutto a giovani tossicodipendenti italiani che evidentemente riescono a farsi prescrivere questo farmaco da medici compiacenti. Qualche anno fa in Toscana per la vendita di «Temgensic» era scoppiato un grosso scandalo. Da allora il farmaco nel nostro Paese può essere acquistato presentando due ricette e il farmacista deve «scaricare» quotidianamente l'avvenuta vendita. E' dell'altro ieri la notizia che il pretore di Menaggio ha pesantemente condannato quattro giovani per furto e falsificazione di ricette mediche con le quali avevano acquistato il farmaco proibito oltreconfine.

m. ma.

TRA ITALIA E SVIZZERA

Simbolico gesto in attesa di decisioni governative

Via la rete di confine

CHIASSO ● Primo agosto «alternativo» domani mattina sulla linea di confine fra Ponte Chiasso e Chiasso. Ad organizzarla è l'associazione umanitaria «Asyl, Asile, Asilo» che nella parrocchia di Ponte Chiasso, a cento metri dalla frontiera, da qualche anno ha aperto un centro di accoglienza profughi. Il 1° agosto, è bene ricordare, è il giorno della festa nazionale della Confederazione Elvetica. Domani mattina sotto gli occhi dei gendarmi svizzeri e di quelli italiani sarà simbolicamente abbattuta la sbrindellata rete di confine che divide il nostro Paese dalla Svizzera. Una rete che, lunga oltre 130 chilometri, non ha più ragione d'essere. Ecco quindi la richiesta di demolizione. Una richiesta che l'associazione umanitaria ha indirizzato al neo ministro degli Esteri Gianni De Michelis ed al suo collega René Felber.

La manifestazione di domani intende dare significato e spessore alla richiesta. Non è la prima volta che l'associazione umanitaria elvetica organizza a Ponte Chiasso una manifestazione alternativa, come è stato due anni fa, per protestare contro la legge che di fatto cancella il volto umanitario di quella che non a torto è stata considerata la patria della tolleranza, della solidarietà, dei profughi. Domani mattina dunque sarà simbolicamente smantellata la rete doganale, chiamata anche «Ramina» e voluta da Mussolini per impedire ai profughi dell'epoca di trovare rifugio e salvezza in Svizzera.

L'associazione umanitaria, nel rendere nota l'iniziativa di domani, fa anche un accostamento con la demolizione della rete tra Ungheria e Austria. Che senso ha tenere in piedi una rete di confine fra due Paesi in pace, quando cadono alcune barriere come quelle sul confine fra Ungheria ed Austria? Anche da questo interrogativo la richiesta avanzata a De Michelis ed al suo collega svizzero.

Lungo la sbrindellata rete di confine, o meglio attraverso le piste di «Ho Chi Min», passaggi utilizzati dagli «spalloni», cioè contrabbandieri di sigarette, negli ultimi anni si sono sviluppati innumerevoli traffici illeciti, socialmente molto pericolosi quali quelli della droga, delle armi e dell'osmosi delinquenziale. Negli ultimi anni, poi, attraverso le stesse piste si consuma il più ignobile e disumano dei traffici illeciti: quello dei «Caronti di braccia», ex contrabbandieri che dietro forti compensi aiutano profughi politici e lavoratori turchi ed entrare clandestinamente nel Canton Ticino. La «Ramina», sostiene l'associazione umanitaria elvetica, rappresenta un ostacolo fisico sulla strada della libertà, quella libertà cercata da profughi politici e lavoratori turchi.

Marco Marelli

aliscafi

VETOR — **ORARIO 1989**

ANZIO - PONZA

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	17,15
da PONZA	09,15	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 al 18 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	16,30
da PONZA	09,15	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 19 al 25 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

Dal 26 Settembre al 15 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	16,00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
da PONZA	15,00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con Isole EOLIE

Dal 13 al 30 Maggio
Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p. 08,30		NAPOLI	p. 14,30	
PONZA	a. 09,40	p. 09,55	ISCHIA (Casamic.la)	a. 15,10	p. 15,25
V.TENE	a. 10,35	p. 10,50	V.TENE	a. 16,05	p. 16,20
ISCHIA (Casamic.la)	a. 11,30	p. 11,45	PONZA	a. 17,00	p. 17,30
NAPOLI	a. 12,25		ANZIO	a. 18,40	

Dal 31 Maggio al 25 Settembre

	Escluso Martedì Giovedì		Escluso Martedì Giovedì
ANZIO	p. 08,05	NAPOLI	p. 15,30
PONZA	a. 09,15 p. 09,30	ISCHIA (Casamicciola)	a. 16,15 p. 16,30
VENTOTENE	a. 10,10 p. 10,25	VENTOTENE	a. 17,10 p. 17,25
ISCHIA (Casamic.la)	a. 11,05 p. 11,15	PONZA	a. 18,05 p. 18,30
NAPOLI	a. 11,55	ANZIO	a. 19,40

Dal 1 al 18 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.
Dal 19 al 25 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL — **VIAGGI e TURISMO s.r.l.**
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (06) 9845085 - 9848320 - Tx 613086 - Fax 9845097
PONZA - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx 710364
NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720446 - Fax 7612141
PROCIDA - Snav - Tel. (081) 8969975

SISTEMA PRENOTAZIONI ELETTRONICHE — computing service s.a.s. — ANZIO

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Una scena dello spettacolo degli stunt cars ieri al parco Ruffini

Una macchina guidata da Holer Togni è sbandata dopo esser stata «decapitata» ed è finita fuori pista. Uno spettatore è stato investito ed ha avuto il femore rotto

Stunt Car con fuori programma Fotografo travolto e ferito

Il numero più pericoloso — «décapitage», ghigliottina — degli stunt men che ieri pomeriggio si esibivano al parco Ruffini per poco non ha fatto una vittima tra il pubblico. Erano le fasi finali dello spettacolo che prevede un esercizio, preparato con cura e sempre di grande effetto, per salutare «come si deve» la gente venuta in cerca di sensazioni forti. Però in questo caso la macchina che doveva esser decapitata, una 127, guidata da Holer Togni, ha sbandato investendo uno spettatore che incurante delle norme di sicurezza si trovava in un luogo vietato. Gianfranco Guidi, 44 anni, via Guido Reni 96/20 ora è in osservazione al Cto: un femore e qualche costola rotta. Dovrebbe cavarsela in due mesi.

L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di centinaia di persone. Tutto è successo subito dopo che la 127 è passata sotto una sbarra d'acciaio a circa un metro d'altezza. Quando la vettura si avvicina al trave, il pilota si getta da un lato senza più vedere la direzione del veicolo, che di solito prosegue dritto. Questa volta però qualcosa non ha funzionato. Sembra che la 127, superato l'ostacolo, si sia accartocciata a fisarmonica ed abbia sbandato a destra finendo pista. Dopo aver anche urtato due rampe si è infilata diretta verso l'area di servizio, in genere deserta. Proprio lì, Gianfranco Guidi sta scattando fotografie. E' stato investito in pieno dalla vettura senza controllo.

L'incidente sembra da attribuirsi esclusivamente all'imprudenza del fotografo. «*Quella persona guardava lo spettacolo al di fuori delle transenne e dello spazio riservato al pubblico. Era nell'area di servizio dove neanche il personale si sofferma* — dice Daniela Bollati, che si trovava in tribuna —. *L'uomo ha cercato di rialzarsi, forse è scivolato e non ha fatto in tempo a spostarsi. E' rimasto sotto la macchina*».

Durante lo spettacolo le misure di sicurezza sono molto rigide: «*Prima di ogni esercizio il presentatore ripete al pubblico di allontanarsi dalle transenne. Nessuno può stare in piedi e c'è una doppia recinzione che allontana gli spettatori dalla pista*», dice una signora Daniela Bollati. Sembra che Gianfranco Guidi fosse sul posto per conto di una concessionaria di autovetture francesi per tentare di scattare qualche immagine da usare per la pubblicita.

Gli Stunt Cars italiani sono nati proprio a Torino nel '72. Holer Togni e compagni iniziano a dare spettacolo nel Parco del Valentino. Per sei anni continueranno ad esibirsi tra i viali alberati, poi si trasferiranno nell'area del campo volo di corso Marche.

«Decapitage», il numero più difficile degli stuntman, poi i soccorsi a Guidi

NOTIZIE

Auto contro il guard-rail Grave giovane operaio

Spettacolare incidente ieri sera verso le 22 sulla statale 11 Torino-Milano, alla periferia di Rondissone. Una «127» condotta da Mauro Battaglia, 30 anni, operaio, residente a Casabianca di Verolengo in via Caduti per la Libertà 25, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso, nell'abbordare una curva molto stretta, si è schiantata contro il guard-rail. L'urto è stato violentissimo. A fatica, l'uomo è stato estratto dall'abitacolo dai barellieri della Croce Rossa e trasportato d'urgenza al vicino pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. I sanitari di turno hanno diagnosticato un politrauma con sospetta lesione della spina dorsale. Lo sfortunato Mauro Battaglia è stato poi ricoverato con prognosi riservata nel reparto di ortopedia.

Aggredito un «ferrarista», ma era fermo

Poco dopo la mezzanotte, un automobilista che rientrava a casa al volante della sua «Ferrari» è stato aggredito da due giovani mascherati, scesi da una Bmw scura. Gino Calmarini, 53 anni, residente in strada dei Tadini 49, zona Valsalice, si preparava a far manovra per varcare il suo cancello. I malviventi, che probabilmente lo aspettavano sull'auto rubata, lo hanno improvvisamente affiancato e costretto a scendere dalla fuoriserie, puntandogli una pistola sul viso. L'aggredito però reagiva e nel parapiglia di calci e pugni rimediava il calcio dell'arma in testa. I rapinatori hanno anche sparato due colpi. Dovevano però impugnare solo una scacciacani se Calmarini è riuscito a cavarsela con un bernoccolo e a difendere il portafogli. «Miravano ai quattrini, non alla Ferrari», ha dichiarato ai poliziotti accorsi.

Evasori della Socof a San Mauro

Centoquindici contribuenti residenti a San Mauro hanno completamente evaso la Socof nel 1983, mentre altri 210 hanno compiuto versamenti Socof nello stesso anno per unità immobiliari inferiori alle effettive proprietà. Sono questi i risultati degli accertamenti fiscali compiuti dal Consiglio tributario di San Mauro che in una lettera invita la giunta comunale ad attivarsi per richiedere al più presto «la liquidazione delle competenze e della sovrimposta da parte degli interessati».

NEGOZI CONTROCORRENTE, CHE CONTINUANO A RESTARE APERTI PER TUTTO IL MESE

Agosto gastronomico per chi se ne resta in città vagando fra tortillas messicane e gallette indiane

A Torino c'è più gente che in passato perché molti scaglionano le ferie e poi vi sono anziani e ospiti stranieri Non c'è più l'esodo di tutto il mese che è limitato attorno al Ferragosto

Annamaria e Mamadou nel loro negozio di frutta esotica «Il mercatino» in via Arsenale

Ai vacanzieri d'agosto pesto in scatola e fritti di mare surgelati; a noi torinesi rimasti a casa il piacere di sfarfalleggiare gastronomicamente tra tortillas messicane, gallette indiane del Pungjab, freschissime e mirabolanti verdure appena arrivate dai tropici oppure morbido *foutu d'ignames* prodotto in Costa d'Avorio e garantito, una volta tanto, non dalla firma di Salgari ma dal marchio della Nestlè.

Li distribuisce a «*Il mercatino*» di via Arsenale la giovane Annamaria coadiuvata dal marito Mamadou, arrivato dal Mali a Torino dove si è laureato in architettura ed ora si divide tra cantieri edili e negozio, rincuorando i titubanti clienti subalpini con un guizzo garbato di ironia: «*Cous-cous, signora? Ah sì, eccole qua una bella scatola di semolino....*».

Nel loro negozio, tra file di scaffali dove golosità da carovana Vip si mescolano in un'atmosfera da Greenwich Village o Montmartre, l'allegria del bellissimo figlioletto dalla pelle ambrata e un gran cartello che annuncia la continuità del servizio per l'intero agosto.

Come si spiega, in questa letargica Torino da cui tanti han voglia di scappare non soltanto a ferragosto, tutta questa dovizia e disponibilità?

Mamadou sorride: «*I tempi cambiano, nelle prossime settimane la città continuerà a vivere come sempre con i suoi anziani e i suoi ospiti stranieri. Abbandonare il solito tran-tran e andarsene via per il mondo? Torino ha tanti problemi ma anche tanti meriti, qualcuno disposto a crederle deve pur rimanere...*».

Se non altro, per aiutarla a uscire da certi luoghi comuni che han fatto definitivamente il loro tempo.

Commenta Paolo Bertolini, presidente dell'associazione commerciale di piazza Vittorio: «*L'anno scorso sino al 12 d'agosto in giro si è vista tantissima gente, mentre il grande esodo della tradizione si è limitato ai pochi giorni intorno al 15-20 del mese. Ormai le ferie si scaglionano e sono tanti ad optare per un agosto sedentario che permette, tra l'altro, di lavorare finalmente in pace mettendo a fuoco bilanci e programmi*».

E' così che anche Bertolini, impegnatissimo in questi giorni come tanti colleghi nell'eliminare gli ultimi resti delle collezioni estive, abbasserà la serranda nella sola settimana di ferragosto. «*D'improvviso trovo tutti più rilassati e disponibili, ed è un piacere impagabile*».

l. r.

WEEKEND TRANQUILLO

Un esodo in tono minore: traffico intenso ma scorrevole La città si prepara alle vacanze

Preparandosi al grande esodo della prossima settimana quando chiuderà per le vacanze anche la Fiat, i torinesi hanno approfittato di questo weekend di sole per cercare un po' di tranquillità e di relax. E nonostante tutto, in quest'ultima domenica di luglio, il traffico automobilistico, anche se molto intenso, è stato nel complesso scorrevole senza lunghe ed estenuanti code.

Le più frequentate, nella mattinata di ieri, sono state le autostrade per Savona e per Aosta e, durante tutta la giornata, le strade che portano nelle principali località turistiche della regione. Ai piemontesi che hanno lasciato le città — alcuni per la gita domenicale, qualcuno già per le ferie — si sono infatti aggiunti numerosi turisti sia italiani che stranieri che hanno scelto le valli e le montagne delle province di Cuneo, Novara e Torino e i Laghi Maggiore e d' Orta per passare le vacanze.

Ovunque sono state riaperte le «seconde case» mentre si comincia a registrare il tutto esaurito negli alberghi. Nel Cuneese, in particolare, agli abituali clienti provenienti dalla Francia (in gran parte discendenti di gente che prima della guerra aveva lasciato le montagne della zona per cercare fortuna al di là delle Alpi), si sono aggiunti anche svedesi, svizzeri, tedeschi e inglesi, attratti dal verde e dalla tranquillità delle vallate.

La città per un giorno ha presentato comunque il tipico aspetto estivo (gran caldo afoso e poca gente nelle strade) preparandosi a quando accadrà tra pochi giorni quando inizieranno le «grandi ferie».

Sarà quello il momento «della verità», il classico appuntamento con un traffico intensissimo mentre in una Torino ormai deserta anche la maggior parte dei negozi abbasserà le saracinesche.

Un'immagine consueta dell'estate: il «chiuso per ferie» sulla serranda

APERTI 635 ESERCIZI DI LAVANDERIE, OFFICINE, RIPARAZIONI TV

E il single trova la tintoria per farsi stirare la camicia

Farsi riparare un rubinetto, o cercare qualcuno che lavi e stiri una camicia ad agosto, non sarà più un'impresa impossibile. Saranno infatti 635 — «*ma il numero potrebbe variare ogni settimana*», dicono i funzionari dell'assessorato al Commercio — le lavanderie, gli autolavaggi, i meccanici, gli elettricisti torinesi che non chiuderanno per ferie.

A parte latterie, panetterie e macellerie (aperte per circa il 40 per cento), ogni quartiere avrà almeno un paio di tintorie, di idraulici, di fabbri in servizio in questo periodo critico. L'elenco di questi negozi è stato completato in questi giorni e sarà disponibile presso gli uffici dell'assessorato al Commercio.

Non ci sono turni obbligatori per gli artigiani. Nel 1988 soltanto il 7 per cento delle tintorie era aperto, elettricisti, idraulici e meccanici erano letteralmente spariti. Quest'anno l'assessorato ha cercato di rimediare: ha inviato 13 mila lettere per chiedere agli artigiani quando avrebbero chiuso per ferie. Le risposte sono state circa 1500. «*L'iniziativa è sperimentale e non è sicuramente perfetta* — dicono in assessorato —. *Per il prossimo anno contiamo di partire prima, siamo comunque soddisfatti della disponibilità dimostrata*».

Il numero degli artigiani aperti molto probabilmente cambierà ogni settimana: «*noi aggiorneremo la lista ogni sette giorni. Speriamo che il numero degli esercizi aperti non diminuisca*», dice il dott. Crosetto dell'assessorato al Commercio. Il periodo più critico sarà, comunque, la settimana di ferragosto. Sabato 12 e lunedì 14 i negozi dovrebbero restare aperti. In quei giorni, però, nessuno potrà garantire il reale rispetto dei turni di apertura.

Nella prima settimana di agosto i torinesi riusciranno ancora a trovare, quasi sotto casa, meccanici o lavanderie. Gli abitanti del quartiere Centro avranno, forse, dei problemi per farsi riparare una tv, ma disporranno di 22 tintorie, nove fra idraulici ed elettricisti e 3 carrozzieri. A Santa Rita e Mirafiori Nord non ci sono meccanici, ma 16 idraulici, quindici lavanderie e 6 riparatori di elettrodomestici. Discreta la situazione anche degli altri quartieri con una buona disponibilità di idraulici e tintorie. Tranne a San Salvario, Lingotto e Mirafiori Sud dove il numero delle lavanderie aperte è inferiore a dieci. Nel quartiere 10, poi, c'è carenza di idraulici (solo cinque) o di carrozzerie (una).

Per chi resterà in città, il Comune ha istituito un servizio telefonico: il 57653224 dell'ufficio tutela del consumatore. Dicono all'assessorato: «*Lo scorso anno sono arrivate poche chiamate. Le proteste? Le lamentele maggiori erano per le tintorie: troppe erano chiuse*».

Maurizio Tropeano

Un sogno d'estate? Sposarsi di notte

I matrimoni alla Gran Madre
Mai di domenica, si preferisce il lunedì
Per lei è di rigore l'abito bianco
Gli sposi arrivano anche su motoscafi
Immancabili le autovetture d'epoca

Spose alla Gran Madre. Spose di sera, anzi di mezzanotte. Celebrare i matrimoni allo scoccare dell'ora zero è infatti l'ultima sciccheria torinese. E la sfilata delle coppie che salgono gli innumerevoli gradini che portano al «Pantheon» torinese è iniziata la notte di San Giovanni.

La cerimonia nuziale non viene comunque mai celebrata di domenica. Si preferisce scegliere i giorni feriali, con una predilezione per il lunedì e il martedì.

Il rito è classicissimo, non ammette anticonformismi di sorta. E' di rigore l'abito bianco, naturalmente sempre lungo, bellissimo, con lo strascico. Per lo sposo è d'obbligo il tight senza dimenticare la gardenia all'occhiello. E dopo lo scambio degli anelli, la festa prosegue. Gli sposi brindano con gli ospiti invitandoli nei vicini bar.

Sono matrimoni strani, di per sé anticonformisti nonostante si faccia di tutto per farli apparire tradizionali. Sono sicuramente di élite. La sposa è accompagnata in chiesa da auto d'epoca ed autisti in livrea. Oppure il rito assume sapori veneziani. I «promessi» arrivano via fiume a bordo di un dimesso canotto. I fotografi si sbizzarriscono. Lo scenario è stupendo. Giochi di luce sull'acqua. I colori di Torino notturna si mescolano ai rumori e ai monumenti di questa austera magica città.

Ma perché sposarsi proprio a mezzanotte? La risposta è contenuta in uno strano cocktail di mistero e snobismo.

Infatti nei circoli esclusivi torinesi si rispolverano antiche leggende. Dottori, professori, politici raccontano strane vicende, delicate storie d'amore e magia consumate nei sotterranei del «Pantheon». Sembra che all'epoca dei Savoia nella Gran Madre si celebrassero in segreto, di notte, fidanzamenti e legamenti proibiti. Voce questa sempre smentita ufficialmente dalla Curia. Ma Torino è, e rimane, una città magica, estremamente soggetta al fascino impalpabile di tutto ciò che è misterioso e proibito. Ne sa qualcosa Giuditta Deimbech, che nei suoi numerosi scritti cita sempre la Gran Madre.

Questa chiesa che per architrave ha la base di un obelisco egiziano ed un'epigrafe latina grammaticalmente non perfetta. Elementi che contano, che pesano, nella storia del mondo magico torinese, ed attraggono irresistibilmente queste spose d'estate, spose notturne.

Parlano i fotografi: «La scenografia è stupenda. Quando le spose posano accanto alle statue che fronteggiano l'abside la foto è sicuramente ad effetto. D'accordo, sono statue sacre, ma l'impressione è quella di una strana unione tra amore sacro e amore profano.

Selma Chiosso

Festa al Pian della Mussa tra canti, balli e giochi

Tradizionale raduno montano della Federazione provinciale Coldiretti ieri al conosciutissimo Pian della Mussa.

Giunto ormai alla sua 33ª edizione ha visto la partecipazione di oltre 4 mila persone giunte da tutte le zone della provincia.

La manifestazione è stata articolata in una lunga serie di classici giochi dal sapore ormai antico: corsa campestre, tiro alla fune, gare di poesia e disegno. Dopo la messa al campo, «grande polentata» per tutti e apertura delle danze su una piccola pista.

La giornata è quindi continuata secondo copione in un clima di allegria generale. Sul pianoro è stata grande festa e sono stati in parecchi che hanno addirittura preferito giungere il giorno prima passando la notte in tenda. Non è tutto. C'è anche stato infatti il tempo per poter parlare della situazione delle montagne piemontesi e delle difficoltà che bisogna affrontare tempestivamente per poter giungere a una loro complessiva e sempre più forte valorizzazione.

Un happening, comunque, all'insegna della civiltà e del buon senso: tutti, alla fine, hanno avuto cura di non abbandonare rifiuti e cartacce ovunque.

Due momenti del raduno di ieri organizzato dalla Coldiretti al Pian della Mussa: erano più di 4 mila

SUCCESSO DEL PALIO

Passione e storia a Susa Vince il borgo dei Nobili e scoppia la grande festa

Il borgo Dei Nobili ha vinto la terza edizione del Palio di Susa. Ha ottenuto i migliori piazzamenti nelle tre gare del «Torneo storico dei borghi». I suoi rappresentanti hanno avuto i polsi saldi nel tiro con l'arco, le spalle robuste nel tiro alla fune, e sono stati bravi a cavalcare nella «Giostra del saraceno». Adesso tutto il borgo è in festa, sono portati in trionfo i concorrenti, eroi della giornata e dell'anno.

Nel primo pomeriggio i sei borghi sono sfilati in costume medievale, dell'XI secolo, a ricordare la vittoria segusina su Federico Barbarossa. Poi dame, cavalieri, dignitari, scudieri e palafrenieri, sfidando il caldo, indossando costumi di velluto rosso, mantelli di lana nera oppure di panno giallo sono entrati nell'arena.

Nell'anfiteatro romano a ciascun borgo applausi dei suoi abitanti e i fischi dagli avversari. Circa duemila persone si sono sfidate con urla, campanacci, tamburi, trombette in una una fiera contesa fra contrade prima dell'arrivo del carroccio con il Palio, della marchesa Adelaide di Susa e del conte Oddone.

Nell'arena multicolore, ogni schieramento aveva occupato un suo settore riempendolo del colore borghigiano, il blu per il Borgo tra i due rivi, il viola per il Borgo Storico, il verde per il «Nuovo», il marrone per i «Capuccini», arancione per i «Nobili», il rosso per i «Franchi»

Poi la gara. Il tiro con l'arco, un concorrente per ogni borgo, sei prove di sei tiri ciascuna con il bersaglio a trenta metri.

La Giostra è una prova nella quale il cavaliere a cavallo deve centrare con la lancia lo scudo del «saraceno» che poi rotea verso di lui ed il concorrente deve evitarlo. C'era un silenzio irreale mentre il cavaliere prendeva lo slancio. Questa volta ha vinto il Borgo Nuovo, secondo il Borgo storico, terzo il Borgo Nobili.

L'ultima prova è stata il tiro alla fune: otto colossi per Borgo, ogni squadra incontrava le altre in un girone all'italiana; urla e capitomboli della squadra che perde. Primo nel tiro alla fune è stato il Borgo dei Capuccini, secondo il Borgo dei Nobili e terzo il Borgo Storico.

La graduatoria finale vede il trionfo del Borgo dei Nobili ed è toccato alla marchesa Adelaide consegnare il prestigioso Palio; al secondo posto il Borgo Storico, terzi a pari merito Borgo Nuovo e Tra i due Rivi. A ancora: quinto posto per i «Capuccini», sesto per il Borgo dei Franchi.

Gian Piero Amandola

CONCORSO INTERNAZIONALE

Scolpire e intagliare legno tra valli, rocce e aria pura A Bardonecchia ci provano

Se è vero che gli spazi liberi infondono vita alla scultura, quella su legno è nell'aria aperta della montagna che trova la sua collocazione più felice.

Ieri, 30 luglio, l'Associazione turistica Pro loco di Bardonecchia ha inaugurato l'ottava edizione del Concorso internazionale all'aperto di scultura e intaglio su legno (30 luglio-6 agosto). La rassegna che prende il via oggi con l'estrazione a sorte del posto assegnato agli artisti avrà come sfondo la strada principale della cittadina, via Medail, e sarà suggellata dalla premiazione sabato in municipio.

I premi, un primo in oro e un secondo in argento, saranno attribuiti rispettivamente per scultura moderna, scultura tradizionale, intaglio moderno, intaglio tradizionale.

Singolare è il riconoscimento: consiste nel «Râpe d'or», il grappolo simbolo di quella scuola d'intaglio di Melezet che affonda solide radici in secoli di tradizione sapiente.

Concorrono squadre di tre Paesi europei (Francia, Spagna, Germania) e di cinque regioni della penisola (Valle d'Aosta, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna).

Così, nella piccola arteria, la passeggiata indolente dei vacanzieri e dei turisti-meteore avrà il brivido dell'happening. Sui tronchi [illegible] sgrossati dalla motosega [illegible] tavole che ospiteranno [illegible], il passante assisterà al modellarsi progressivo dell'opera e al suo [illegible] sino a che l'autore, posat[illegible] e scalpelli, ne decreterà [illegible]zione.

Quel piccolo mi[illegible]lo, sempre ripetuto e sempre irripetibile che è la creazione artistica, è offerto pubblicamente.

Opere dal tratto robusto o delicato, lavori di impronta tradizionale o moderna: le risposte del legno interrogato dagli artisti saranno molteplici. Il basso continuo, la gradevole costante di questa escursione sarà la calda onestà della materia, testimonianza innegabile e suggestiva di vita e bellezza.

Data la modalità dell'avvenimento, si sarà costretti per una volta ad assegnare alle opere esposte non il solito sguardo distratto, ma un'attenzione più partecipe, senza fretta, proprio da vacanza.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Cresto Dina

di anni 56

Lo annunciano la moglie **Luisa**, i figli **Piero** con **Marcella** ed il piccolo **Tommaso**, **Carlo** e **Silvia**, la mamma, la sorella con la famiglia, i suoceri e i parenti tutti. Per volontà del defunto non fiori ma offerte al Gruppo Abele e alla San Vincenzo di Chieri. Orario e luogo dei funerale saranno comunicati dal necrologio di martedì 1° agosto.
— **Chieri**, 29 luglio 1989.

Le famiglie **Benevenuta**, **Genisio**, **Obert** sono affettuosamente vicine alla mamma, a Martina e ai famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro

Giuseppe Cresto Dina

— **Rivara Canavese**, 29 luglio 1989.

Sono vicini a Martina e Silvio gli amici:
Antonio Chiapello
Virgilio e Anita Chiono
Fulvio e Elsa Colciago
Giuliana Magnino
Carlo e Edda Musso
Albino e Silvia Perino
Rina Perino
Guglielmo e Angela Pitta
Innocenza Pola
Pino e Anna Re
Nino e Teresita Riva
Adalberto e Bianca Rossi
Alberto e Concetta Serena.

Cate, **Vittorio**, **Gianl** e famiglia partecipano al lutto.

La **O.M.B.** partecipa al dolore di Martina e Silvio per la tragica scomparsa del

dott. Giuseppe Cresto Dina

— **Rivara**, 29 luglio 1989.

Partecipa al lutto **L'Unitrè Alto Canavese.**

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A**, unitamente al **Direttore Generale** ed ai **Dirigenti** tutti della **Società**, esprimono il loro più profondo cordoglio per la prematura scomparsa del

dott. Giuseppe Cresto Dina

direttore generale
della Martini & Rossi I.V.L.A.S.

— **Torino**, 30 luglio 1989

Consiglieri di Amministrazione e Sindaci della **Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A.** esprimono la loro più intensa commozione per la dipartita del

dott. Giuseppe Cresto Dina

direttore generale
della Martini & Rossi I.V.L.A.S.

— **Torino**, 30 luglio 1989

Alberto Marone Cinzano prende sentitamente parte al dolore dei famigliari ed al lutto della «Martini & Rossi» per la perdita del

dott. Giuseppe Cresto Dina

— **Torino**, 30 luglio 1989.

Abbiamo perso un caro amico: **Dino**, **Maria**, **Cristina**, **Claudia**.

Il Presidente **Renzo Balbo** e il **Consiglio di Amministrazione della Vallebelbo**, la **Direzione Tecnica e Commerciale** si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo dell'amico

dott. Giuseppe Cresto Dina

— **S. Stefano Belbo**, 30 luglio 1989.

Nocci, **Edda Mariapia Chasseur** partecipano al dolore della famiglia Cresto Dina.

Laura Gianni Saggese, **Paola Antonio**, **Daniela Maurizio** ricordano commossi l'indimenticabile **GIUSEPPE**.

Mario e Miranda Panero sono vicini a Luisa.

Gli amici di corso Torino 47 costernati piangono il caro

Giuseppe Cresto Dina

— **Chieri**, 31 luglio 1989.

Renata e Gianfranco Buzzo Margari partecipano commossi al dolore di Luisa e dei figli per la scomparsa del

dott. Giuseppe Cresto Dina

— **Chieri**, 31 luglio 1989.

Sono vicini a Carlo i colleghi: **Cristina**, **Gloria**, **Laura** e **Vittorio**.

Piero e Michela sono vicini a Carlo e alla sua famiglia in questo momento di dolore.

Il Lions Club Chieri piange la tragica scomparsa del socio e amico

Giuseppe Cresto Dina

e partecipa al dolore dei famiiari.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

Armando e Angela con **Gianmario**, **Chiara**, **Daniela** e **Vittorio** partecipano all'immenso dolore di Luisa e di tutta la famiglia per la perdita del carissimo **GIUSEPPE**.

Le famiglie **Boretto** e **Biencio** partecipano al lutto.

Elisabetta e Federico Rampone partecipano commossi al dolore di Luisa e dei figli per la scomparsa di

Giuseppe Cresto Dina

— **Pino Torinese**, 31 luglio 1989.

Luciana e Maurizio Aghem partecipano al dolore di Martina per l'improvvisa scomparsa del **FRATELLO**.

Domi, **Carlo**, **Marica Magnino** e famiglie partecipano al lutto.

Vicini a Carlo e Silvia, gli amici: **Antonella**, **Antonio**, **Camillo**, **Cecilia**, **Chiara**, **Cristina**, **Cristina**, **Daniela**, **Elena**, **Eleonora**, **Franca**, **Francesca**, **Francesca**, **Francesco**, **Gianni**, **Giorgio**, **Laura**, **Luca**, **Maddalena**, **Marco**, **Mario**, **Massimo**, **Matteo**, **Paoletta**, **Roberta**, **Tino**, **Tiziana**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ariotto Garelli

Ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe**; i figli **Gianni** e **Dedi** con **Enrico**; i nipoti **Enrico**, **Silvia**, **Maria** e **Carlo**; la sorella **Gina**. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Cesare Turbiglio per le premurose cure. Per i funerali si prega di telefonare al n. 549.821, la cara salma partirà da Torino per Viù ove sarà tumulata. Santo Rosario lunedì 31 corr. alle ore 18 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi (via San Quintino 37).
— **Torino**, 30 luglio 1989.

Collaboratori e Dipendenti dello Studio prendono parte al grave lutto del dott. Giuseppe Garelli.

Maria Carla Giordanino e famiglia si uniscono al dolore del dott. Giuseppe Garelli per la scomparsa della **MOGLIE**.

Bianca Arzani partecipa al dolore della famiglia.

Giuseppe e Felicita Bodino si associano al lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Gigi e Giuliana Boccacini
Pietro e Emilia Roletti
Pietro, **Paola**, **Eugenio Gobbi**
Luigi, **Anna Maria**, **Bianca Defendini**
Gigi, **Alessandra**, **Emanuele Marianna**
Stefano Mantero
le famiglie Defendini
Sergio e Carla Garelli

Marcella e Franco Fassio partecipano con sincero affetto al dolore di Dedi ed Enrico Arzani per la perdita di mamma **MARIUCCIA**.
— **Viù**, 30 luglio 1989.

Ricordando la cara indimenticabile **MARIUCCIA**:
Elide, **Mario Baldi**
Zita, **Benvenuto Beltramo**
Franca, **Beppe Bosso**
Marina, **Roberto Bocco**
Tinucci, **Angelo Bruno**
Luciana, **Gino Cravero**
Evelina Dubosc
Fantasia Dany
Anita, **Alfredo Fontana**
Lidia Guglielmetti
Tere, **Gianni Marca**
Elda Noro
Rina Paviolo
Anna, **Aldo Pedussia**
Irma, **Carlamaria Peri**
Rina Rotto

La **Ahlstrom Corporation** partecipa al dolore del presidente del Collegio Sindacale della Bosso Carte Speciali S.p.A. dottor Giuseppe Garelli per la scomparsa della **MOGLIE**.
— **Helsinki**, 30 luglio 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Bosso Carte Speciali S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto del presidente del Collegio Sindacale dottor Giuseppe Garelli per la dipartita della **MOGLIE**.
— **Mathi**, 30 luglio 1989.

Famiglia **Guerci** prende parte al dolore.

Ada Zegna Bosso e figli sono affettuosamente vicini al dott. Giuseppe Garelli in questo momento di grande dolore.

Amministratori, **Sindaci**, e **Dipendenti** del **Lanificio Mario Zegna SpA** partecipano al lutto del presidente del collegio sindacale dott. Giuseppe Garelli per la scomparsa della moglie signora

Maria Ariotto

— **Trivero**, 30 luglio 1989.

Madalina e affettuosamente vicina al caro Giuseppe.

Attilia e Vincenzo Scaliese sono vicini alla famiglia tutta con l'affetto di sempre.

Gigi Paniguti prende viva parte al dolore di Dady, Enrico e famiglia Garelli.

La famiglia **Montalla** ricorda con affettuoso rimpianto la cara **MARIA**.

Famiglia **Scarzella** partecipa con profondo affetto al dolore del caro amico Beppe Garelli e dei suoi figli alla morte della moglie

Mariuccia Garelli

— **Torino**, 30 luglio 1989.

Lia e Renato Marena sono affettuosamente vicini al dott. Giuseppe Garelli e familiari per la scomparsa della signora

Maria Ariotto Garelli

— **Torino**, 30 luglio 1989.

Sandra e Carlo Solero partecipano vivamente al dolore di Beppe.

Silvio e Maria Cena sono affettuosamente vicini a Beppe e famiglia per la perdita della carissima

Maria Ariotto Garelli

— **Torino**, 31 luglio 1989.

La cugina **Vera** partecipa addolorata.

Il fratello **Olinto**, la cognata **Rosi**, **Maria Rosa** e il piccolo **Federico**.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Borgo

Anziano FIAT

Lo piangono la moglie, figlio, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì ore 9 Osp. Molinette, indi proseguirà per Valenzani d'Asti dove avranno luogo i funerali alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

E' improvvisamente mancata

Tina Donini in Bonini

La piangono il marito **Fernando**, la figlia **Rosina** con il marito **Pier Luigi Tizzani**, gli amati nipotini, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì 31 c.m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Angelo Barabino 7 Giaveno.
— **Giaveno**, 31 luglio 1989.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari

Alfa Vertenzi ved. Giovannone

Ne danno il triste annuncio i figli **Marcello** e **Marco** con **Anna** e **Barbara**, la sorella **Chiara** ed i nipoti **Luca** e **Carlo**. Funerali martedì 1° agosto ore 11 in Castagnole Lanze parrocchia San Pietro. Partenza ore 9,30 dalla clinica Sedes Sapientiae via Bidone 31 Torino.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

La cognata **Germana** con **Claudio Mariella** e famiglie sono vicini a Marcello Marco e Chiara e si uniscono al loro dolore.

Mariella ricorda con tanto affetto la sua **MADRINA**.

Angiolina e Luigino Comune partecipano al grave lutto.

Le famiglie **Cortese**, **Teglia**, **Tessa** partecipano al grande dolore.

La famiglia **Pizzigalli** partecipa al grande dolore di Marcello, Marco e Chiara.

La famiglia **Vinessa** partecipa al grande dolore di Marco.

Anna Giovanni e figli
Daniela Carlo e figli
Riccardo e Raffaella
Rosa e Francesco Giachino
Carla e Piergiovanni Vigno
addolorati per la perdita di

Alfa Vertenzi Giovannone

sono affettuosamente vicini a Chiara, Marco e Marcello.
— **Torino**, 30 luglio 1989

Sono affettuosamente vicini a Marcello
Sergio Silvana Bernardis
Pepe Graziella Bottino
Ludovico Lidia Dotti
Roberto Maria Gesmundo
Marco Ricci Isaia
Marina Revera
Sergio Luisella Revera
Mimmo Giuliana Schiavinato
Sergio Lia Sindona
Antonio Nini Spernocchia
Roberto Fernanda Torasso
Adalberto Maria Vellano
Giorgio Giuliana Villanova
Carlo Andrea Zaghi.

Mindo e Marina partecipano al dolore di Marco e famiglia.

E' mancata

Maddalena Martini

anni 80

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Franco**, **Giovanni** e **Caterina** la cognata e nipoti. Per funerali telefonare al 389264. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Marchisone ved. Ferraris

Lo annunciano con dolore i nipoti **Fabrizio**, **Anna**, **Marco**, **Ferruccio**, **Massimiliano**. Funerali presso Cimitero di Villafranca Piemonte martedì 1 agosto ore 11.
— **Roma**, 30 luglio 1989.

Dopo un'intensa vita dedicata alla Patria e alla famiglia è cristianamente mancato il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA DEI CARABINIERI

N.H.

Tomaso Ciravegna

cavaliere magistrale della Croce di Malta
cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro
commendatore della Repubblica
consigliere regionale
della Croce Rossa Italiana Militare

Lo piangono ricordandolo con affetto la moglie **Vitalia**, i figli: **Francesco** con la moglie **Luisa Spialtini**, **Oriensio** con la moglie **Silvia Spialtini**, **Piero**, l'adorata nipotina **Cristiana**, il consuocero **Luigi Spialtini**. La cerimonia funebre si svolgerà in Torino nella cappella della caserma Cernaia, via Valfrè 5, ed a Montiglio d'Asti nella chiesa parrocchiale. Per orario funerali telefonare [illegible] 74.95.445. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Paola e Jean Casana con i figli **Giampaolo** e **Serena** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Ciravegna.

Gli **Amici del Condominio di via Mazzarello 34**, sono vicini affettuosamente alla famiglia dello scomparso

GENERALE

Tomaso Ciravegna

— **Torino**, 30 luglio 1989.

Gigliola e Luigi Murru partecipano con affetto e profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la cara Vitalia, figli e nuore.

Gli amici di Francesco:
Enzo Ajmone
Renzo Aracone
Luciano Bertolotti
Luigi Cantatore
Aldo Chiesa
Angelo Gualtieri
Roberto Macchia
Andrea Perona
Piero Prala
Giuseppe Roggero
Attilio Venturello
con rispettive famiglie, sono vicini al suo grande dolore.

La **«Colonia Montigliese di Torino»** ricorderà sempre il Generale **CIRAVEGNA** per la squisita costante disponibilità dimostrata negli anni al nostro sodalizio.

Vittorio e Giovanna Valesio profondamente commossi partecipano al dolore di Piero e mamma per la scomparsa del

GENERALE

Tomaso Ciravegna

— **Torino**, 30 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1985 — 1989

Emilio Gorni

Sei sempre con noi. Mamma e papà.

SCUOLE DI DANZA

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO della **Scuola Superiore Savoia** seleziona allievi per l'**Anno Accademico 1989-90.** Docenti: **attori e registi** impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1561 - 546.813 - 547.244.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89-90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21-8 con Nancy Fresneda per corsi [illegible] e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 655.552 - 0142 923 431. Orario dalle 16 alle 19,30.

INDIRIZZI UTILI

GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV registratori Hi-Fi, v. S. Secondo 44 t. 488.288.
DENTISTA anche festivi or. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 t. 513.306.
MEDICO dentista aperto agosto. Solo per appuntamento 537.637.
STUDIO dentistico aperto agosto anche notturno. Tel. 901.8568.
DECO idraulico V. Banfo 48 t. [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA, auto fuoristrada, v. Nizza 177/d, t. 696.7926.
AUTORICAMBI RAL C. Regina 256 aperto agosto t. 741.3100 - 768.896.

Andreotti? Abitava in corso Regina
Gli illustri sconosciuti raccontano

Giuseppe Garibaldi incontra, per la prima volta, Anita

Spuntano dagli elenchi dell'anagrafe i nomi di illustri sconosciuti. Fino all'anno scorso c'era un Giulio Andreotti che abitava in corso Regina Margherita. Due passi da Porta Palazzo: faceva l'ambulante di verdura. I vicini di casa assicurano che aveva le spalle un po' curve come il Giulio Andreotti più importante e che — forza dell'attrazione — aveva deciso di pettinarsi tirando i capelli indietro e impomatandoli di brillantina. Adesso vive a Rovigo: ha chiuso con patate e carote per riempire il suo banchetto di pesci.

Aldo Moro, invece, è un socialdemocratico: si era iscritto al psdi ma quando c'è stata la scissione ha lasciato Cariglia e Nicolazzi per stare con l'Uds di Longo e Romita. Quarantadue anni, torinese di nascita e ingegnere si è trasferito a Milano in via Ippodromo a San Siro. E' il vice presidente della Metropolitana. I suoi, battezzandolo, l'hanno chiamato anche Valentino, un secondo nome che tiene di scorta e che, ogni tanto, gli consente di uscire dall'imbarazzo dell'omonimia troppo spinta. «Mi secca quando gli amici mi chiamano "via Fani"».

I Giovanni Goria sono sei: tre pensionati, un commerciante, un autista e un elettricista. Stanno tutti in una manciata di mesi: il più giovane è nato il 22 giugno 1929 e il più anziano il 19 luglio 1907. A Torino vivono anche tre Amedeo Peyron, due Giovanni Porcellana (oltre il pro sindaco), otto Giovanni Lanza, un Francesco De Martino e due Giuseppe Lodi (come l'assessore) che si occupano — uno — di ingegneria e — l'altro — di un negozio di merceria.

I nomi che profumano di storia sono spesso imbarazzanti. Troppo paludati per portarli con disinvoltura, troppo scomodi per destreggiarsi fra la segreteria della scuola e l'ufficio postale. C'è sempre qualcuno che al pensionato Luigi Galvani chiede notizie sull'elettricità. In compenso dall'elettricista Antonio Canova vogliono sapere delle leggi dell'architettura. Alla fine ognuno si ingegna a trovare delle risposte sufficientemente argute e contemporaneamente scoraggianti.

Gli psicologi dicono di stare alla larga da omonimie troppo illustri perché condizionano troppo la vita del bambino e rischiano di bloccargli la personalità.

«Eppure io — devo dire la verità — ho un ricordo bellissimo del mio nome. Alla mia età posso dirlo. Non lo cambierei». Lo dice Lucrezia Borgia alla vigilia dei 63 anni. Fratelli e nipoti si sono divisi equamente i nomi di Alessandro e Cesare. «E' stato un lasciapassare. A scuola presidi e professori venivano in classe per vedermi. Agli esami si cominciava con il commentare questo fatto e tutto diventava più semplice. E nella vita da sposata mi ha dato soddisfazioni». Neanche un problema? «Una volta forse. Quando Lucrezia Borgia si è presentata dall'orefice per acquistare degli anelli. Per sposarsi occorre l'anello. Anche quel signore si è messo a ridere». Un'altra Lucrezia Borgia compirà nove anni il 25 agosto e per adesso la notorietà la diverte.

Ci sono quattro Giuseppe Giusti: un impiegato tecnico, un impiegato amministrativo, un ragazzo che è stato promosso in terza elementare e un ragazzo ancora più piccolo che è nato il 20 maggio di quest'anno. Poi: un Guglielmo Marconi, un Vittorio Alfieri, un Francesco Petrarca e tre Giovanni Boccaccio (due impiegati e una guardia giurata).

Nino Bixio fa onore al nome ed è un colonnello della Guardia di Finanza. Raffaele Cadorna costruisce case perché è muratore. Vincenzo Monti, classe 1936, è un operaio che giro il tornio in Fiat.

I Giuseppe Garibaldi sono due. Uno che abita in via Montalenghe non vuole parlare. L'altro che vive in corso Rosselli è più disposto alla conversazione. Alessandro Manzoni? «Ogni tanto qualcuno telefona perché vuole una copia dei Promessi Sposi o facezie del genere. Solo una volta mi son messo a ridere di gusto. Squilla il telefono. "Alessandro Manzoni?". "Sì, sono io, dica...". "Sono Renzo. Renzo Tramaglino. La avverto, se scopro che lei continua a metter male fra me e Lucia, io le spacco la faccia"». All'Alessandro Manzoni, ragioniere, di via Ormea.

Lorenzo Del Boca

Giuseppe Mazzini in una foto d'epoca e il moderno Giuseppe Garibaldi

«Sì, sono Gianni Agnelli-bis ma, v'assicuro, non è facile»

Giovanni Agnelli è un tenore del coro della Rai. Ha cantato Verdi e Puccini nei teatri di mezzo mondo: nel suo repertorio gli sarebbe piaciuto inserire anche qualche brano di Wagner «ma — con modestia ammette — forse non c'era la voce, forse non c'è stata la giusta opportunità».

Come si porta in giro un nome così? «Come un macigno sulla schiena. E' faticoso, ingombrante, difficile. Bisogna mettere nel conto un'ironia al giorno, il che è imbarazzante. Almeno finché uno non ci fa l'abitudine».

Gag da Drive-in. «Io oltre che tenore sono stato per 15 anni sovrintendente alla Rai. Una sera viaggiavo su un'auto dell'azienda, una Fiat 2300 blu. Proprio una "presidenziale". Eravamo tre in automobile con l'autista che guidava. I carabinieri ci hanno fermato, hanno voluto vedere i documenti e quando hanno visto la mia carta di identità hanno cominciato a fischiare per farci dare strada. Due davanti in motocicletta e due dietro a sbracciarsi con le palette in vista per tenere indietro le altre macchine».

Al ristorante? «Al ristorante come all'hotel. Telefono per prenotare un tavolo o per ottenere una camera. Ovviamente domandano: "A nome di chi?" E ovviamente rispondo: "A nome di Giovanni Agnelli". All'estero, per cantare, ho viaggiato molto e là vogliono lo spelling ei-gi-en-double elle-ai. Così quando arrivo c'è tutto il personale schierato con le livree lustre. E la delusione è grande perché mi vedono in faccia e capiscono che è stato tutto un equivoco. Ma in cosa devo farci se mi chiamo Agnelli? Giovanni Agnelli».

A volte l'Agnelli «vero» e l'Agnelli «omonimo» hanno avuto l'occasione di trovarsi vicinissimi. «L'Avvocato — racconta — veniva in Rai per vedere le partite della Juventus in diretta. Il direttore Ugo Zatterin lo aspettava e lo accompagnava in un salottino riservato ma io sovrintendevo il palazzo e avevo il compito di salvaguardare la sua persona. Non ho mai avuto l'occasione di salutarlo personalmente ma credo che qualcuno gli abbia detto di questa situazione con un Giovanni Agnelli che "guardava" Giovanni Agnelli. Troppo gustosa per non essere raccontata».

Dice che ogni tanto il postino si sbaglia e gli manda a casa corrispondenza che dovrebbe arrivare in corso Marconi. «Io per forza la apro perché è indirizzata a me.

Il «nostro» Giovanni Agnelli

Poi mi accorgo che non è mia e la mando al posto giusto». E non è mai successo il contrario? «No — ci pensa —. No. Non mi risulta che abbiamo scritturato l'Avvocato per cantare».

Ma la gente che cosa dice? «La gente scherza ma ormai, dopo tanti anni, anch'io sono organizzato e ho la risposta pronta. Per esempio? "Oh, Giovanni Agnelli, mi faccia un assegno...?!" "Va bene! Io glielo firmo e lei lo copre". Oppure: "Mi regala un'auto?" E io: "Vada in Fiat a nome mio!"».

Come vivere con un'ombra accanto. «Io sono stato chiamato Giovanni perché Giovanni era il mio padrino. D'altra parte, nel 1930, quando sono nato, gli Agnelli erano importanti ma non erano celebri come adesso. Giovanni, il nonno dell'Avvocato, era un senatore: certo, ricco, conosciuto e stimato ma non ancora un personaggio da Dynasty. I rotocalchi non erano diffusi e il tam-tam della celebrità trasmetteva a ritmi molto più lenti. L'Avvocato, allora, aveva quattro anni». Praticamente siamo cresciuti insieme. E' stato un nome che ha portato fortuna? «Mah! Come dire? Io canto perché ho una bella voce e ho faticato per migliorarla. Lì la fortuna c'entra poco. Una volta mi hanno chiamato per un concerto in Francia. Il pubblico era formato per la maggior parte da operai di sinistra tanto che l'organizzatore mi ha chiesto di presentarmi con uno pseudonimo.

l. d. b.

E per quel Mazzini che tormento l'unità

«Al tempo di Italia 61 è stato un tormento. Un tormentone che arrivava alle tre di notte. C'era gente che mi telefonava: "Fuggi, fuggi più lontano che puoi. La Carboneria è stata scoperta e sei stato individuato". Non sempre, svegliati nel cuore della notte, si è sufficientemente lucidi per capire. Come? Cos'è successo? E quell'altro con l'aria da sembrare serio: "La polizia del Re è sulle tue tracce. Stanno venendo per arrestarti. Non perdere tempo, nemmeno per infilarti i pantaloni. Scappa..." Ma andate a farvi benedire. Ragazzi... erano studenti, buontemponi senza pensieri, avevano voglia di giocare».

Giuseppe Mazzini, corso Brunelleschi 161, 37 anni di fabbrica alla Riv e dieci anni di lavoro in proprio, è una vittima del proprio nome. «Quando ero a scuola la domanda che mi facevano gli insegnanti era d'obbligo: il Risorgimento. In fabbrica, invece, per le leggi del contrasto mi chiamavano Garibaldi. Che, tenendo conto che io a Garibaldi sono sempre stato contrario, era uno scherzo niente male».

Uno che si chiama Mazzini ha già i suoi guai di prevedibili ironie quotidiane. Come può capitare di appesantirgli il fardello battezzandolo Giuseppe. «Non ho mai capito se mio padre mi abbia chiamato Giuseppe pensando a quel Giuseppe Mazzini o se sia successo per caso. Certo, lui era un antifascista convinto. Anche mio cugino di Forlì — noi siamo romagnoli d'origine — è Giuseppe Mazzini».

Il Giuseppe Mazzini torinese

A Torino ce ne sono sei. Tre hanno a che fare con automobili, due meccanici e uno sfasciacarrozze, poi un ingegnere e due impiegati amministrativi. La storia pesa su tutti quanti allo stesso modo. Telefonate simili e battute analoghe. «Qualche volta scambiano la corrispondenza e mandano a quel Giuseppe Mazzini la posta che dovrebbe finire a quell'altro. Ma si può rimediare». Una volta avevano in mente di incontrarsi, conoscersi, fare amicizia. L'idea era venuta a un ingegnere di Massa Carrara che lavorava alla Riv ma poi l'hanno trasferito e non se ne è fatto nulla.

Se tornasse indietro sceglierebbe di chiamarsi Battista? «No, perché mai? Io ho sempre dovuto lavorare per tirare avanti. Devo lavorare anche di sabato. Il nome storico non c'entra: conta la persona però l'ho portato per 63 anni e adesso me lo tengo». Il figlio si chiama Domenico.

Ma Giuseppe Mazzini che cosa vorrebbe? «Vorrei l'Unità d'Italia. Io adesso pago per due mutue e per due previdenze. Chissà se quando dovrò raccogliere avrò almeno un'assistenza sanitaria e una pensione».

l. d. b.

STASERA A CENA

I ristoranti segnalati per questa sera

a cura di A. Bona

Prezzo (incluso vino della casa)

da L. 80.000 in su	●●●●●
medio alto 60/80	●●●●
medio 50/60	●●●
medio economico 30/50	●●
economico sotto le 30	●

GRAND HOTEL SITEA via Carlo Alberto 35 - tel. 5570171. *Chiuso:* sabato sera. *Ambiente:* arredamento signorile in stile impero con giardino interno. *Cucina:* tipicamente regionale con divagazioni internazionali all'insegna della freschezza. *In menù:* paté di fegato in gelatina di Piccolit, giardinetto di gamberetti su insalatina di campo, fujot alla monferrina, sformato di salmone in salsa di peperoni, raviolini di magro al Castelmagno, tajolini al burro spumeggiante, risotto alla granseola, filetto Carignano alla lampada, tegamino di funghi porcini, filetto di rombo al ramandolo e finocchio selvatico, dolci della casa. ●●●

CAFASSO strada Valsalice 178 - tel. 6504534. *Chiuso:* mercoledì. *Ambiente:* confortevole, elegante con terrazzo e giardino panoramico. *Cucina:* classica, piemontese di Mario Albano. *In menù:* insalatina funghi reali, anguilla in carpione, galantina rustica, friciulin e verdure in carpione, i batsoi, tajolini ai funghi porcini, agnolotti al barolo, pasta e fagioli tiepida, fritto misto alla piemontese, grigliate di carni alla pietra, bonet e gelati. ●●●

LA PERGOLA ROSA via XX Settembre 18 - tel. 546534. *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* in puro stile Anni 40. *Cucina:* regionale, nazionale. *In menù:* crostini alla toscana, stuzzichini, antipasto di terra, la ribollita tiepida, risotto alle erbe fini, la minestra di farro, le lasagnette alla Pergola Rosa, spaghetti alla carrettiera, la tagliata al pepe fresco, fritto toscano, finissima calda al rosmarino, zuccotto fiorentino, anicini al vin Santo, tagliata di frutta. ●●

FONTANA DEI FRANCESI strada Pecetto 123 - tel. 8610397. *Chiuso:* in estate sempre aperto. *Ambiente:* rustico, con fontana sorgente, giardino, terrazzo, parcheggio. *Cucina:* piemontese, con specialità funghi. *In menù:* bue affumicato al sedano, salame d'oca, speck all'ananas, peperoni con bagna caöda, funghi sott'olio, cotechino caldo, insalata marinara, tinche in carpione, funghi porcini e reali, agnolotti della casa, tagliatelle, tortelloni di magro, risotto alla vercellese, risotto con i funghi, minestre di verdure, filetto ai ferri, arrosto alla boscaiola con funghi porcini, funghi fritti, cappelle ai ferri, pollo alla baby, dolci della casa. ●●

IL BLU corso Siccardi 15 bis - tel. 545550 / 545640. *Chiuso:* domenica. *Ambiente:* moderno, giovane, elegante. *Cucina:* classica, naturale. *In menù:* specialità insalate "il Blu", fantasia mediterranea, vecchia America, orientale; tutte le paste fresche: agnolottone di magro del Blu, orecchiette strozzapreti, taglierini della nonna, trofiette; carni grigliate su carbone di lava: paillard, spiedino carni bianche, scottadito, costine, filetto, nodino, verdure e formaggi grigliati, dolci della casa. ●

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
il lotto
pensioni
attualità
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
la casa verde
Quotidianamente tua.
assicurazioni
tarocchi
bridge
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
oroscopo dei cani
weekend
dottore che cosa ho?
arte
fotocinevideo
sesso sì sesso come
spettacoli & tv
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli e monete*	*della settimana*

IL TEMPO [illegible]

SITUAZIONE. La pressione sull'Italia e bacino del Mediterraneo ha subito un cedimento in conseguenza dell'azione indiretta della depressione d'Islanda. Infatti questa sta attivando una serie di perturbazioni che muovendosi da Sud-Ovest verso Sud-Est, cominciano ad interessare l'arco alpino, con preminenza di quello centro-orientale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, cielo da sereno a prevalentemente nuvoloso, con debole presenza di precipitazioni, sia piovose, sia a carattere temporalesco. Queste potranno interessare maggiormente le zone orientali alpine tra il Piemonte e la Lombardia. Pressione barometrica 1011 mb.
TEMPERATURE. Pur rimanendo nella norma, sono in temporanea riduzione, sia minime, sia massime.
VENTI E MARI. Moderati da Sud-Ovest, con rinforzi da Nord e mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. L'instabilità conseguente al transito delle perturbazioni atlantiche determina condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso nella mattinata sulla regione, in attesa di un successivo peggioramento in serata. Temperature stazionarie; venti moderati da Nord-Est; mari mossi, sia Ligure, sia di Corsica.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	[illegible]	Novara	20
Alessandria	22	Aosta	[illegible]
Asti	21	Genova	[illegible]
Cuneo	22	Savona	24
Vercelli	22	[illegible]	[illegible]

MINIM[illegible] E [illegible] DI IERI [illegible] ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	[illegible]	[illegible]	Torino	[illegible]	28	Trieste	20	29
Venezia	18	27	Milano	19	[illegible]	Bologna	19	33
Firenze	18	31	[illegible]	19	30	Ancona	[illegible]	32
Perugia	17	29	Pescara	[illegible]	32	L'Aquila	14	27
Roma	18	32	Campobasso	14	[illegible]	Bari	18	28
Napoli	20	31	[illegible]	[illegible]	25	S.M. Leuca	20	27
R. Cala[illegible]	[illegible]	30	[illegible]	23	30	Palermo	24	30
Catania	[illegible]	31	Alghero	[illegible]	[illegible]	Cagliari	[illegible]	[illegible]

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	[illegible]	[illegible]	Lisbona	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	21	31	sereno	Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bangkok	26	[illegible]	sereno	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	sereno
Berlino	[illegible]	24	nuvoloso	Madrid	23	24	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	22	[illegible]	Montreal	15	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	21	pioggia	Mosca	15	23	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	22	pioggia	New York	16	27	nuvoloso
Francoforte	14	28	nuvoloso	Parigi	12	19	pioggia
Gerusalemme	np	np		Pechino	23	[illegible]	[illegible]
Ginevra	13	30	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	
Helsinki	12	23	[illegible]	Varsavia	[illegible]	23	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE (21 marzo – 20 aprile)
Umore ottimo, con successo negli sports agonistici, nelle imprese rischiose, nelle amicizie e negli svaghi a carattere intellettuale. Ma se siete sul mare, usate prudenza perché un imprevisto sgradevole potrebbe turbare la fortuna della giornata.

TORO (21 aprile – 21 maggio)
La situazione potrebbe essere molto piacevole, se le battute un po' caustiche di un amico non vi mettessero in crisi, rendendovi nervosissimi. Siate più duttili, meno assolutisti e fate sfoggio delle vostre doti che sono molte, a dispetto della mancanza di spirito.

GEMELLI (22 maggio – 21 giugno)
L'amore non si trova sul primo gradino della vostra scala di valori, quindi non risentirete troppo di un disinganno in campo sentimentale. Vi sentirete a vostro agio tra nuovi amici che si dimostreranno interlocutori validi per la vostra dialettica.

CANCRO (22 giugno – 22 luglio)
Un atteggiamento conciliante permette di affrontare un cambiamento di rotta in maniera spensierata. D'altra parte, qualsiasi problema viene minimizzato e passa in seconda linea, di fronte alla totale serenità nel campo degli affetti.

LEONE (23 luglio – 22 agosto)
Martedì euforico, sia sul lavoro sia in vacanza. Le gratificazioni per l'orgoglio non mancano, vuoi che si tratti di rendere ottimale una impresa lavorativa, vuoi che si tratti di divertire se stessi e di coinvolgere il prossimo in una avventura vacanziera.

VERGINE (23 agosto – 22 settembre)
Sembra che il partner vi faciliti la vita e favorisca persino quella vita di relazione che di solito rifiutate per timidezza. Possibili amicizie con persone che si riveleranno utili in futuro, [illegible] soprattutto momenti magici in amore.

BILANCIA (23 settembre – 22 ottobre)
Una certa voglia di agire facilita i rapporti con il prossimo. [illegible] però le consuete arti diplomatiche e la superficialità [illegible] comportamento potrebbe causare qualche gaffe o sping[illegible] in imprese che vi deluderebbero profondamente.

[illegible] (23 o[illegible] – 22 novembre)
Non sottovalutate una persona influente che dimostra di volervi aiutare nelle vostre imprese. Potreste neutralizzare un antagonista e spianarvi la strada verso quel successo che, da soli, raggiungereste con un po' di fatica.

SAGITTARIO (23 novembre – 21 dicembre)
Giornata ricca di slanci e di euforia, a dispetto di un partner che fa i capricci, si mette all'opposizione e non vuole seguirvi nelle imprese che avete in mente. Saranno infatti gli amici [illegible] gratificarvi con la loro simpatia e il loro appoggio.

[illegible] (22 dicembre – 20 gennaio)
Nonostante la volontà di arrivare, sembra che manchi il necessario ottimismo per agire. Forse riuscirà a darvelo il partner con le sue prove d'amore, ma non rimanete inerti e avvolti in [illegible] pessimismo controproducente. Vi aspettano bellissime imprese.

ACQUARIO (21 gennaio – [illegible] febbraio)
Vi sentirete come mutilati nella sensibilità. [illegible] saprete cosa fare per chiarire un malinteso con un amico e l'incertezza aumenterà la tensione nervosa. Essere agitati significa rinunciare ad ogni logica e agire improvvisando malamente, con poca fortuna.

PESCI (19 febbraio – 20 marzo)
Ottimismo [illegible] forza di volontà che potrebbero rimediare [illegible] una incomprensione sentimentale, se riuscissero ad agire sorreggendosi l'un l'altro. Ma sembra che siate un po' dissociati [illegible] che non riusciate neppure ad ascoltare il vostro infallibile intuito.

CONSUMATORI

a cura di Luisella Re

Ma [illegible] sacchetto [illegible] plastica [illegible] è sconfitto dalla «tassa»

Avevano ragione gli addetti ai lavori che, [illegible] Torino, hanno accolto con pesanti perplessità l[illegible] recente denuncia dell'Unione Consumatori secondo cui, a causa [illegible] una imprecisione lessicale nella stesura del nuovo regolamento sul tema, i famigerati sacchetti di plastica sarebbero stati inaspettatamente *«salvati»* per [illegible] rotto della cuffia, anziché banditi per sempre a partire dal primo luglio.

In realtà non c'è alcun problema di punteggiatura e non c'è neppure niente di nuovo, [illegible] ammette l'Unione Consumatori in una [illegible] precisazione. Nessuno difatti ha mai pensato di mettere al bando questi chiacchieratissimi shopper, che (come [illegible] già stato ampiamente annunciato e ribadito) d'ora [illegible] poi risulteranno semplicemente gravati di una tassa di cento lire al pezzo.

Precisano i portavoce dell'U[illegible]: *«Finora quasi tutti i consumatori e i commercianti credevano che i normali sacchetti di plastica dovessero essere messi off limits dopo il primo luglio, tant'è vero che i punti di vendita [illegible] avevano sospeso le ordinazioni per un'affrettata interpretazione della legge».*

Ma la realtà è un'altra: al di là di qualsiasi problema di virgole, la normativa non ha mai pensato di condannare l'uso dei sacchetti plastificati non biodegradabili che, come ammettono i portavoce dei consumatori, *«potranno essere venduti [illegible] usati sempre, almeno fino [illegible] quando non uscirà un'altra legge demagogica».* Demagogica perché? *«Perché non si comp[illegible]de il senso di una norma che ammette la distribuzione di sacchetti che erano già in commercio, vale a dire quelli in polietilene che risulteranno per inciso gli unici gravati dalla nuova tassa di fabbricazione, in alternativa a quelli realizzati in fibre d'origine animale o vegetale oppure in altri futuribili "materiali biodegradabili" al 90 per cento quali quelli [illegible] base di farina di mais trattata con particolari collanti ultimamente preannunciati».*

Conclusione: [illegible] pratica non cambia nulla tranne l[illegible] tassa sugli shoppers che, per buona misura, modificheranno anche [illegible] formato [illegible] risulteranno più grandi (27×50 cm.), al fine di invogliare il consumatore ad utilizzarli anche come contenitori per la spazzatura, come del resto già facevamo tutti.

I sacchetti di plastica imperversano, nonostante la tassa di 100 lire

Previsioni per il prossimo futuro? Sostiene l'Unione Consumatori: *«Quando si aumenta di cento lire il prezzo delle sigarette non si registra una diminuzione del vizio del fumo e lo stesso sta accadendo per i sacchetti di plastica».* Tant'è vero che nei supermercati i consumatori continuano [illegible] pagarli e a preferirli per il 95 per cento ai sacchetti di carta, che pure costano venti lire di meno, perché *«li considerano indispensabili, più igienici, più robusti e indenni dall'umidità».* Senza contare la pigrizia abitudinaria e diffusa per [illegible] la maggior parte dei consumatori evita di andarsene a far la spesa con una provvista di sacchetti già usati.

Sostengono gli esperti: *«Nella grande moltitudine dei Comuni che [illegible] hanno realizzato [illegible] inceneritore la spazzatura finisce in discariche all'aperto, generalmente sugli argini dei fiumi. Ci[illegible] spiega la persecuzione attuale degli shopper, diventati un ottimo alibi per le Amministrazioni locali che vogliono scaricare, con l'immondizia, le proprie carenze».* E pazienza se, quando viene una piena, il fiume trasci[illegible] i sacchetti in mare oppure li sparpaglia sugli alberi degli argini o per [illegible] campagna.

Di qui un'accusa forse persino troppo categorica: *«La colpa è sempre dei Comuni che, invece di costruire gli inceneritori, dilapidano il denaro dei contribuenti in altri modi trovando comodissimo scaricare qualsiasi responsabilità sui consumatori, rei di abbandonare le buste plastificate dappertutto».* Ed [illegible] una possibile soluzione alternativa: *«Per evitare tale malcostume, di dimensioni peraltro infinitesimali rispetto [illegible] quello delle discariche, sarebbe bastata una buona campagna televisiva per ricordare [illegible] tutti che l'articolo 674 del Codice penale prevede una sanzione fino a 400 mila lire p[illegible] chi "getta in [illegible] luogo di pubblico transito cose atte a offendere e imbrattare". E dare inoltre precise disposizioni ai vigili urbani per far rispettare questa norma civile totalmente trascurata».*

Conclusione finale: la nuova legge lascerà le cose esattamen[illegible] come stanno, con le due sole varianti della tassa e del formato. Dal primo gennaio 1991, infatti, potranno circolare soltanto gli shopper da 27×50 cm. e quindi, anche comprando un solo litro di latte, si tornerà a ca[illegible] con un sacchetto spropositato. Risvolto paradossale della faccenda: le case si riempiranno tanto inutilmente quanto costosamente di sacchetti [illegible] dimensioni [illegible] *«e anche i fabbricanti, oltre all'erario, ci guadagneranno di più».*

ASSICURAZIONI

a cura di [illegible]

Ottomila reclami nel [illegible] Controllate 11 compagnie

Nel 1988 i reclami degli assicurati giunti all'Isvap (la Consob delle compagnie assicuratrici), sono stati 7.980 (2500 in più rispetto all'anno precedente). [illegible] questi circa 6.700 (l'85 per cento) riguardano l'assicurazione «rc auto». La restante parte interessa invece la mancata osservazione da parte delle compagnie all'obbligo di fare un'offerta di risarcimento nei termini di legge e il ritardo con cui vengono indennizzate le vittime.

Infine, altre lamentele inte[illegible] il settore dei furti delle auto dove, di solito, a dettar legge è sempre la società assicuratrice.

Anche gli interventi ispettivi dell'Isvap hanno dato i loro frutti: sono state, infatti, controllate 11 società di assicurazione [illegible] ramo danni; due imprese che si occupano del ramo vita; 12 agenti e sub-agenti di assicurazioni. Sono state effettuate poi 7 ispezioni nei confronti di mediatori di assicurazioni e [illegible] sono stati i controlli su altre strutture di vendita polizze.

Al 31 dicembre scorso, il numero delle società poste in liquidazione coatta ammontava a 69, di cui [illegible] società per azioni, tre società di mutua assicurazione e 57 società di mutuo soccorso. Attualmente talune imprese si trovano [illegible] l'acqua alla gola: non onorano gli impegni assunti con i danneggiati. Infatti, dopo molte lungaggini, fanno sottoscrivere gli atti di quietanza ma il risarcimento non avviene.

L'Isvap, che è l'organo di controllo delle imprese di assicurazioni, [illegible] dovrebbe soltanto multare chi tarda nella liquidazione dei danni, ma anche far togliere la «licenza» ad esercitare il ramo assicurativo. Solo in tal modo si eviterebbero situazioni vergognose per il nostro sistema previdenziale privato.

Pagamento in ritardo

«Mi piacerebbe sapere — [illegible]rive Ferdinando Occhiveri di Torino *— se le compagnie sono tenute a rispettare determinati tempi per risarcire un danno. Sta di fatto che ho sottoscritto nei primi giorni di giugno una quietanza di 280 mila lire, ma [illegible] metà luglio, [illegible] mi è giunto nulla. Le mie telefonate alla compagnia d'assicurazione hanno consentito di appurare solo che la compagnia [illegible] trasmesso il mandato alla banca e questo, [illegible] quanto pare, fa orecchie da mercante. Inutile dire che ciò mette in spiacevole situazione chi deve percepire i soldi, ma indubbiamente, pone anche la società in una cattiva luce».*

Per fortuna le compagnie che si comportano in tal modo non sono molte. Indubbiamente, però, il cattivo operato di queste, concorre per screditare anche le compagnie serie.

Un incidente due «malus»

«Dopo [illegible] stato protagonista di un incidente stradale — scrive Elso M. Lupo di Torino *— ho presentato denuncia alla mia assicurazione. La dinamica del sinistro, particolarmente difficile da esporre, ha creato dei problemi: alla mia controparte è stata riconosciuta una responsabilità del 10 per cento. Al sottoscritto cioè hanno rifuso danni per 300 mila lire, contro un danno reale di tre milioni, mentre alla parte avversa è stato liquidato l'intero importo. Vengo al dunque. Al momento del rinnovo della polizza, mi è stato "caricato" il "malus" al cento per cento. Lo stesso, credo, sia stato fatto alla mia controparte. In parole povere, l[illegible] società interessate hanno percepito ben due "malus". Mi chiedo se ciò sia veramente lecito».*

Le condizioni di polizza e, quindi, di legge, non fanno distinzione se un danno, poniamo, ammonti [illegible] 10 milioni o a 100 mila lire: il «malus», da molti definito famigerato, scatta in ugual misura.

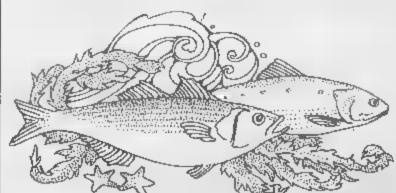
Il «metro» per i danni

«S[illegible] [illegible] pensionato — scrive G.L. di Settimo Torinese *— e, proprio per la [illegible] situazione, la compagnia che mi deve risarcire, è disposta a liquidarmi quattro soldi. Non hanno anche i pensionati il diritto di essere risarciti nella stessa misura di un altro cittadino "attivo"?».*

Un tempo, ancor prima che avvenisse l'obbligo assicurativo per i veicoli a motore (legge del 24/12/1969 n. 990), certi danneggiati, davanti alle possibilità di essere indennizzati, vantavano guadagni da capogiro. Davanti al fisco, invece, risultavano nullatenenti. A questo punto il legislatore ha introdotto un nuovo meccanismo: l'indennizzo è rapportato alla dichiarazione dei redditi, oppure al modello 101 per i lavoratori dipendenti. Per le altre categorie, come, ad esempio, militari di leva, studenti, disoccupati, casalinghe e così via, il parametro per calcolare l'importo risarcito, tiene conto della pensione minima sociale moltiplicata per tre. Il lettore potrà trarne le conseguenze. Naturalmente è bene che interpelli un avvocato esperto in questo settore.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Acciughe al verde

200 gr. acciughe sotto sale, 50 gr. prezzemolo, uno spicchio di aglio, la mollica di pane di mez[illegible] panino, olio d'oliva, sale [illegible] pepe.

Lavare, asciugare su carta [illegible] cucina le acciughe, aprirle a metà e privarle delle lische, disporre i filetti su di [illegible] piatto di portata. Lavare ed asciugare [illegible] prezzemolo, tritarlo fine sul tagliere insieme a 3 o [illegible] lische delle acciughe, lo spicchio di aglio, la mollica del mezzo panino bagnata nell'aceto e strizzata nel pugno della mano. Mettere il trito in [illegible] ciotola e versarvi a filo, sempre rimestando come per la maionese, olio d'oliva sino ad ottenere una salsa fluida ed abbastanza densa. Versarla sul piatto sopra i filetti di acciughe e lasciare riposare almeno 24 ore prima di servire.

Vi invitiamo [illegible] collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, [illegible] ricetta del giorno», via Marenco [illegible] - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampa[illegible]

MARE

Anche nelle acque piemontesi scomparsi i delfini, sparite balene e capodogli

Allarme per la rarefazione dei cetacei nel Mediterraneo. Scappano i delfini, e le poche balene che si avventurano oltre le Colonne d'Ercole dopo un po' muoiono. Anche nelle acque piemontesi i cetacei si fanno sempre più rari. Anzi sono spariti. Anche per colpa dei pescatori che — per esempio nel lago Sirio — hanno [illegible] tutto il pesce possibile con le reti pelagiche. Nei laghi di Frema Morta (Alpi Marittime, Parco dell'Argentera), nel lago di Valscura in quello delle Portette, è sparito il lamantino, della famiglia dei trichechidi, detto anche vacca marina, quello che gli abitanti degli llanos venezuelani chiamano «Tonina». L'ultimo fu avvistato nel 1851 dai guardacaccia di Vittorio Emanuele II. Faceva bateuja da sotto i blocchi di ghiaccio e poi fluff, s'infilava sotto le pietre. «Oh che bel doeit, che grasios», diceva la Bela Rosin in gita.

Per non parlare dei capodogli (famiglia degli odontotoceti). Nei laghi di Avigliana [illegible] ce n'è più neanche uno. «Per forsa — dice Tistin, un vecchio baleniere della frazione Bertassi — l'han tirà via tut ël pes con i grisoeul. Ades [illegible] l'vadi a peschè 'l porte su mach [illegible] ciarafe marse. Na volta l'hai piait 'n taolin da noeit. Ma cosa ma fasoï». La scomparsa del grande leviatano ha [illegible] crisi non solo armatori e fiocinieri della bassa Valle di Susa, ma anche i piccoli artigiani che producevano pomate, unguenti, candele, usando gli spermaceti, uno dei tanti pregiati prodotti del capodoglio. Finiti anche i laboratori di profumi e medicinali che impiegavano l'ambra grigia. Scomparsa infine anche la balena boreale dal lago del Moncenisio. Non più soffi possenti dagli sfiatatoi, [illegible] più colpi di coda [illegible] a testa in giù negli abissi. Colpa dei Tir?

r. sc.

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
[illegible]	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116
Telefono amico		5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
[illegible]	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 154	☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	8967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2	23891
Oftalmico, v. Juvarra 19	512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

[illegible] ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
C. Svizzera 42	7496084
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	[illegible]
C. Francia 1/b	[illegible]
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	chiusa per ferie
P. Massaua 1	[illegible]
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidai, v. Sacchi	502396
Ait, v. Slataper 36	7204232
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 169	6191820

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi	☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395[illegible]
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	658095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17	tel. 1678 - 61061
Informagay	518386

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ [illegible]; [illegible], 701.124; [illegible], [illegible]; [illegible], 707.2361, Agostino, 707.2614; Albano, 7072746; Aremi, 707.0770; Aima, 335.8849; Ass. Idraulica, 337.820; Barbero, [illegible]; [illegible], 335.2746; Boves, 335.6380; [illegible], 335.8268; Greco, 337.891; Leale, 731.087; Marinelli, 271.242; Ritella, 377.887

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9,	☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 167,	322.415
Bechis, v. Sarpi 154,	390.185
Bronzo, v. Cibrario 90,	220.4250 e c.
Agnelli 148,	757.098
Ciet, str. Lanzo 98,	220.4284

Vruna, v. Tibone 5,	678.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Bari 21	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso

notturno e festivi:

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Centro Europa, v. Cimabue 8/a	3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 57	585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Laso, v. Boucheron 15/b	548100

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000;
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo militare o [illegible]zione sostitutiva (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo Libretto». Importo L. 6300 per passaporti di 32 pagine; L. 7500 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6).

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512780

[illegible] **Stradale** [illegible]000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744;
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010769
Torino - Savona	8713182
Autostrade	[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. [illegible] 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. ore 18 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30; a. Lione 8; Parigi 10; Londra 18,45 lun. giov. sab. a 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	[illegible]

Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 6,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53, 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 10,10; 18,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
Informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 18,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no [illegible], giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b	4474201
Confett. Stratta, p. S. [illegible]	547920
Baratti & Motta, v. XX Settembre 11	518174
Il Bagatto, v. Tanno 3	8122284

[illegible]

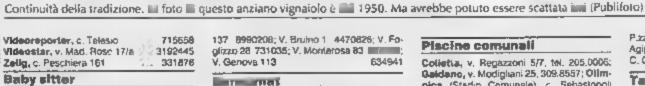
La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 [illegible]	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	[illegible]
Pronto Pizza,	7714434

[illegible]

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614385; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25	☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio	715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	3192445
Zelig, c. Peschiera 161	331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; [illegible].
Consolata, p. C[illegible] 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; [illegible]; 18,30. Fest. 8; 9; [illegible]; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible]886: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[illegible] **Cappuccini,** v. Giardino 35. 5212365: fer. 19 escl. [illegible], fest. 11; 17.

Altri

[illegible] **Evangelica Valdese,** c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, [illegible]: dom. [illegible] 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci [illegible], 695.976: [illegible] ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] 16. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, [illegible] ore 13,45.

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l	☎ 55401
Jet service, v. Ascoli 2	4731121
Moto-jet, v. Legnano 2	5611810
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible]	767676
Pony Express, c. S. Francesco [illegible] 15/17	[illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

[illegible]

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39 [illegible]; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8980208; V. Bruino 1 4470826; V. Foglizzo 28 731035; V. Montarosa 83 [illegible]; V. Genova 113 634941

Bancomat

[illegible]. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cabolo 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 84, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 248, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; p. [illegible] 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 65, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera [illegible] S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. [illegible] 237/a, B. Subalpina; v. Pittetti 2, B. [illegible]; v. Po 38, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo, c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo, c. Traiano 140, Comit; v. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani [illegible], S. Paolo; p. Villari [illegible] CRT, v. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. [illegible]; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se vi rubano il Bancomat: telefono 167822056.

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; v. Castello 139, B. [illegible]; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 2[illegible], IBI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 215, Monte Paschi [illegible], v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 8, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti [illegible], Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Continuità della tradizione. La foto di questo anziano vignaiolo è del 1950. Ma avrebbe potuto essere scattata ieri (Publifoto)

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, [illegible]. **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; [illegible] (Parco Carrara), c. Appio Claudio [illegible], 744.036; **Sempione,** v. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello,** v. Sospello 118, [illegible] **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.822.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, c. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar [illegible]vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [illegible] 22); Via Fiochetto 23, [illegible] (fino alle [illegible]).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, [illegible] 57,	597 137
Woodstock, Moncalieri [illegible],	683.868
Casanova, Volta 4,	543.713
Tango, Avet 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8,	[illegible]
[illegible] **Parc,** Regina 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	805.0321
Garden, Val Salice 4,	655.859
Isolabella, Donizetti 6;	850.3955
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Napoleon, S. Massimo 14,	830.776
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Fortino, Cigna 47,	483.410
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
La Privè, Camerana 11,	535.352
Marylin, [illegible] San Rocco [illegible], Orbassano,	9016578
Macrillo, Volta 8,	545 458
Metrò Cabaret, Gioberti [illegible]	540 641
OK Club, Guala 147,	616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740 818
New York, Genova [illegible]	805.0817
Piazza Grande, S. Donato 3,	487.666
Pick-Up, Barge 8,	447 2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Reginè, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Maddalena,	881.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650 9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	486 449
The Big Club, Bre[illegible] 28,	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	658 690
Vaniglia, v. Sabaudia 25,	661.1288
Vogue, Andrea Doria 9,	553 771

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
[illegible] **En Rose,** Berthollet 6,	[illegible]
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	895.798
Charming, P. Cibrario 82,	484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.738
Des Club, Pomi 12,	899.0458
Evergreen, Sacchi 28,	541.025
Heaven, Maddalena 172,	861.0377

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 645.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, M. Cristina [illegible],	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

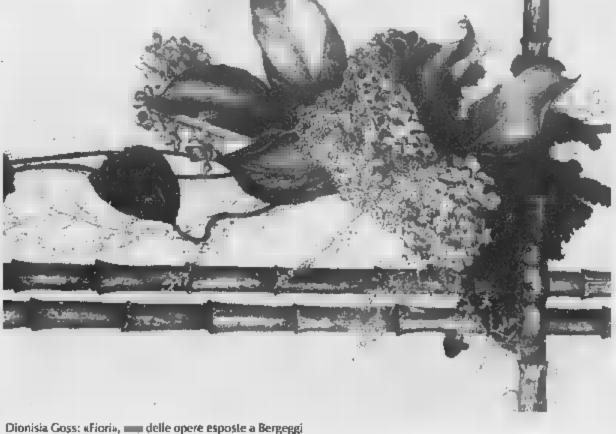
Quei percorsi espositivi da Rivara e Bergeggi a parco Michelotti

I percorsi espositivi offrono motivi d'interesse [illegible] le esperienze di Kirkhoff, Satprakash e Maurizio Vetrugno che espongono sino al [illegible] ottobre nel castello di Rivara Canavese (orario 16-19 nei giorni, sabato e domenica). Al Centro Sociale di Bergeggi, in via De Mari, personale di Dionisia Goss, che presenta una scelta di composizioni floreali, fino al [illegible] agosto. Sono, le sue, immagini realizzate con misura e armonia di linee. Accanto a questi lavori si ricordano, ancora una volta, gli artisti che danno vita alla rassegna di arte contemporanea allo Zoo di Torino. Al parco Michelotti [illegible] esposte opere di Pistoletto e Merz, Mainolfi e Griffa, Udo e Dimitrijevic, Gilardi e Anselmo, Mattiacci, Stoisa, Zaccone, Gastini e Zorio.

(a. mi.)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra **Luciano Fabro,** fino al 17 settembre 1989. Mostra **«Piano Nobile»** fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice - Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).
ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): Mostra di arte contemporanea **Hic Sunt Leones** dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000 riduzione Arci.

Dionisia Goss: «Fiori», una delle opere esposte a Bergeggi

CINEMA

I film del mese al Cinecittà

Prosegue con successo di pubblico a Chivasso la quarta edizione di «Cinema Estate», organizzato dalla cooperativa cinematografica del Cinecittà in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, l'Aiace, l'Agis e l'Anica.

Chiusa con luglio la prima parte delle proiezioni, altri 11 film sono già programmati per agosto. Ogni pellicola verrà ripetuta due sere consecutive, sempre nel cortile interno del «Cinecittà» di piazza del Popolo 3, con inizio alle 21,30.

Ecco i nuovi film. 1 e 2 agosto: «La legge del desiderio»; 3 e 4: «Attrazione fatale»; 5 e 6: «Rain man»; 7 e 8: «Prima di mezzanotte»; 9 e 10: «Frantic»; 11 e 12: «Caruso Pascoski»; 13 e 14: «Una donna in carriera»; 15 e [illegible]: «Splendor»; 17 e 18: «Matador»; 19 e 20: «Il libro della giungla»; 21 e 22: «Tradita — Betrayed».

QUI CANAVESE

Artigianato Concerti dibattiti

Ritorna a Barbania, nel Canavese, il ciclo di manifestazioni per l'estate, indetto da Comune, dall'Associazione Pro Barbania, dal Gruppo Culturale Barbaniese e dall'Associazione ex Allievi Fiat. Fino al 10 settembre si potranno frequentare concerti, incontri d'arte, dibattiti. Il 23 agosto alle scuole elementari verrà inaugurata la «Terza mostra dell'artigianato artistico», con oggetti realizzati da artigiani locali.

Sempre alle scuole si terrà un concerto di Alberto Bosio in «Solo percussioni», mentre per il 2 settembre la Compagnia Teatrale e Culturale «Del Centro», di Borgo d'Ale. Il 9 settembre alla chiesa parrocchiale di San Giuliano concerto dell'Orchestra Sinfonica Rossini del Teatro Regio di Torino, diretto da Marcello Viotti.

(a. mi.)

Lungo i sentieri dei Salassi e sul Gran Paradiso con il «Parnassius Apollo club»

Durante il periodo estivo il «Parnassius Apollo Club» organizza, per tutti gli amanti della natura, alcune attività naturalistiche avvalendosi di esperti del Parco Nazionale del Gran Paradiso [illegible] di guide alpine.

Uno degli appuntamenti più interessanti è il trekking lungo gli antichi sentieri dei Salassi che si svolgerà dal 19 al [illegible] agosto. Cogne sarà il luogo di partenza, l'inizio [illegible] un fitto [illegible] stimolante programma che impegnerà per otto gioni i partecipanti.

La quota di adesione, di 750.000 lire, comprende tutto il servizio organizzativo, guide, vitto [illegible] alloggio in rifugi. Per chi non potesse partecipare nel periodo sopraindicato, l'iniziativa sarà ripetuta nella settimana dal 3 al 10 settembre. Inoltre, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, si terranno alcuni weekend all'insegna di facili escursioni alla portata di tutti, con alloggi in caratteristici alberghetti o in fattorie organizzate per l'agriturismo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al «Parnassius Apollo Club» in via IV Novembre 5 - 10080 Salassa (To) [illegible] telefonare, possibilmente in ore serali, allo 0124/36.535.

Alessandra Scagliola

I quaderni del forte di Exilles

Editi dalla Pro Exilles, e curati [illegible] Luca Patria con la collaborazione [illegible] Rotary Club Valsusa, sono in vendita «I quaderni del Forte», che formano una collana di opuscoli che trattano in modo dettagliato la storia della fortezza valsusina. Il primo numero sarà disponibile in agosto e presenta gli studi più recenti sulla fortezza: dalle origini alle ristrutturazioni.

Nell'opuscolo si possono trovare i disegni e le piante del castello, che documentano nel passaggio da sede feudale del 1340 [illegible] fortezza armata. Sono illustrati inoltre gli assedi e la demolizione che si [illegible] avuta in età napoleonica.

Per anziani: con 113, 112 e 115

La Prefettura di Torino ricorda che da domani, per tutto agosto, i telefoni di [illegible] pubblico «113» della Questura, «112» dei Carabinieri e «115» dei Vigili del Fuoco, saranno a disposizione degli anziani che abbiano motivati bisogni.

I centralini dei tre servizi, una volta ricevuta una richiesta di soccorso, la inoltreranno alle unità socio assistenziali del caso, che verranno rafforzate grazie al contributo delle associazioni del Volontariato della città, mobilita[illegible] con quelle della provincia per assicurare il più rapido intervento.

FRANCOBOLLI

Soggiorno gratis a Torino per i giovani filatelici presenti a «juniorphil '89».

Ragazzi in vacanza, ma non tutti. C'è già chi si sta dando da fare per preparare *Juniorphil '89*. Così si chiamerà la rassegna di filatelia giovanile in programma a Torino, per iniziativa del Circolo Filatelico Santa Rita.

La manifestazione ha importanza poiché rivela, al di là di ogni dubbio, la presenza di un collezionismo filatelico vivo, attivo, fra i giovani. Viene quindi smentito ancora una volta che la filatelia, come *hobby*, sia in calo.

Juniorphil '89 avverrà in collaborazione con gli assessorati per l'Istruzione e alla Gioventù e si svolgerà dall'11 al 15 ottobre al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23.

I giovani filatelisti che vi interverranno saranno ospitati gratis in città. La mostra è patrocinata dalla Federazione fra le Società Filateliche Italiane, dal Centro Italiano di Filatelia Tematica e dal Ministero delle Poste.

Durante la rassegna verrà adottato un annullo speciale. Molti i premi in palio. Un numero unico dedicato alla filatelia giovanile verrà edito per l'occasione. Per informazioni: Paolo Guglielminetti, [illegible] [illegible] degli Abruzzi 35, 10129 Torino.

(ren. ros.)

Lunedì 31 Luglio 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze per Over 55 e non con Edo Puma; ore 21 liscio Doc riserva speciale con Rommy

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orchestra Puma.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle ore 22.

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.498 - 566.1466).

TEATRI E CONCERTI

REGIO (piazza Castello 215, tel. 881.52.42) Auditorium [illegible] Chiuso.

ADUA [illegible] (c. G. Cesare 67, tel. 27.78.71): chiuso.

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.50): [illegible].

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della [illegible] 77, tel. 29.71.87): [illegible] cinema.

ARALDO (v. Chiomonte 3, [illegible]. 331.764): Teatro dell'Angolo. Riposo.

CARIGNANO (p. Carignano [illegible], tel. 53.79.98): chiuso.

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): chiuso.

CHIERI chiuso

NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Vignale danza** [illegible] Oggi riposo.

NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 65.55.52):

SALA VALENTINO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 65.55.52): chiuso.

MASSAIA: (v. C. Massaia 104, [illegible]. 29.04.50): chiuso.

[illegible] **DI** [illegible] (p. Massaua 9, [illegible]. 79.58.03): **Acqui in palcoscenico.** Ore [illegible] Off Jazz Dance Company di Gianin Loringett.

PICCOLO [illegible] (p. Castello 215, tel. 881.52.42): chiuso.

AUDITORIUM RAI - [illegible] **REGIO** (piazza Rossaro, tram 16/18): chiuso.

GARYBALDI (v. Garibaldi 4 Settimo, tel. 801.17.46): chiuso.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 51.37.05): Riposo.

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e [illegible] 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. [illegible] e lunedì chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [illegible] Scienze [illegible]. Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica. [illegible] 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura [illegible] riposo settimanale.

MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-[illegible], 14-19 [illegible]; lunedì chiuso

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì [illegible] 13,30-18,30, [illegible] dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostra Temporanea: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca [illegible] uno degli archivi più importanti d'Europa.

PALAZZO [illegible] (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.

[illegible] **D'ARTE E** [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze [illegible]: Lunedì chiuso. [illegible] e domenica 9-14.

MUSEO NA[illegible]LE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle [illegible] alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[illegible] **DELLA** [illegible] **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: [illegible] martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal [illegible] al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo

MUSEO [illegible] STORIA [illegible] **DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore [illegible] 18,30. Ingresso gratuito. [illegible] guidata da giovani licesi. Chiuso luglio e agosto.

[illegible] **MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri** (25 [illegible] da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. [illegible]

Al Museo dell'Automobile «Storia dell'autotrasporto del fotografo Negri»

[illegible]ELLE DI STASERA

a cura di Maria Teresa Martinengo

Non rimane che Charlot
Nel ricordo della Piaf

Tutto Chaplin, il re +9

King of comedy: omaggio a Charlie Chaplin è il titolo dell'ultima tranche de *Le vie del comico*, la rassegna cinematografica [illegible] cura dell'Aiace in [illegible] nei cinema d'essai. A partire da oggi, al King Kong di via Po 21, fino al [illegible] agosto, [illegible] in programma i classici di Chaplin, al ritmo di due o più [illegible]lm al giorno. Si inizia con *Il monello* con Chaplin e Jackie Coogan [illegible] *Charlot soldato* con Edna Purviance alle 16,30 e 20,30, *La donna di Parigi* [illegible] Adolphe Menjou alle 18,30 e 22,30. Seguiranno: *La febbre dell'oro, Il circo, Le luci della città, Tempi moderni, Il dittatore, Monsieur Verdoux, Luci della ribalta* [illegible] *Un re* [illegible] *New York*. Ingresso lire 6.000, soci 4.000.

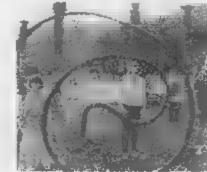
Marianne Lefebvre o Edith Piaf? I

Maria Grazia Regis presenta stasera al Café Chantant di piazza Solferino, per la settimana dedicata agli Anni Quaranta [illegible] Cinquanta, Marianne Lefebvre con [illegible] vasto repertorio di canzoni tutte rigorosamente lanciate dall'usignolo della canzone francese, Edith Piaf. L'accompagnamento al pianoforte è di Dick Mazzanti. Tra un cocktail d'epoca e l'altro, preparato dai barmen dell'Aibes (Associazione italiana barmen [illegible] sostenitori) e dai caffè torinesi che effettuano il servizio bar (Augustus, Biffi, Dezzutto, Neuv Caval 'd Brons, Nik, Norman e Zucca), si potranno gustare in tutto relax motivi struggenti [illegible] *Milord, La vie* [illegible] *rose, Non, je ne regrette rien, Hymne à l'amour, Les amants de Paris*. Ingresso lire 2.000.

Foto di bimbi del mondo +8

Mentre la città chiude per ferie, c'è anche chi propone un'apertura: s'inaug[illegible] oggi alle 18 da Marvin, via Lagrange 45. *Sentimenti rubati*, mostra del fotografo torinese Daniele Dal Bon. Sono 42 immagini scattate in Nicaragua, Salvador, Amazzonia, Bolivia, Perù, Brasile, Guinea Bissau, Kenya, Vietnam e Italia, nelle quali la solidarietà, il passato, la vita, la gioia, la tenerezza e la forza assumono i contorni del sorriso di un bambino. I paesi visitati da Dal Bon e i popoli incontrati, *trovano nel* [illegible] [illegible] *nella serenità di questi volti motivo di speranza per un futuro migliore*. L'esposizione prosegue fino al 22 agosto. L'orario: lunedì dalle 15 alle 19,30, martedì-sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Ingresso libero.

Magia nelle notti d'estate !

Una vacanza diversa davvero, senza andare a cercare isole lontane e sperdute, trekking in valli himalayane, viaggi in autopullman [illegible] acquisto di pentole? Ve la vende la Libera Università di Damanhur sulle rive del lago di Meugliano in Valchiusella (Torino). Per agosto, Damanhur ha ideato corsi residenziali settimanali che prevedono *ipnosi, autoipnosi e tecniche anti-stress, per conoscersi meglio e imparare ad utilizzare le potenzialità nascoste della nostra mente*. Ma — a nostro avviso — il programma più interessante è *Vacanze magiche, con lezioni sul paranormale, ricerca interiore e rilassamento*, con piacevoli racconti di masche & Co. davanti [illegible] un fuoco crepitante... Informazioni, via San Secondo 42, tel. 511705.

Shopping di sera mah!

Ci permettiamo? Sì, ci permettiamo [illegible] darvi un suggerimento che potrà impegnarvi anche un paio d'ore, vi consentirà di stare al fresco (nell'aria condizionata) e farvi risparmiare tempo un altro giorno. Dovete partire tra breve e non avete ancora provveduto agli ultimi acquisti? Beh, fateli stasera, fino alle 21, in uno dei vari ipermercati che [illegible]polano la prima cintura, a Venaria, Rivoli, San Mauro. In genere vi [illegible] trova di tutto, dalle scatolette agli elettrodomestici, dal salvagente ai libri (di solito scontati). Di libri, rifornitevi senza economie perché, in particolare se restate in città, d'ora [illegible] avanti diventano un'alternativa preziosa. Ingresso libero

Fusion Jazz fra vele e wind-surf

SNOW BEACH

In un ambiente confortevole e simpatico (alle pareti ci sono pezzi di barche, tavole da wind-surf [illegible] vele), in via Giulio 17/e nei locali dello Snow Beach, il ritrovo degli sportivi torinesi, questa sera è in programma «Fusion Jazz», selezione musicali con [illegible] supporto dei video. Alle 22.

AZIMUT

Il lunedì il circolo di [illegible] Modena 55/a si colora di classico con opere di Bach [illegible] Mozart scelte da Fabio Capello. Ore 21,30.

DISCODANCE

A Frossasco si balla dalle 21. Nella discoteca di piazza Roma l'ingresso costa soltanto [illegible] mila lire (la chiusura è prevista dopo la mezzanotte) e si possono fare quattro salti all'aria aperta. Se dovesse piovere [illegible] sono stati disposti dei locali al chiuso.

TACCUINO

Cocktail, fantasmi, donne in carriera, anche il Vietnam, ma solo al cinema
I grandi successi di Frank Purcell sotto le stelle alla Terrazza sul Po
La Off Jazz Company di Gianin Loringett sulla piazza della Bollente ad Acqui

ARENA METROPOLIS

Al Valentino, alle 22, si proietta il film *Good morning Vietnam* di Barry Levinson. Alle 24, *Talk radio* di Oliver Stone.

RETTORATO CINEMA

Per *La politica degli autori*, nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, alle 22, c'è il film *Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi* di Andrej Koncialovskij.

PELLERINA CINEMA

In corso Appio Claudio, alle 22, proiezione del film *Cocktail*, di Roger Donaldson.

DONNA IN CARRIERA

Una donna in carriera con Melanie Griffith, Sigourney Weaver e Harrison Ford è il film [illegible] programma [illegible] alle 20,30 e 22,30 allo Zeta d'essai, via Colleasca 12.

CINEMA [illegible] COLLEGNO

La rassegna cinematografica in [illegible] a Collegno nel parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), propone stasera e domani alle 22 *Ghostbusters* di Ivan Reitman.

CHIVASSO-CINEMA

Nel cortile della Cooperativa Cinecittà, piazza del Popolo 3, alle 21,30 si proietta *Sotto accusa* di Jonathan Kaplan.

TERRAZZA SUL [illegible]

Nella suggestiva ambientazione della Terrazza sul Po, nell'area creata dalla Circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, in [illegible] Moncalieri 18, possibilità di cena a prezzo fisso (lire 25.000) e, dalle 21,30, *Musica sotto le stelle* con i grandi successi di Frank Purcell e di altri protagonisti della canzone americana Anni Sessanta.

ACQUI [illegible] PALCOSCENICO

Sulla piazza della Bollente ad Acqui, alle 21, [illegible] di scena la Off Jazz Dance Company diretta da Gianin Loringett. Per informazioni telefonare allo 011/472.996 [illegible] al 0144/52.143.

VIAGGIO AL CERN

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), organizza nei giorni 22 e 23 settembre una visita a Ginevra al Cern, Laboratorio Europeo per la Ricerca Fondamentale ed alla sede europea dell'Onu. Per informazioni, rivolgersi in sede, [illegible] Lagrange 20.

CENTRO JAZZ TORINO

Presso la segreteria del Centro, via Pomba 4, tel. 830.025, si possono ricevere informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici in Italia e all'estero. Sono inoltre già aperte le iscrizioni ai corsi strumentali e teorici che prenderanno [illegible] via in autunno, rivolti sia agli amatori, sia [illegible] chi intende avvicinarsi alla musica o approfondirne la conoscenza con ottica professionale. E' anche possibile iscriversi fin d'ora al seminario [illegible] *avviamento al corso di armonia* che Gianni Negro terrà in ottobre per la Scuola di Perfezionamento Jazz.

ULIVO D'ORO

La Ligue Interregional des Droits de l'Homme, in occasione della Giornata dell'Anziano, bandisce il VII Premio letterario internazionale di poesia *Ulivo d'oro*. Informazioni: Lidh, via Feletto 11, 10155 Torino, tel. 284.218 (dalle 15 alle 19).

SAN FILIPPO-CORSI

Riepiloghiamo le proposte di approccio e approfondimento artistico che il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo ha messo a punto per l'autunno: *Un autore a teatro...*, rassegna rivolta a studiosi o autori di musica o letteratura (con possibilità di veder messe in scena o eseguite le proprie creazioni): *laboratorio musicale* per tutti i livelli (pianoforte, violino, pianoforte jazz, teoria e solfeggio, educazione musicale, armonia jazz); *corso di batteria* (con particolare riguardo al ruolo del batterista all'interno del gruppo); *corso di educazione teatrale musicale* (vi si insegn[illegible] materie classiche legate alla recitazione, approfondendo in particolare il rapporto fra recitazione e musicalità). Informazioni dal lunedì al venerdì in via Maria Vittoria 5, dalle 15 alle 19.

CORSI DI CERAMICA

La pittrice e ceramista Angiola Melis di via Note 7 terrà nei mesi di agosto e settembre corsi di modellato artistico ed oggettistico. Le lezioni aperte ad ogni età saranno collettive o individuali. Per informazioni telefonare al 521.3390.

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Se il sogno che eccita [illegible] è quello erotico

«Soffro di polluzioni notturne. A scatenarle sono fantasie aggressive o situazioni di paura...»

«Caro professore, sono un ragazzo di 22 anni con un piccolo problema di cui non oso parlare [illegible] nessuno. Premetto che [illegible] due anni non ho una ragazza fissa [illegible] le [illegible] esperienze sessuali sono state molto, molto limitate. Ho avuto rapporti sessuali completi per un breve periodo, circa due anni fa, ma da allora la mia sessualità si è ridotta a qualche occasionale pratica masturbatoria. Nel periodo in cui non ho pratiche autoerotiche vado incontro ad un fenomeno stranissimo. Durante la notte, in particolare mi [illegible] parso di capire durante i sogni, vado incontro a delle massicce eiaculazioni. La cosa è molto imbarazzante anche perché vivo con mia madre. Ne ho parlato con il mio medico [illegible] mi ha detto che si tratta di un fenomeno abbastanza normale detto polluzione notturna. La cosa che più mi colpisce e incuriosisce è che i sogni che scatenano questa reazione [illegible] sempre [illegible] a contenuto sessuale. Anzi, molto spesso, [illegible] tratta di sogni nei quali mi trovo in situazioni aggressive oppure in situazioni in cui provo paura. Questo fenomeno mi pare stranissimo e [illegible] riesco a capire [illegible] c'entrino questi stati d'animo [illegible] la sessualità [illegible] le sue manifestazioni fisiche. Che cosa devo fare? Come si spiega tutto ciò?». Massimo C. - Torino

Se ciò ti può consolare, anche Sant'Agostino (e ne parla nelle «Confessioni») era piuttosto turbato dai sogni che fanno perdere il controllo dei sensi. Nella sua calda e raffinata prosa di filosofo e di moralista Agostino d'Ippona giunge a concludere che non [illegible] e non si può essere responsabili di ciò che si sogna.

Ma al di là del problema della responsabilità [illegible] della conseguenza fisiologica di ciò che [illegible] sogna, ci [illegible] alcune interessanti osservazioni di tipo psicoendocrino che possono essere innestate sulle tue attente osservazioni empiriche.

Il sistema fisiologico legato ad un'importante molecola madre detta propiomelanocortina, dalla quale si originano sia l'ACTH che le famose endorfine, le morfine del cervello, è estremamente importante nell'equilibrio [illegible] nella regolazione [illegible] tutti i comportamenti istintuali. Questo insieme di neuroni che produce la propriomelanocortina, è uno dei principali regolatori dell'attività del sistema nervoso centrale soprattutto attraverso la sua influenza sul mesencefalo, sede fondamentale di attività istintuali e tra queste la sessualità.

In certe circostanze pare che questo sistema della propriomelanocortina possa, per così dire, fermare i centri corticali superiori, oppure interrompere il collegamento [illegible] questi: in questo modo l'organismo funziona sotto il controllo dei centri del mesencefalo, quelli antichi sul piano dell'evoluzione della specie e che [illegible] i generatori dei comportamenti istintivi. Uno di questi, fondamentale, è il [illegible]portamento sessuale orgasmico. Questa fermata o blocco del rapporto tra i centri superiori [illegible] i centri mesencefalici pare che si verifichi in situazioni di stress acuto oppure durante il sonno paradosso, il sonno con sogno, o sonno REM.

Durante il sonno con sogni quindi, non solo si blocca tutta l'attività muscolare, e questo ha ovviamente una funzione importante che altrimenti, [illegible] avviene nel sonnambulismo, noi ci muoveremmo [illegible] deambuleremmo mossi dai nostri sogni; ma anche si interrompono i rapporti tra le immagini logiche, simboliche e strutturate della zona più brutta del cervello, la corteccia [illegible] la [illegible] istintuale profonda in cui le distinzioni tra gli oggetti e le situazioni sono molto meno chiare di quanto non appaia alla nostra mente logica e strutturata.

Durante il sogno, [illegible] frequente la presenza di erezioni; e queste erezioni non sempre, anzi addirittura direi raramente, sono legate [illegible] sogni di vero e proprio contenuto erotico. Il meccanismo, come [illegible] diceva, è molto più automatico. Anzi la presenza di erezioni notturne durante la fase REM viene utilizzata [illegible] diagnostica sessuologica proprio per valutare le differenze tra le impotenze di [illegible] psicogena e le impotenze legate all'alterazione di qualche meccanismo anatomico, [illegible] di tipo circolatorio, o di tipo metabolico, o di tipo endocrino, o di tipo neurologico periferico.

Se un soggetto ha delle normali erezioni notturne, allora vuol dire che le sue difficoltà di erezione nelle situazioni di[illegible]mo così più proprie e conseguenti a stimoli adeguati, sono legate a difficoltà prevalentemente di tipo psichico. Non c'è affatto da stupirsi quindi della presenza di erezioni notturne, anzi [illegible] sarebbe semmai da preoccuparsi del contrario. Quanto alla presenza di eiaculazioni non volute durante questa fase, va detto che sono dovute all'accumulo di liquido seminale inutilizzato in assenza di una attività sessuale regolare in un maschio giovane.

Quando si scatena la tempesta psiconeuroendocrina e fisiologica della fase REM, ciò che si è accumulato senza essere stato utilizzato, viene automaticamente dismesso a prescindere da ciò che la corteccia cerebrale sta sognando [illegible] visualizzando nello scenario onirico. Direi quindi che il problema assolutamente non sussiste.

Il lettore vedrà che con una felice e attiva attività sessuale regolare, le polluzioni notturne non saranno più necessarie alla macchina psicosomatica per mantenersi bene equilibrata. Non saranno quindi più i sogni le valvole di scarico di questa sana e vigorosa pressione vitale, [illegible] un'attività alla quale tutto il [illegible] sviluppo psicofisico naturalmente tende.

Alessandro Meluzzi

FLASH

UN SOL PEZZO [illegible] DA NUOTO?

■ DA ISRAELE QUESTO MODELLO A UN PEZZO SOLO PRESENTATO DA LINDA MACINTYRE. SEMBRA DAVVERO ECCEZIONALE PER IL NUOTO MA MOLTI LO CONSIDERANO SOPRATTUTTO SEXY (PUBLIFOTO)

TAROCCHI

[illegible] destino nelle carte

C. ROSY 65 - [illegible] ragazzo che frequenta da tempo (9), anche se solo saltuariamente, è refrattario [illegible] vincoli amorosi (10, carta di cambiamento). Il 5 al terzo posto indica l'attuale discreta routine, benché di natura prettamente fisica (15), che continuerà ad essere tale anche con il passar degli anni. Come vede, non avrà un futuro con un [illegible] che [illegible] è quello giusto. La sintesi 12, in analogia con disagi, sacrifici, disillusioni, le prospetta due vie: andare avanti così, [illegible] pensa[illegible] a un avvenire insieme, oppure cercare un soggetto migliore, meno occasionale.

S. G. - Per i tarocchi, l'incredibile non esiste. Infatti le lamine che ha estratto dicono: la sua speranza (14) è assecondata nel modo più sorprendente (20), poiché per l'ex moglie oggi si è chiuso un ciclo (13). Pertanto riceverà presto sue notizie (3), pressoché miracolose. Così vuole il cielo, dice il 5 di sintesi.

KING C. - Le due iniziative professionali sono nate sotto una buona stella. La prima, di natura prettamente gastronomica, è segnata da 20, rapida evoluzione, 8, appoggio degli altri, 15, utili materiali, e 4, buona fortuna, protezione del cielo e felice espansione. La sintesi 11 premierà senza dubbio la buona volontà. La seconda impresa si è avviata e procederà in un modo un po' più lento (9), ma sempre secondo le migliori speranze (14). Si tratta di un'attività feconda, nella quale una o più donne (2) daranno un contributo determinante. Potrà contare sull'appoggio di «energie sottili» (5 finale) e sul susseguirsi di eccellenti notizie, buoni e dinamici incoraggiamenti, e altro ancora.

REALE G. - Le lamine 21 e 4 all'inizio [illegible] gioco condividono il [illegible] punto di vista: l'attuale convivenza [illegible] rappresenta il classico salto dalla padella alla brace, dunque potrebbe andare tutto bene, ma... 2 e 12 al terzo [illegible] quarto posto: la [illegible] compagna ha alcuni problemi che si ripercuotono sull'intesa, oppure una donna (appartenente al passato: parente, pseudo-amica) [illegible] sta creando. La carta che chiude il gioco indica sempre «come andrà a finire», ed è identica [illegible] quella che sintetizza i tarocchi estratti: difficoltà morali, materiali o fisiche, momenti difficili dell'esistenza, errori da espiare. Dunque oggi è il momento in cui occorre tagliare i rami secchi, superare gli ostacoli pagando il giusto prezzo. Per non doverlo fare in futuro, in modo più pesante e spiacevole.

A. LAB. - Sì, con nuove, insolite tecniche d'approccio otterrà le soddisfazioni amorose che desidera. Immagino, osservando l'arcano 3 al primo posto, che si tratti di procedimenti psicologici effettivamente inconsueti, volti [illegible] conquistare le [illegible] le donne che le piacciono (2). 8, la legge, e 20, le realizzazioni folgoranti, indicano che conseguirà maggiori successi [illegible] soggetti sposati o non liberi. Nella sintesi [illegible] leggo moltiplicazione, abbondanza, gioventù, il piovere sul bagnato di buona memoria. Da settembre in poi.

DEMIS 12 - Il gioco si apre con 22, carta del caos, dell'iniziativa confusa. Ma il contributo di una donna (un'interprete, [illegible] corrispondente, trattandosi di importazione?) si rivelerà essenziale per la buona riuscita. Entro la fine dell'estate (23 settembre) riceverà conferma di ottime notizie che oggi attende. 8 finale: significa equilibrio, contratto che andrà a buon fine. Sintesi 11: occorre fare il proprio dovere fino in fondo, con la certezza del successo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. [illegible] come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a [illegible]

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e [illegible] quarto biglietto, prendendo nota del [illegible] in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri [illegible] un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con [illegible] pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

La dolce Melissa che piace tanto alle operose api

Una pianta aromatica di buon aspetto che [illegible] dovrebbe mai mancare negli orti, in giardino, oppure sul terrazzo, e magari anche sul balcone di casa, se è appena un po' ampio, è la *Melissa officinalis*, che ci ricorda [illegible] il nome l'ape operosa (in greco mèlissa) frequentatrice assidua dei suoi piccoli fiori bianchi leggermente profumati.

La scheda di questa pianta è molto interessante: per le sue molteplici proprietà costituisce un dono gentile, molto aggraziato, per le persone a cui vogliamo bene.

La *Melissa* vive spontanea ovunque ci sia un terreno profondo e fresco: ai margini delle strade e delle scarpate, delle siepi e dei vigneti, degli orti e dei boschi fino a circa [illegible] metri di altitudine.

Originaria dell'Europa Meridionale [illegible] selvatica nell'Asia Centrale [illegible] Sud-Occidentale, nel Nord Africa e in America. Coltivata, vive ovunque, in vaso e in piena terra, dove il freddo non sia eccessivo e prolungato. Da maggio a settembre, prima della fioritura e dopo la caduta della rugiada, si raccolgono le sommità fiorali e le foglie che, essiccate in luogo buio e asciutto, [illegible] conserveranno per tutto l'inverno in barattoli di vetro.

La *Melissa officinalis* contiene olio essenziale, acido succinico, tannino, resina, cera [illegible] altre sostanze molto usate in profumeria [illegible] nella composizione di liquori quali la Chartreuse, l'Arquebuse e l'Assenzio.

Tre tazze al giorno di infuso di fiori o foglie essiccati sono salutari contro emicranie, indigestioni, vertigini, atonia intestinale, nervosismi acuti: a questo proposito, tanti tanti anni fa, si somministrava [illegible] candidati agli esami e alle prove più impegnative, la famosa «acqua antisterica» che altro non era se non un robusto estratto di melissa, menta e santolina.

Le foglie fresche, pelose [illegible] simili a quelle delle ortiche, strofinate sulla pelle, tengono lontani gli insetti e attenuano il prurito causato dalle punture [illegible]

I nomi popolari della *Melissa* [illegible] «fior d'api», «erba d'api», «erba cedrata», «erba cedronella», «limoncina», da non confondere con la «limonaria» che è la Lippia citriodora, altra famosa pianta presente nella farmacopea antica e popolare.

s. d. s.

Bocca di Leone (Antirrhinum majus)

Eleganti Bocche [illegible] leone che illuminano il terrazzo così facili [illegible] riprodursi

Le vetrine dei fioristi esibiscono [illegible] veri trionfi di fiori. Molte le spighe [illegible] molti i fiori a mazzetto, di tutte le dimensioni e di tutti i colori. Gli azzurri sono presenti con gli Agapanthus e i Delphinium, i gialli con gli Eremurus, le *Rudbeckia*, i Coreopsis, i Lilium, i rosa, i rossi, i bianchi sono onnipresenti con [illegible] tuberose, i gigli, le gardenie, le rose, le bocche di leone e le lunghe spighe di Lupinus e di Digitalis.

Questi sono fiori caratteristici dell'estate e nonostante le coltivazioni programmate restano così emblematici per la bella stagione che ne gustiamo e ne apprezziamo maggiormente i pregi e le bellezze. Né [illegible] terrazzo, né in giardino dovrebbe mancare la zona riservata ai fiori da recidere [illegible] tutti i fiori che abbiamo ricordato sono relativamente facili da coltivare nei recinti familiari. Alcuni sono originati da bulbi che lasciati nel terreno per alcuni anni non destano problemi di coltivazione. Sono i Lilium, gli Eremurus, gli Agapanthus, mentre i Delphinium vogliono una divisione di cespo ogni due o tre anni per mantenere una fioritura copiosa con pannocchie grosse e robuste.

Di particolare interesse sono le bocche [illegible] leone, *Antirrhinum* per i botanici, piante generose perenni, rustiche, ormai presenti [illegible] nostri giardini e presso i fiorai in varietà raffinate e preziose. Gli ibridi più recenti hanno [illegible] la specie resistente alla ruggine, una malattia fungina che colpiva facilmente le varietà antiche. L'*A. majus* è la specie più pregiata adatta a bordi misti e a coltivazione [illegible] massa [illegible] aiuole. Raggiunge e supera il metro di altez[illegible] e si presenta a candelabro o ramificato alla base. L'*Antirrhinum* ama posizioni soleggiate e preferisce terreno leggero, ben drenato, ricco di letame molto decomposto.

Le piante coltivate per fiori da taglio [illegible] messe molto vicine fra loro, mentre quelle ramificate hanno bisogno di maggior spazio e vanno cimate quando spunta la pannocchia florale perché la pianta si sviluppi in ogni direzione. Per prolungare il periodo di fioritura è necessario recidere le infiorescenze appassite.

Nonostante si tratti di pianta perenne è consuetudine trattarla da annuale o da biennale. La disseminazione spontanea [illegible] copiosa tanto che non è difficile trovare dopo un paio di anni tutto il giardino invaso da bocche di leone nate [illegible] posti più impensati.

Si possono agevolmente coltivare [illegible] vaso e preordinare una fioritura scalare poiché sono sufficienti una ventina di giorni perché i semi diano origine a nuove piantine.

Silvina Donvito

L'umile [illegible] simpatica Nertera è [illegible] regalo delle Ande

Abbiamo notato nelle vetrine dei fioristi piantine graziose che si presentano come piccoli cuscini formati da bacche grosse come un pisello, [illegible] arancio. Questi piccoli frutti [illegible] talmente fitti da lasciare intravedere appena le piccole foglie rotonde simili a quelle della *Helxine soleirolia*, di cui abbiamo già parlato. Tanto è simile alla *Helxine* nella foglia e nel portamento che alcuni pensano sia la stessa pianta [illegible] ammirata in due momenti della sua stagione vegetativa.

Invece la pianta dei «piccoli pomodori», come viene chiamata popolarmente è la *Nertera granadensis*, pianta che dichiara con il suo [illegible] (derivato dal greco «nertèros» che significa «inferiore» o «che sta sotto») le caratteristiche del suo aspetto prostrato e strisciante.

[illegible] genere *Nertera* nasce e vive spontaneamente sulle Ande, in Nuova Zelanda e in Australia, comprende sei specie di cui una sola, la «*granadensis*», è coltivata e commercializzata.

Pianta erbacea perenne sopporta malamente il gelo e ha bisogno di terreno molto drenato che non trattenga acqua. Per questo la *Nertera granadensis* (sin. *N. depressa*) [illegible] proposta co[illegible] pianta da appartamento, ed è coltivata in terriccio sabbioso unito a terra di foglie mature. De[illegible] innaffiata abbondantemente durante il periodo estivo durante [illegible] quale fruttifica [illegible] pochissimo in inverno per usufruire di un lungo periodo di riposo.

Alla fine della primavera sbocceranno i fiori, minuscoli e insignificanti, che sarà opportuno di tanto in tanto spazzolare leggermente con un morbido pennello per favorire la impollinazione uniforme, condizione essenziale per la comparsa delle bacche rosso-arancio che costituiscono il maggior pregio estetico della pianta.

s. d. s.

UN ALBO GIGANTE
è arrivato in edicola per festeggiare un anno di ristampe del popolare capitano, «ranger» dei fumetti, ideato dal team torinese «EsseGesse»: è un grandioso successo pari a quello che già fu raggiunto da Miki negli Anni Cinquanta e Sessanta

Qui a sinistra, Capitan Miki, che non sbaglia mai un colpo. A destra, la copertina di «La palude del mistero», il grande albo che saluta il successo della ristampa dei fumetti di Miki

Capitan Miki in trionfo dopo il grande revival

E' in edicola un albo gigante di Capitan Miki, il ranger dei fumetti degli Anni Cinquanta e Sessanta creato dal team «EsseGesse», intitolato «La palude del mistero». L'iniziativa è della casa editrice milanese «Dardo» che festeggia così un anno di ristampe delle avventure del giovane ufficiale dei «Nevada Rangers» nella collana «TuttoMiki».

Spiega Giuseppe Casarotti, amministratore della «Dardo»: «Avevamo qualche incertezza nel riproporre i fumetti di Miki che, indubbiamente, sono legati all'atmosfera di venti/trent'anni fa. E invece la ristampa ha avuto un buon successo di pubblico: i lettori, molti dei quali da tempo [illegible] chiedevano queste ristampe, scrivono e telefonano per complimentarsi e chiedono di proseguire con la pubblicazione degli albi così da consentire di formare (o riformare) la collezione di Capitan Miki. Del resto i lettori di questi fumetti sono suddivisibili, sostanzialmente, in due categorie: gli appassionati, i collezionisti, gli adulti che ritrovano i loro giornalini dell'adolescenza o poi i lettori occasionali, molti dei quali però si affezionano a queste ristampe e continuano ad acquistare gli albi di TuttoMiki».

Le ristampe sono ancora cura[illegible] dalla «EsseGesse» che ha realizzato nuove copertine per la collana. Diciamo, p[illegible] chi ancora non lo sapesse, [illegible]he dietro l'etichetta «EsseGesse» si celano tre torinesi. Ed [illegible] destino ha voluto che l'uscita di queste ristampe coincidesse con la morte di uno dei tre: Pietro Sartoris, spentosi giovedì scorso a Piossasco all'età di 65 anni. Gli altri due della «EsseGesse» so[illegible] due sono Dario Guzzon, insegnante mancato, nato nel 1926 e Giovanni Sinchetto (1925), ex disegnatore tecnico della «Stipel», l'odierna Sip, ed apprezzato pittore.

Sinchetto ha intrapreso per primo la carriera di fumettista, nel 1947, disegnando «Fulmine Mascherato» di Andrea Lavezzolo, passando poi a «Kinowa» edito dalla «Dardo».

Nella [illegible] editrice fondata da Gino Casarotti ci fu l'incontro [illegible] Guzzon e Sartoris che lavo[illegible] agli stessi albi («Kinowa» [illegible] «Carnera»): i tre decisero di lavorare insieme e, l'1 luglio del 1951, uscì così il primo albo delle avventure di Capitan Miki, giovane ufficiale di un immaginario corpo di Rangers, affiancato dagli inseparabili amici Doppio Rhum (il prototipo dello scout dei boschi) e dottor Salasso (la summa del «doc» del West), due figure caratteristiche ispirate chiaramente [illegible] tanti film western visti da Sinchetto, Guzzon e Sartoris.

Dal 1951 al 1965 i tre scrissero e disegnarono più di mille storie imperniate sull'adolescente ufficiale che vivrebbe in un fortino del Nevada («Fort Coulwer») dove intreccia platonici flirt [illegible] Susy, figlia del maggiore Brown comandante dell'avamposto militare. Quest'intensa attività professionale non impedì ai tre della «EsseGesse» di dare vita ad un altro personaggio [illegible] grande successo, «Blek Macigno», la cui pri[illegible] avventura venne pubblicata [illegible] 3 ottobre del 1954, sempre dalla «Dardo».

Infine, dal 1967, il team realizza per la «Sergio Bonelli Editore» la saga de «Il Comandante Mark» che, in sostanza, riassume e attualizza le tematiche espresse in «Capitan Miki» [illegible] «Blek Macigno».

Ma questo «albo gigante» ora in edicola [illegible] è opera della «EsseGesse», bensì di Franco Bignotti, noto e apprezzato disegnatore che da [illegible] lavora per Bonelli («Hondo», «Zagor», «Mister No», «Dylan Dog»...) e che per qualche tempo collaborò [illegible] la «Dardo» per [illegible] realizzazione degli albi di Miki. «Dal 1968 [illegible] 1972 lavorai [illegible] Capitan Miki — spiega Bignotti, [illegible] anni, che vive e lavora in un piccolo paese del Milanese —: la EsseGesse aveva concluso il [illegible] contratto con la casa editrice e così venni contattato per riprendere il personaggio che continuava ad avere un buon successo. Lavorai moltissi[illegible] realizzando nuove storie, su testi [illegible] Medici e Baglioni, copertine per albi raccolta [illegible] così via. Pur dovendo riprendere lo stile grafico, piacevole, della "EsseGesse" ho cercato di caratterizzare i vari personaggi con [illegible] mio tratto personale. In ogni caso non mi sono discostato molto [illegible] segno della EsseGesse che considero una delle migliori espressioni del nostro fumetto popolare».

«La palude del mistero» vede il giovane ranger, affiancato da Doppio Rhum e Salasso, alle prese con i sopravvissuti d'una misteriosa spedizione d'antichi germanici nel Nevada sulle cui tracce c'è anche il consueto folle docente, prof. H[illegible] Kollinger dell'università di Stoccarda con tanto di assistente zitella e curio[illegible] Wapiti per trainare il suo carro. Una storia che va giù bene, come una buona bibita in queste settimane d'arsura.

Fellini è ospite di Corto Maltese fra quei mille intrighi di Cinecittà...

Sulla copertina di Corto Maltese [illegible] spuntato Federico Fellini per l'avvio del fumetto «Viaggio a Tulum», illustrato da Milo Manara

«Viaggio a Tulum» è l'affascinante racconto a fumetti tratto da un soggetto del grande regista e disegnato da Milo Manara

La rivista «Corto Maltese» ha pubblicato la prima puntata del racconto a fumetti «Viaggio a Tulum» tratto da un soggetto di Federico Fellini, «per un film da fare», e disegnato [illegible] Milo Manara: una preziosa chicca i cui episodi verranno pubblicati sino al numero di novembre allorquando il «Viaggio» felliniano si concluderà. L'avventura (che [illegible] regista pubblicò [illegible] romanzo a punta[illegible] sul «Corriere della sera» nel 1986) muove i passi [illegible] [illegible] Cinecittà in cartapesta [illegible] tenebrosa, invasa da visioni e topi, dove due giornalisti [illegible] in metropolitana alla ricerca del Maestro che, ovviamente, [illegible] Fellini: seduto con la sciarpa rossa in riva a una spettrale piscina, sul cui fondo c'è [illegible] relitto del «Rex» di «Amarcord», il Maestro è immobile [illegible] forse addormentato, incurante del vento che gli scoprirà la «pelata».

La giovane giornalista è disperata: «Ecco, si sveglia. Non mi viene [illegible] mente nessuna domanda». «Meglio così, sarà più contento», dice di rimando [illegible] suo collega che — curiosamente — riprende le fattezze del giornalista [illegible] TG1 Vincenzo Mollica, noto esperto e appassionato di fumetti.

Il quale Mollica (quello vero) così presenta su «Corto Maltese» l'opera di Manara e Fellini: «All'inizio sembrava uno dei tanti sogni da tenere nel cassetto [illegible] da raccontare in uno di quei momenti in cui la fantasia prende [illegible] sopravvento ed è più facile dialogare con l'impossibile. L'amore e la passione che Federico Fellini ha per i fumetti [illegible] [illegible] nota (ne disegnò anche durante i suoi primi anni romani, ndr), ma finora non era mai accaduto, se non in giovinezza, che il maestro di Rimini concedesse un suo soggetto ad un disegnatore per trarne una storia».

E prosegue: «"Viaggio a Tulum" è una storia molto affascinante, ricca di atmosfera [illegible] colpi di [illegible]. Perché Fellini abbia deciso di tradurla in fumetti possiamo considerarlo il primo mistero di questa avventura che [illegible] ad incominciare. Come si sia equilibrato il gioco delle suggestioni lo scoprirete da soli. Ma[illegible]ra, con il rispetto che un discepolo ha verso il maestro, ha cercato di far respirare un'aria felliniana in tutte le strisce che ha disegnato. Il risultato è [illegible] incantesimo che ci piacerebbe non incontrasse mai la parola fine».

Il disegnatore veneto, 44 anni, aveva già tributato un omaggio a Fellini: la storia «Senza titolo» con le immagini di Casanova, Ni[illegible] Rota, il Rex, Saraghina, la plebe romana... lavoro che viene pubblicato ora dalla rivista «Corto Maltese» [illegible] un «quasi preludio a "Viaggio a Tulum"». Inoltre Manara [illegible] stato chiamato dal regista alla realizzazione del manifesto per il film «L'Intervista». Noto soprattutto per i suoi fumetti «erotici» e per il personaggio di Giuseppe Bergman, Manara ha sulle spalle un'inten[illegible] gavetta: partito artisticamente come scultore e pittore [illegible] stato assistente dello spagnolo Berrocal), è divenuto uno dei migliori autori europei di fumetti, sensibile ed umorale erede della creatività avventurosa di Hugo Pratt e del segno colto [illegible] Moebius.

Due personaggi entrambi sopra le righe, Fellini e Pratt, che, secondo [illegible] critico Cesare Medail, hanno suggellato «l'incontro fra due generi artistici, fumetto [illegible] cinema, cresciuti in simbiosi lungo questo secolo, essendo figli naturali della stessa cultura dell'immagine oltre che genitori dell'immaginario moderno».

Un matrimonio possibile [illegible] dai felici esiti, dunque, quello fra cinema e fumetto?

«Non è così semplice come può sembrare — ci dice il regista Emilio Uberti con un felice passato di illustratore dallo stile classico tutto tondo come in "Kociss" —. In fondo il fumetto è [illegible] cinema cui [illegible] [illegible] movimento e per [illegible] mia carriera di regista è stato un'ottima scuola. Ma le trasposizioni delle tavole al film non sempre funzionano: possono essere, questo sì, un ottimo story board, [illegible] chiara [illegible]ggiatura di quanto sarà poi in pel[illegible]la».

Anche Fellini è dubbioso in merito: «Il mondo dei fumetti potrà prestare generosamente al cinema le [illegible] scenografie, i suoi personaggi, le sue storie, ma non la sua suggestione più segreta, ineguagliabile, che è quella fissità, l'immobilità delle farfalle trafitte da uno spillone». Ma, commenta [illegible]ncora Cesare Medail: «Ora che Manara ha fissato sulla carta alcune farfalle sfuggite alla sua fantasia, poco importa se Fellini a sua volta le farà vola[illegible] al cinema. Forse, viaggiare verso Tulum a fianco di Manara è stato per lui il modo per realizzare un altro tipo di film, non destinato allo schermo».

a. g.

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO 7 STELLE®

SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA",** per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE,** in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA,** garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI,** gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

● ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

■ ASTI
AUTOCENTRO - C.so [illegible] 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.3
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

■ NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

● TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 Tel. 011/49.01.28

● VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

■ AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

● GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

● SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
& C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

● IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

Tricella protagonista ieri nel provino in famiglia della Juventus

La coppia Fortunato-Tricella prende per mano la nuova Juve

Il libero e la recluta bravissimi nella partitella contro riserve-primavera. Brillante anche la prova del sovietico Zavarov, in veste di mezza punta, di Bonetti [illegible] di Schillaci

[illegible] INVIATO

BUOCHS ● Mercoledì a Lucerna la nuova Juventus di Zoff, al secondo atto da allenatore sulla più prestigiosa panchina d'Italia, debutta ufficialmente in amichevole contro la squadra campione di Svizzera.

Rispetto ai bianconeri, che solo ieri hanno disputato la prima partita a tutto campo fra di loro, gli elvetici hanno dietro le spalle undici match ufficiali (otto di preparazione e tre di campionato). Insomma, sulla carta la Juve dovrebbe partire battuta anche [illegible] il Lucerna è [illegible] stato sconfitto nelle precedenti due amichevoli di inizio stagione al termine del ritiro bianconero. Poi non ha vinto più nulla, né in campionato né in Europa. Chissà: [illegible] sconfitta all'esordio (che certo non auguriamo agli juventini, si tratta soltanto di un'ipotesi, [illegible] un pretesto per aprire un discorso) potrebbe aprire le finestre su un panorama più bello, premonire per paradosso un cammino più vittorioso in futuro quando cominceranno le partite che contano.

Così [illegible] [illegible] un anno fa, la Juve si vede tagliata fuori dai pronostici che indicano in Inter e Milan, alle quali [illegible] doveroso associare [illegible] Napoli, le pretendenti al titolo. Ma la nuova squadra è sicuramente meno vulnerabile in difesa, più concreta a centrocampo, in grado di offrire diverse soluzioni in attacco per arrivare alla strada del gol.

Queste sono le indicazioni della prima settimana di allenamento e del test in partita di ieri pomeriggio. Sei le reti segnate dalla squadra titolare o presunta tale schierata da Zoff contro quella riserve rinforzata dalla Primavera. Le note liete sono superiori a quelle per ora p[illegible] chiare: che cosa succederà all'arrivo del terzo straniero e che cosa dovrà cambiare?

«Ben poco — dice Zoff — *al[illegible] credo».*

In porta dunque Tacconi (voto 7) non si discute ma Bonaiuti (ingiudicabile per ora) [illegible] ha [illegible] rassegnazione dell'eterno secondo. Ci sarà lotta per [illegible] ruolo di terzino destro tra Napoli (6,5) e Bruno (6). [illegible] primo è attualmente preferito da Zoff e si fa prediligere per quelle capacità di adattarsi ora al ruolo di secondo stopper ora a quello di terzino d'attacco. Bruno potrebbe farsi preferire allorquando ci sarà da marcare una punta più statica. Bonetti (6,5) completa il quadro dei marcatori [illegible] puntigliosa diligenza.

Sull'altro fronte, De Agostini (6,5) [illegible] Marocchi (6) sembrano integrarsi bene negli interscambi così come succede nel settore destro dove Galia (6,5) retrocede spesso dal ruolo [illegible] mediano per concedere spazio ora a Bonetti ora a Napoli per gli sganciamenti offensivi.

Le cose più belle vengono però dalla coppia Tricella-Fortunato. L'ex veronese sembra tornato il libero [illegible] tempi d'oro. Non ha paura, remore di sorta. Tricella (7) chiama i compagni [illegible] raccolta quando [illegible] ora, si porta avanti quando è il caso. E poi si sgancia sicuro di sé [illegible] soprattutto di godere [illegible] [illegible] copertura di un Fortunato (7) che sa farsi valere lungo tutto l'asse longitudinale del campo, dalla difesa alla porta avversaria. Un Fortunato potente nei contrasti, tatticamente perfetto in mezzo al campo, abile a sfruttare le [illegible] doti di buon colpitore di testa nelle mischie in area avversaria.

Con un Fortunato così disciplinato, Zavarov ^ disancorato da compiti di copertura e agisce in pratica da mezza punta. Non fa il regista, non è un classico distributore di gioco, [illegible] nemmeno un rifinitore, bensì spazia con sagacia nelle zone libere di campo offrendosi sempre per il passaggio smarcante e offrendo a sua volta palle giocabili di prima intenzione.

Uno Zavarov da sei e mezzo per [illegible] ed è già un bel salto rispetto alle insufficienti prove dell'anno scorso.

Devono lievitare ancora in questa zona del campo Marocchi e Barros (6). L'ex bolognese assume nella nuova Juve un ruolo ancora più defilato se vogliamo, ma di enorme importanza. In pratica collabora con Fortunato a tessere la ragnatela del centrocampo [illegible] all'occorrenza entra in sintonia con De Agostini per le sortite lungo la fascia sinistra. Il portoghese parte da molto lontano per facilitare a Schillaci (7) quell'opera di escillamento lungo tutto il fronte dell'attacco bianconero.

Per ora la nuova Juve è questa, qualcosa in fatto di potenza potrebbe acquistare con l'ingresso di Casiraghi (6) al fianco di Schillaci, ma gli equilibri cadrebbero d'incanto. Il ragazzino [illegible] forte ma ancora da sgrezzare in certi frangenti tattici. E allora via con questa Juve che alla prima, ovviamente superficiale impressione, risulta meno brillante forse di un anno fa, ma sicuramente più compatta.

Franco [illegible]

IL [illegible] OLAN[illegible]

L'olandese vuole vincere lo scudetto, la Coppa dei Campioni e il Mondiale

Gullit, per ora, campione d'ingordigia

«Siamo un misto di nazionale d'Italia e d'Olanda: se non saremo vittime d'infortuni a ripetizione com'è accaduto la stagione scorsa potremo centrare tutti gli obiettivi»

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE ● Il Milan aspetta il vero Ruud Gullit, l'uomo che, in piena forma, è capace di fare la differenza su tutti i fronti. *«E' un anno che l'aspetto: nella scorsa stagione l'abbiamo visto poco, [illegible] causa degli infortuni, ma non ha mai fallito i grandi appuntamenti segnando 5 gol in 19 partite di campionato e in Coppa. Con la Steaua a Barcellona, pur non essendo al meglio, ha fatto cose che nessun altro, nelle sue condizione, sarebbe riuscito a fare»*, dice Arrigo Sacchi con ammirazione [illegible] a con [illegible] punta di preoccupazione, estesa anche a Donadoni, altro pilastro del Milan, convalescente dalla distorsione al ginocchio rimediata al Camp Nou.

Ieri sera a Varese, Sacchi, pure lui in cura per malanni muscolari, ha tenuto Gullit (oltre a Donadoni, Ancelotti, Maldini, Evani, Borgonovo) in tribuna nella pri[illegible] partita in famiglia della stagione e, per non forzare i tempi di recupero, gli farà saltare anche l'amichevole di mercoledì a Monza e, probabilmente, quella di domenica a Padova. La borsa del ghiaccio sul ginocchio destro, quello che ha subito due interventi chirurgici — il primo di menisco in primavera ad [illegible] mese dalla sfida [illegible] lo Steaua, l'ultimo [illegible] 5 luglio scorso (artroscopia [illegible] asportazione di una piccola cartilagine) — il «tulipano [illegible]» non [illegible] fretta anche se nello sguardo c'è un velo di tristezza per non poter giocare.

«Da martedì potrò mettermi al passo con i compagni: non sarà un altro anno tormentato», assicura. E vuole, soprattutto, essere pronto a Cesena, il 27 agosto, al debutto in campionato, [illegible] due settimane dal primo appuntamento europeo con i finlandesi dell'HJK Helsinki. C'è molta carne al fuoco e ben 730 milioni netti, globali vincendo tutto, in palio per ciascun [illegible] E Gullit [illegible] [illegible] sente appagato dallo scudetto '87-'88, né dai due titoli continentali, uno [illegible] la Nazionale e l'altro con [illegible] Milan.

Sta già pensando a Tokyo, alla finale intercontinentale con i [illegible]lombiani del Medellin in programma a metà dicembre. *«Anche perché è il primo obiettivo a portata di mano, sicuramente il più affascinante anche [illegible] [illegible] importante di altri»*, sorride scuotendo le treccine. Il contratto gli scade nel '93 [illegible] vuole ripetere con il Milan il grande ciclo dell'Ajax di Johann Cruyff.

«Dipende da noi più che dagli avversari: il Milan è una Nazionale di due Paesi, si è rafforzato ed è la squadra più forte in Europa, non solo perché ha vinto la Coppa in modo spettacolare», osserva. Nel tono non c'è presunzione, né spocchia, [illegible] consapevolezza nei propri mezzi pur rispettando quelli degli altri. Considera Franco Baresi il simbolo [illegible] Milan e tifa perché sia il capitano milanista, dopo lui [illegible] Van Basten, a conquistare il Pallone d'oro per il terzo anno consecutivo.

Sarà una stagione caratterizzata da un lungo derby con l'Inter? Gullit insiste: *«Se [illegible] il vero Milan possiamo vincere. Anche l'Inter si è rafforzata [illegible] Klinsmann [illegible] ci riproverà. Sono un grande ammiratore del tedesco, che può diventare l'erede di Gerd Mueller, [illegible] sono curioso di vederlo in Italia. Poi c'è il Napoli. Mi sembra strano che Maradona voglia andarsene. I partenopei non possono perdere un asso come Diego. E [illegible] dimentico la bellissima Sampdoria. La Juve? Non è da sottovalutare [illegible] Zavarov sarà l'uomo decisivo. Comunque, nell'ultimo campionato abbiamo perso tanti punti quando avevamo l'infermeria piena. Senza problemi non ripeteremo quegli errori».*

L'Olanda deve ancora disputare due partite, in Filandia e in casa con il Galles per staccare il biglietto per Roma '90. *«Dovremo fare quattro punti: siamo campioni d'Europa in carica e ci teniamo a dimostrare che [illegible] è per combinazione»*, dice Gullit illuminandosi. Per il capitano degli «oranje» è il più grande traguardo della carriera.

«Sono felice — puntualizza Gullit — *che il Mondiale si disputi in Italia: per noi olandesi del Milan, ed è un peccato che Vanenburg resti al Psv, sarà come giocare [illegible] casa e, alla luce delle brillantissime prestazioni di un anno fa in Germania, ritengo che l'Olanda, abbastanza giovane in grado di aprire un ciclo di alme[illegible] cinque anni, possa emulare lo squadrone che fallì di un soffio due finali mondiali, a Monaco '74 e [illegible] Buenos Aires '78. Magari vincendo».*

Bruno Bernardi

Gullit, il fantasista del Milan, ha mete grandiose

IL PIANO ANTI TEPPISMO VARATO DAL CONSIGLIO FEDERALE

Schedatura dei tifosi, aumento delle squalifiche il calcio s'è deciso [illegible] difendersi dalla violenza

ROMA ● *Il Consiglio della FIGC ha chiuso in bellezza la stagione '88-'89: nel giro di dieci giorni da che il presidente Matarrese aveva annunciato nuove norme per combattere la violenza, le medesime sono state varate [illegible] approvate.*

La normativa studiata dalla commissione presieduta dal professor Manzella punta essenzialmente su questo: l'estensione del concetto di responsabilità oggettiva. Come pratico deterrente, più severe pene pecuniarie e una maggior severità nelle squalifiche dei campi; come unico «suggerimento» di prevenzione, la schedatura dei tifosi organizzati. A carico delle società anche il compito di bloccare scritte, emblemi provocatori e insulti vari.

Tutti soddisfatti meno il presidente dell'Aia Campanati che ha lasciato la riunione ben prima della conclusione: «Nel nostro calcio, [illegible] più in generale nel nostro Paese, c'è il vizio [illegible] fare niente oppure tutto. Mi [illegible] battuto perché fossero focalizzate soprattutto le responsabilità degli addetti ai lavori, dei protagonisti della domenica. Ho qualche perplessità sulle decisioni prese per quanto riguarda i fatti che avvengono fuori dallo stadio. Ogni caso ha la [illegible] storia: difficile metterli tutti insieme e farne oggetto di una normativa».

Responsabilità delle società per la prevenzione di fatti violenti.

1) Le società possono intrattenere rapporti con gruppi organizzati di propri sostenitori solo in quanto i gruppi stessi provvedano ai seguenti adempimenti: a) rilascio agli aderenti di [illegible] tessera [illegible] foto, previa loro identificazione attraverso documenti legali; b) esclusione di denominazioni, emblemi, simboli [illegible] pubblicazioni incitanti alla violenza o alla discriminazione razziale [illegible] territoriale ovvero richiamanti contrassegni di organizzazioni politiche o militari; c) obbligo di conservare una foto degli aderenti e di trasmettere alle società l'elenco degli stessi; d) obbligo di compilare e conservare sino al termine della stagione sportiva l'elenco degli aderenti che partecipano alle trasferte da essi organizzate.

2) Le società devono riconoscere ufficialmente i gruppi dei propri sostenitori, che posseggano i requisiti previsti [illegible] comma 1, dei quali si avvalgano per compiti organizzativi di natura sportiva.

3) Le società sono responsabili dell'esposizione, in qualsiasi forma effettuata nel recinto del campo di giuoco, di scritte, simboli, emblemi o simili incitanti alla violenza o alla discriminazione razziale o territoriale.

4) Le società devono procedere immediatamente alla sospensione di ogni rapporto con i gruppi di sostenitori organizzati ai quali appartengono le persone responsabili di fatti violenti previsti nel successivo articolo, salvo che altri membri del gruppo abbiano prestato una collaborazione decisiva per l'identificazione dei responsabili.

5) Prima dell'inizio della gara, le società sono tenute ad avvertire il pubblico delle sanzioni previste a carico della società in conseguenza [illegible] compimento da parte dei sostenitori di fatti violenti, anche [illegible] commessi fuori dello stadio.

6) Le società sono responsabili delle dichiarazioni e dei comportamenti dei dirigenti, soci e tesserati che in qualunque modo possano contribuire [illegible] determinare fatti di violenza. La responsabilità delle società concorre [illegible] quella del singolo dirigente, socio o tesserato.

7) Per le violazioni da parte delle società delle norme contenute nei commi 1, 3, 4 e 5 si applica la sanzione dell'ammenda fino a L. 25 milioni. Per le violazioni da parte delle società delle norme contenute nel comma 6 si applicano le sanzioni dell'ammenda fino a L. 50 milioni [illegible] diffida e, nei casi più gravi o di recidiva, oltre la pena dell'ammenda può essere inflitta la squalifica del campo. Per la violazione delle stesse norme del comma 6, da parte dei dirigenti, soci e tesserati, si applicano le sanzioni previste dall'art. 9, comma 1 (multa, inibizione, perdita qualità socio [illegible], nel caso dei giocatori, sanzioni fino alla squalifica).

Responsabilità delle società per fatti violenti.

1) Le società rispondono per i fatti violenti commessi in [illegible] [illegible] [illegible] a causa di una gara, da uno [illegible] più dei propri sostenitori [illegible] dal fatto sia derivato [illegible]unque un pericolo per l'incolumità pubblica o un danno grave all'incolumità fisica di una [illegible] più persone. La responsabilità è esclusa quando il fatto è estraneo a motivi connessi [illegible] la gara.

2) Le disposizioni del precedente comma si applicano anche se i fatti sono commessi in luoghi [illegible] tempi diversi da quelli di svolgimento della gara ed anche se questa ha carattere amichevole.

3) Per i fatti previsti nel comma 1, si applica la sanzione dell'ammenda con diffida. Nei [illegible]si più gravi o quando la società sia stata già diffidata, oltre all'ammenda, può [illegible] applicata la squalifica del campo.

4) Qualora la società sia stata diffidata più volte [illegible] si verifichi uno dei fatti previsti dal comma 1, la sanzione è la squalifica del campo di giuoco non inferiore a due giornate.

5) Può essere disposto che le gare da disputare in campo neutro [illegible] svolgano a porte chiuse se ricorrono motivi di ordine pubblico.

6) Le sanzioni sono aggravate quando i fatti sono stati commessi da sostenitori appartenenti a gruppi organizzati riconosciuti dalla società.

7) Le sanzioni previste nei precedenti commi sono ridotte quando la società dimostri, prima della decisione definitiva, di [illegible] contribuito nell'opera di ricerca dei responsabili dei fatti violenti.

8) Non si dà luogo a sanzioni se i responsabili dei fatti violenti siano stati identificati, prima [illegible] decisione definitiva, mediante la collaborazione prestata dalla società o da persone appartenenti [illegible] gruppi organizzati di propri sostenitori.

Norma finale e transitoria.

1) Per i fatti previsti negli articoli 6 bis e 6 ter si applicano le norme del titolo VI del Codice di Giustizia Sportiva (Ufficio Indagini, Procura federale, deferimento, Disciplinare e infine Caf). Le sanzioni diventano esecutive dopo la decisione disciplinare definitiva. Le sanzioni previste nelle precedenti disposizioni si applicano qualora i fatti non siano già previsti da altre disposizioni.

RAFFICA [illegible] GOL

Alla sua prima uscita, la squadra di Fascetti ha messo a segno dieci reti (contro tre del Borno) presentando un attacco molto interessante. A bersaglio Skoro, tre volte, Lentini, tre volte, Policano, Mussi, Bresciani e Rossi. Muller atteso oggi in ritiro

A sinistra, Romano il regista tanto desiderato da Fascetti: simpatizzava per il Torino prima ancora di vestirne la maglia; [illegible] fianco, lo jugoslavo Skoro che vuole cancellare l'anonima stagione '88/'89. In basso: a sinistra il giovane Lentini tornato al Toro dopo un [illegible] di prestito; [illegible] destra, Muller il brasiliano pentito che ha accettato la serie B dopo un lungo periodo di meditazione

Il regista veste finalmente i colori per i quali ha sempre avuto simpatia

Romano-Toro, una vecchia storia

Racconta l'ex collega di Maradona: «Forse contagiati da Francini, Crippa e Corradini, l'anno scorso a Napoli tutti quanti facevamo un gran tifo perché i granata si salvassero»

DAL NOSTRO INVIATO

BORNO [illegible] Ieri pomeriggio, sul piccolo campo di Borno, Francesco Romano ha avuto un piccolo «assaggio» [illegible] Toro. Un'anticipazione modesta co[illegible] d'altra parte [illegible] nelle previsioni, diversi gol, tanti errori, ma anche spunti piacevoli. La prima sintesi sul campo del faticoso lavoro «di ricostruzione» atletica effettuato dopo le vacanze estive, ma anche l'occasione per meditare sul repentino trasferimento che ha declassato il centrocampista napoletano da «spalla» di Maradona a regista del Torino.

«*In realtà* — esordisce il giocatore — *non mi considero vittima di una specie di punizione anche perché sono convinto che la mia nuova squadra in* [illegible] *ci sia solo di passaggio. Tuttavia, conoscendo molto bene quel tipo di campionato, ne approfitto per mettere in guardia i compagni: le difficoltà* [illegible] *tante e praticamente ogni domenica dobbiamo essere pronti a sostenere* [illegible] *vera e propria battaglia*».

Sembra di capire che, più delle avversarie, Romano tema peccati di superbia da parte dei suoi compagni. «*Parlo così perché sono realista* — precisa il centrocampista —. *Non credo però che correremo grossi pericoli di ordine psicologico poiché abbiamo già capito un po' tutti quel che ci attende*».

Se il futuro con il Torino è già avviato, il passato — illustre e ricco di soddisfazioni — è ancora tanto vicino. «*Effettivamente, non appena ho conosciuto la mia nuova destinazione sono rimasto* [illegible] *po' sconcertato, forse anche perché tutto è avvenuto nel giro di un giorno, anzi di una notte. Ma poi, considerando gli intendimenti del Torino* [illegible] *la grandezza del* [illegible] *blasone, ho fatto in fretta a convincermi*».

Dimenticando, grazie alla... generosità del presidente, i fasti calcistici di Napoli. «*Sarà difficile scordare quell'esperienza* — ammette Romano — *perché mi ha dato la possibilità di gio*[illegible] *accanto a grandissimi campioni e di assaporare momenti di gioia inebriante come la conquista dello scudetto, della Coppa Uefa e della Coppa Italia*».

Si sente [illegible] regista autentico? «*I paroloni* [illegible] *piacciono poco,* [illegible] *non perché abbia paura di assumermi le responsabilità. Credo di potere svolgere bene le funzioni di coordinatore o di organizzatore del gioco*».

Come pensa di potere sviluppare le sue caratteristiche a contatto di giocatori come Pacione, Muller, Skoro, Lentini? «*Sono ottimi giocatori* [illegible] *non penso che ci saranno difficoltà* [illegible] *entrare in sintonia con loro: il Torino esibirà una giusta miscellanea di potenza e agilità*».

Non una corazzata, pertanto, bensì una corvetta veloce e capace di lasciare comunque il segno. «*Proprio così, perché la classe e l'intelligenza di certi giocatori consentiranno alla squadra anche notevoli capacità di ragionamento*».

Ventinove anni, sposato con Patrizia [illegible] papà di Luca, un bimbo di quattro anni, Romano rivela un gustoso retroscena relativo al deludente finale di campionato [illegible] quale è stata suo malgrado recente protagonista la sua squadra attuale. L'anno scorso, dunque, al Napoli si tifava... Torino. Incredibile!

Sentite l'ex centrocampista partenopeo: «*Non ho mai avuto punti di contatto con il Toro, ma, forse per simpatia verso i miei compagni che erano stati granata come Francini, Corradini* [illegible] *Crippa, mi dispiaceva molto constatare che l*[illegible] *squadra non riusciva a risollevarsi. Ma non* [illegible] *tutto: perché anche Alemao, Careca* [illegible] *lo stesso Maradona più di una volta espressero incredulità* [illegible] *rammarico per la disavventure di una formazione che* [illegible] *deravano molto simpatica*».

Un ricordo e un pensierino della notte: quando le sorti del Toro già volgevano al peggio, il Napoli aggravò la situazione rifilando ai granata la bellezza di quattro gol. Se Comi, Cravero e compagni avessero saputo di avere dalla loro parte un... tifo[illegible] come Maradona, forse gli avrebbero detto: «*Caro Diego, se il tuo affetto ci costa tanto, mille volte meglio esserti nemici*».

Pier Carlo Alfonsetti

In attesa dei sudamericani Perdomo e Aguillera, rossoblù a tutta grinta

Piace a Scoglio il Genoa da battaglia

Il parere del tecnico: «In questa fase iniziale mi va bene un gioco spavaldo. La vera squadra si vedrà solo a metà agosto contro il River Plate nel torneo di Verona»

BIELLA [illegible] E' un Genoa da battaglia, quello che *mister* Franco Scoglio sta forgiando. Le prime avvisaglie che grinta [illegible] determinazione [illegible] due delle armi principali dei rossoblu si sono avute nell'amichevole di sabato sera a Savona, dove la partita è terminata con 7' di anticipo a causa del gioco troppo ruvido.

Puntuale a Biella, ieri sera, nel terzo e più significativo impegno [illegible] questa prima fase di preparazione, è arrivata la conferma: gran parte del primo tempo è stato giocato in clima da campionato [illegible] i colpi [illegible] ambo le parti non sono mancati. Tra i più [illegible]i contendenti [illegible] stato Davide Fontolan che per precauzione Scoglio ha sostituito all'inizio della ripresa, ma anche Torrente e Eranio non [illegible] stati a guardare.

«*Va bene così* — ha ammesso Scoglio —. *Voglio una squadra grintosa anche in questa fase di avvio di stagione. In più qualcuno vuol mettersi in evidenza e quindi è inevitabile che si verifichi qualche scontro di troppo*».

Ma quello di Biella (i rossoblù si sono imposti sui bianconeri di casa per 2-0 grazie ad una doppietta di Urban, il migliore in campo) è anche un Genoa già avviato sulla strada della condizione migliore. Pur mancando di quattro titolari, gli uruguaiani Perdomo e Aguillera impegnati in Sud America con la loro nazionale (dovrebbero arrivare domani in Italia), il portiere Gregori e il mediano Ruotolo, l'undici ligure ha già mostrato un assetto ben preciso.

In difesa Scoglio nel primo tempo ha schierato Signorini [illegible] ruolo di libero e in linea da destra a sinistra Ferroni, Torrente e Caricola. Buone [illegible] state le prestazioni dei primi due mentre l'ex juventino Caricola, impiegato per i primi 45' sulla fascia sinistra, è parso chiaramente fuori ruolo al punto che Scoglio, nella ripresa, lo ha riportato nella [illegible] destra, a lui più congeniale.

Davanti alla difesa si è schierato Fiorin, in sostituzione, verosimilmente di José Perdomo. In questo settore si sviluppa gr[illegible] parte [illegible] gioco rossoblu e chiamati in causa sono soprattutto Urban e Eranio. L'ex cosentino, già in forma smagliante, a Biella ha svariato da una parte all'altra del campo, svolgendo un prezio[illegible] lavoro di raccordo. «*Ho sempre detto che è il nostro Donadoni* — ha sottolineato Scoglio —. *Con la Biellese Urban ha dimostrato di trovarsi a proprio agio in questi panni*».

Non ha invece convinto Eranio che raramente ha saputo inserirsi nella manovra del centrocampo. Una prova, quella del laterale, che ha suscitato non poche perplessità [illegible] Scoglio nel dopo-partita lo ha fatto notare: «*Stefano deve migliorare il* [illegible]*dimento quando è chiamato a contrastare l'avversario. Per questo motivo non è da escludere che nelle prossime amichevoli venga schierato* [illegible] *difensore centrale in modo da acqui*[illegible] *più dimestichezza* [illegible] *il pressing, tattica fondamentale nel mio modulo*».

Sempre in mezzo al campo un compito tanto oscuro quanto di fondamentale importanza è affidato al terzo centrocampista (con la Biellese è stato utilizzato il giovane Camerano in sostituzione del titolare Ruotolo) chiamato [illegible] [illegible]ire [illegible] reparto arretrato con l'attacco. «*Mentre Urban è il* [illegible] *Ruotolo è il polmone* [illegible] *squadra* — ha sottolineato il tecnico rossoblu —. *Dalle loro prove dipend*[illegible] *perfetto funzionamento de*[illegible] *offensivi*».

Tra le pun[illegible] di vedere l'uruguagio [illegible]dera, Fontolan costituisce il perno centrale anche [illegible] il bomber [illegible] chiamato [illegible] svariare molto sulle fasce per consentire l'inserimento dei centrocampisti.

«*Sono soddisfatto da questo trittico di gare con Acqui, Savona e Biellese* — ha sottolineato Scoglio —. *I ragazzi sono avviati verso la migliore condizione anche se la squadra è* [illegible] *abbozzato. Mi mancano gli uruguaiani* [illegible] *non so se Aleinikov entrerà a far parte della nostra rosa. Comunque il primo appuntamento con il vero Genoa è per metà agosto al torneo di Verona quando affronteremo il River Plate nella prova generale per la Coppa Italia e l'esordio in campionato*».

Roberto Eynard

Il tecnico del Genoa Scoglio: il gioco duro non gli displace

Mercoledì la Juve debutta a Lucerna

[illegible]		
Sulmona-PESCARA	Campo di Giove (Aq)	ore 21
Cecina-PISA	Cecina (Li)	ore 21
[illegible]		
Bressanone-FOGGIA	Bressanone (Bz)	ore 17,30
MERCOLEDI' 2		
Monfalcone-TRIESTINA	Monfalcone (Go)	ore 18
Francavilla-LICATA	Acquapendente (Vt)	ore 17,30
Vigevano-TORINO	Cividale (Bs)	[illegible] 17,30
Bolzano-COMO	Bolzano	ore 20,30
ANCONA-Civitanovese	Ancona	ore 21
Spal-COSENZA	Ferrara	ore 21
Quadrangolare [illegible]		
BARI, Dinamo Bucarest		
Anversa, Standard Liegi	Romania	
Arezzo-CAGLIARI	Arezzo	ore 21
MONZA-MILAN	Monza (Mi)	ore 20,30
ATALANTA- Fersina Pergine	Roncegno (Tn)	ore 17,30
Lucerna-JUVENTUS	Lucerna	ore 20
Castel di Sangro-LECCE	Castel di Sangro (Aq)	ore 20,30
Alessandria-BRESCIA	Alessandria	ore 20,45
Trento-CESENA	Trento	[illegible] 20,30
Fano-MESSINA	Fano (Ps)	ore 21
[illegible] 3		
Serramazzoni-LAZIO	Serramazzoni (Mo)	ore 20
BOLOGNA-Sassuolo	[illegible] (Mo)	ore 17
Gualdo Tadino-CATANZARO	Gualdo Tadino (Pg)	ore 20,30
Mista Trentino-FOGGIA	Vandoies (Bz)	ore 17,30
ASCOLI A-ASCOLI B	Colle S. Marco (Ap)	ore 17,30
Quadrangolare con:		
BARI, Dinamo Bucarest		
Anversa, Standard Liegi	Romania	
PISA-GENOA	Pisa	ore 17
Torneo Baretti con:		
SAMPDORIA-USA	Saint Vincent (Ao)	ore 17,30
FIORENTINA-ROMA	Aosta	ore 20,30
PARMA-INTER	Parma	ore 20,30
L'Aquila-PESCARA	L'Aquila	ore 21
Suzzara-NAPOLI	Cles (Tn)	ore 18
Mantova-CREMONESE	Pinzolo (Tn)	ore 17

Senna 1° nel Gran Premio di Germania di F1

Un trionfo con lacrime

E' morto a San Paolo Armando Botelho, il suo più caro amico. In seguito a questo lutto, il brasiliano potrebbe anticipare la sua decisione di abbandonare l'attività agonistica

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM [illegible] Lacrime per Ayrton Senna, ma n[illegible] per la gioia di aver vinto [illegible] Gran Premio di Germania ed essersi rilanciato nel mondiale di Formula 1 ai danni di Alain Prost. Il pilota brasiliano [illegible] stato colpito da una disgrazia: è morto a San Paolo il [illegible] grande amico, uno dei pochi che gli fossero veramente vicini, Armando Botelho, l'uomo che lo consigliava, che trattava i suoi affari, che lo liberava dagli importuni, che lo seguiva in trasferta portandogli i vestiti ben piegati, che lo aveva aiutato a diventare campione d'automobilismo.

La scomparsa di Botelho potrebbe avere una grande influenza psicologica su Senna. Il brasiliano, che già agli intimi, cedendo alle pressanti richieste della madre, [illegible] confessato di avere una mezza intenzione di ritirarsi al termine del prossimo anno dopo avere conquistato, magari, altri due titoli mondiali, potrebbe anche anticipare la propria decisione di abbandonare. Intanto Ayrton, al quale ieri era stata nascosta la notizia, [illegible] partito per il Brasile [illegible] non parteciperà alle prove che la McLaren effettuerà da domani ad Imola.

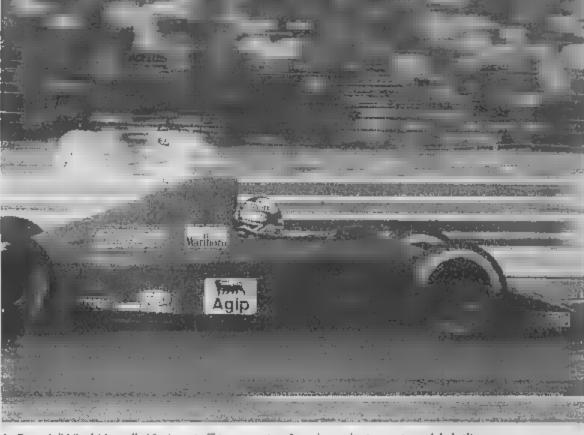
Ma mentre Senna vive questo momento difficile sul piano umano, bisogna registrare la grandissima volontà della sua squadra di continuare a dominare [illegible] campionato di Formula 1. Dopo avere raggiunto la sua settantasettesima vittoria dall'abbastanza recente fondazione e la settima quest'anno [illegible] nove gare disputate, la scuderia inglese continua come un rullo [illegible] pressore a cercare miglioramenti.

Senna, il vincitore

Non paga della superiorità dimostrata ieri nel Gran Premio di Germania (primo Senna, secondo Prost, terza la Ferrari di Mansell a un minuto e [illegible]3", tutti gli altri doppiati), la McLaren e la Honda vogliono veramente uccidere [illegible] campionato, vincere tutto. Nessun particolare viene lasciato [illegible] caso, ogni ostacolo vie[illegible] superato con metodo ed applicazione.

Anche la Ferrari sta tentando di portarsi su questa strada [illegible] bisogna riconoscere che dopo il [illegible] degli anni passati la situazione [illegible] i tempi di reazione so[illegible] migliorati. Ma [illegible] «gap» è ancora notevole, perché a forza di rincorrere si finisce per dover lasciare da parte gli obiettivi [illegible] lun[illegible] scadenza.

Ora, appunto, la scuderia [illegible] Maranello, che fra l'altro dovrà decidere sul proprio futuro, si trova [illegible] dover affrontare un problema di accesa (e tutto sommato inutile) rivalità fra i suoi due piloti Mansell e Berger. Il primo [illegible] un grande individualista, come la maggioranza dei piloti di Formula 1, incapace di concedere qualcosa anche al compagno di squadra. Il secondo, avendo già firmato un contratto [illegible] la McLaren per [illegible] prossimo anno, deve in qualche modo dimostrare di essere sempre in piena forma, uno dei migliori.

E' una situazione delicata perché la squadra, anche incoscientemente, può finire di sbilanciarsi verso uno dei due, cioè su quello che rimarrà, Nigel Mansell, il quale fra l'altro quest'anno è sovente risultato il più veloce, anche se Berger in fatto di grinta (lo ha dimostrato ieri con una partenza stupenda) non ha nulla da invidiare ad alcuno. Una gestione difficile che può complicare le cose.

La Ferrari di Nigel Mansell si è piazzata [illegible] terzo posto, a quasi un minuto e mezzo dal vincitore

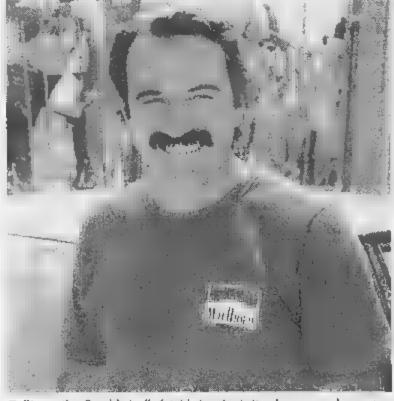
Sul piano tecnico comunque la Ferrari dopo aver attuato la «cura dimagrante» che ha alleggerito le vetture di [illegible] ventina di chili, pur senza arrivare al limite minimo di [illegible] kg. dopo aver migliorato in fatto di poten[illegible] i motori, ha ancora un vasto programma di affinamenti che riguardano sempre il propulsore, l'aerodinamica e le sospensioni. Sarà soltanto con un'applicazione totale che si potrà mantenere viva [illegible] speranza di tentare almeno di contrastare in [illegible] più efficace la McLaren in qualcuno dei prossimi appuntamenti.

Cristiano Chiavegato

[illegible] D'A[illegible]A

Un nuovo successo significherebbe la certezza matematica di conquistare il titolo

La Lancia a caccia dell'ottavo mondiale

Le due Delta Integrali affidate a Recalde, idolo locale, ed al rientrante Ericsson. Accanto [illegible] loro Fiorio, con una vettura del Jolly Club Totip. Domani il via, sabato la conclusione

Dall'argentino Recalde (nella foto) la Lancia si attende una grande prova

BUENOS AIRES [illegible] Se per qualcuno devono ancora iniziare, per molti altri l[illegible] vacanze sono già finite. E così gli uomini del Reparto Corse della Lancia, per i quali forse le vacanze non sono mai cominciate, sono di nuovo pronti ad affrontare la fatica delle gare. Da domani fino a sabato prossimo infatti è in programma il Rally [illegible]i Argentina, sesta prova del campionato del mondo, in cui la Lancia andrà [illegible] caccia della sua dodicesima vittoria consecutiva, la sesta della stagione.

Un successo che darebbe alla Casa torinese [illegible] certezza matematica della conquista del [illegible] ottavo titolo mondiale, [illegible] terzo consecutivo, ottenuto con la Delta.

Una storia senza precedenti che non riesce tuttavia ad emozionare più di tanto l'ing. Claudio Lombardi, direttore del reparto Corse Lancia, che vivrà il Rally d'Argentina in una manie[illegible] particolare, essendo stato costretto a rimanere a casa per pensare anche all'Alfa Romeo e al campionato di Formula Indy.

«Si presenta [illegible] questa gara la possibilità di giungere alla conclusione del Campionato mondiale con la conquista del titolo iridato da parte nostra — afferma Lombardi — [illegible] *proprio per questo in Argentina noi dobb[illegible] innanzitutto puntare sull'affidabilità della nostra vettura, cercando di arrivare [illegible] problemi alla fine della gara e, ovviamente, di salire per primi sulla pedana del traguardo finale».*

Il torinese Alessandro Fiorio

Il rally di Argentina è una ga[illegible] abbastanza impegnativa che ricorda vagamente l'Acropoli, anche se si corre con temperature molto più basse, visto che in questo momento a Buenos Aires siamo in pieno inverno [illegible] caso mai sulle strade del rally [illegible] pericolo vero sarà quello della nebbia.

«La corsa argentina — prosegue Lombardi — *è una delle più dure, dopo il Safari e l'Acropoli, e per certi versi assomiglia molto [illegible]l rally greco, perché gli sterrati ricordano proprio quelli dell'Attica e della Tessaglia. Per fortu[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] temperatura da inverno romano e direi che è sicuramente la condizione ideale per prender parte ad una gara ed ottenere dai motori il miglior rendimento possibile».*

La Lancia affiderà le proprie vetture all'idolo locale Jorge Recalde e al rientrante Mikael Ericsson, che saranno alla guida delle due Delta Integrali del Martini Racing. Accanto [illegible] loro ci sarà il torinese Alessandro Fiorio, che parteciperà alla gara a bordo di una Delta del Jolly Club Totip. Tre piloti sicuramente in grado di regalare il successo alla Casa torinese.

«Da Recalde ci si attende una grande prestazione — conclude Lombardi — *per lo meno all'altezza di quella dello scorso anno, grazie alla quale l'argentino è riuscito ad imporsi al compagno di squadra Biasion, ed anche alla pari di quella che stava offrendo quest'anno al safari. E' atteso comunque anche Alessandro Fiorio, che dopo l'incidente di Montecarlo sembra ormai essere ritornato al suo rendimento abituale. Quanto ad Ericsson, è alla sua prima gara della stagione [illegible] penso che vorrà impegnarsi al massimo, se [illegible] altro per fare bella figura».*

p. m.

CICLISMO

Fondriest cresce è 2° a Newcastle

NEWCASTLE ● Non [illegible] vinto, ma il suo è un secondo posto (il sesto della stagione) ottenuto con lode. Maurizio Fondriest, campione del mondo di ciclismo, è tornato finalmente a far parlare di sé ieri a Newcastle, nell'inedita Wicanton Classic, valevole per la Coppa del mondo: soltanto un olandese, Frans Maassen, è riuscito a precederlo al traguardo, di una trentina di metri.

L'irlandese Kelly, terzo al traguardo, guida ora la Coppa del Mondo proprio davanti all'olandese Maassen, mentre Fondriest è al [illegible] posto e Baffi al diciassettesimo.

Quella di ieri è stata la miglior giornata dell'anno del nostro malandato ciclismo nelle «classiche». Oltre al posto d'onore di Fondriest, Rosola si è classificato al sesto posto. Molto bravo anche Bugno, protagonista [illegible] fortuna di cinque attacchi negli ultimi dieci chilometri.

[illegible] «C[illegible] DE [illegible]» A [illegible]

Sfortunati gli azzurrini del remo

Si è rotto il timone dell'«otto». La vittoria finale alla Gran Bretagna

La sfortuna ha colpito la Nazionale junior di canottaggio, impegnata a Candia nella «Coupe de la Jeunesse», che ha visto la Gran Bretagna aggiudicarsi il trofeo con 7 punti di vantaggio sull'Italia. Sette punti, quanto un equipaggio ottiene vincendo la propria regata. Sette punti sfuggiti all'otto azzurro, nel quale era presente il fiatino Italo Miotti, nella giornata di sabato, per la rottura del timone a soli 250 metri dall'arrivo, mentre lottava testa a testa con l'armo britannico.

Ipotizzando almeno il piazzamento d'onore (nella ripetizione di ieri gli azzurrini si sono imposti su tutti con molta facilità), i restanti punti sarebbero potuti arrivare dal due di coppia femminile, che però si è rovesciato compromettendo il risultato.

Alle spalle dell'Italia è giunto sorprendentemente il Belgio, che ha preceduto la Svizzera e la deludente Francia. I transalpini, detentori della Coppa, sono risultati nettamente inferiori agli avversari, mentre i britannici sono scesi [illegible] Candia [illegible] [illegible] formazione molto agguerrita.

Nelle due giornate [illegible] gara della «Coupe», giunta alla sua quinta edizione, i giovani italiani si sono imposti due volte nel singolo e nel doppio maschile ed hanno vinto anche nel 4 di coppia femminile con un equipaggio tutto torinese: Battioli, Campadelli, Groppo e Mana, della Sisport Fiat Aviazione.

Lo sfortunato otto ha vinto ieri ed ha concluso all'ultimo posto sabato. Un discreto piazzamento l'ha ottenuto anche l'altra atleta della Sisport, Francesca Molinari, terza classificata nello skiff.

La manifestazione di Candia ha riunito i rappresentanti delle Federazioni europee che hanno eletto il nuovo presidente della «Coupe de la Jeunesse»: si tratta del belga Patrich Rombaut. Il consiglio della Coppa ha anche stabilito che la sede della sesta edizione sarà il bacino di Hazevinkel, in Belgio.

Oltre ai [illegible] atleti europei si sono aggiunti altri 600 canottieri italiani per prendere parte [illegible] «Trofeo delle Regioni allievi» e ad [illegible] regata nazionale. A quest'ultima [illegible] mancati i migliori, impegnati nella regata internazionale di Vienna. Il Piemonte ha imposto la sua legge nell'otto senior vincendo con un equipaggio misto formato da Esperia, Caprera e Amici del fiume.

E' andata male nel Trofeo delle Regioni, invece, dove la rappresentativa piemontese si è piazzata ottava [illegible] nove partecipanti. Il Comitato regionale della Fic, pur ammettendo la débâcle, non si dimostra deluso, anzi, [illegible] presenza sullo specchio d'acqua canavese [illegible] un numero così elevato di atleti ha messo a dura prova il suo apparato organizzatore: tutto ha funzionato per il meglio (contro la sfortuna in gara non si poteva fare nulla) ed è quindi quasi certo che a Candia sarà concesso di ospitare i prossimi campionati mondiali veterani nel settembre del '90 con oltre 2500 atleti provenienti da 35 nazioni.

Romano Sirotto

TOTIP

CONCORSO 30

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Calo de Ceco	x
	Fenomen Lav	2
2ª	Grano di Valle	1
	Dunkirk	[illegible]
3ª	Educ di Alba	x
	Belzebù	[illegible]
4ª	Fer Lady	1
	Erbusco	x
5ª	Gen Zizi	2
	Fly Cik	1
6ª	Ghensei	[illegible]
	Fanaldio	x

Lire	2.305.054.500
Ai 30 «12»	
Lire	25.611.000
Ai 474 «11»	
Lire	1.610.000
Ai 4.975 «10»	
Lire	147.000

PALLONE ELASTICO

Aicardi e Rosso col vento in poppa

Ma il campione d'Italia ha faticato più del previsto contro Tonello

Aicardi [illegible] Rosso hanno ottenuto la conferma sul campo delle loro due prime posizioni in classifica nel campionato di pallone elastico. Più facile del previsto la vittoria dell'alfiere della Spec Cengio su un Pirero piuttosto dimesso, mentre il campione d'Italia ha faticato più di quanto dica [illegible] risultato contro Tonello.

Al termine dell'incontro, il d.t. del Dancing Christ, Mario Sasso, [illegible] apparso alquanto amareggiato: *«Abbiamo regalato [illegible] gioco, se non due, prima del riposo* — ha detto —. *Potevamo essere 6-4 o 7-3 invece di 5-5; la partita sarebbe andata su un altro binario».*

Soddisfatto, invece, il [illegible] collega ed amico Emilio Bresciano: *«Questo è il punto della tranquillità; adesso possiamo pensare [illegible] prepararci per le finali* — ha detto il tecnico della Canalese —. *In special modo dobbiamo curare il ginocchio di Riccardo, da un po' di tempo dolorante».*

La sconfitta di Pirero ad opera di Rosso ha quasi definito il proprietario della terza poltrona del campionato: Carlo Balocco e la sua Monferrina, avendo avuto ragione piuttosto facilmente di un Astor Ceva piuttosto arrendevole, si allontanano dalla Tagge[illegible] di due lunghezze.

Dogliotti, dal canto suo, dopo avere liquidato senza problemi Bertola al «Mermet», attende la visita [illegible] Pirero domenica prossima, per regolare la pendenza in atto. Con un'Albese alla [illegible] sesta sconfitta consecutiva, la situazione in coda si sta facendo calda per molte società, [illegible] cominciare proprio dalla formazione del vecchio campione.

Bertola e Tonello [illegible] punti, Arrigo Rosso e Vacchetto 4, Berruti 3; anche se si continua a considerare il battitore della Sanstefanese ormai condannato, [illegible] sua vittoria in casa [illegible] Vacchetto riapre il discorso per lui e inguaia il capitano della Subalcuneo. Vacchetto e il suo part[illegible]r Belmonte lamentano dei guai fisici piuttosto seri (tendinite alla mano il primo, [illegible] infiammazione all'articolazione della spalla il secondo) che li hanno costretti a giocare sottotono la partita contro il sei volte campione d'Italia, ed essendoci [illegible] un paio di scontri diretti, la loro posizione in classifica potrebbe diventare pericolosa.

A quattro giornate dal termine della regular-season, diversi formazioni accusano dei problemi, di carattere fisico [illegible] di ordine tecnico; questo porta [illegible] rende incerto [illegible] cammino di squadre che ad inizio di stagione non si pensava di veder lottare per non retrocedere. Se si nutrivano dubbi sulla scelta di Bertola di passare al ruolo [illegible] spalla, di certo un Tonello ed un Arrigo Rosso, primattori lo scorso campionato, hanno deluso le aspettative di molti.

Lascia, infine, l'amaro in bocca [illegible] trovare un campione come Berruti fanalino di coda dopo tanti anni al vertice del pallone elastico. E' comunque il segno che sta finendo un glorioso e, probabilmente, irripetibile periodo.

r. s.

Il regista Oliver Stone sul set [illegible] «Talk radio»

CINEMA ALL'APERTO

Le pellicole da oggi a mercoledì: «Good morning Vietnam», avventure di un insolito radiocronista, e «Tak Radio» di Oliver Stone, «Cocktail» con Tom Cruise, «Storia di Asja Kljacina» di Konchalovskij, due film del brivido, «Oci ciornie» e «Un mese in campagna»

Mangano e Mastroianni in «Oci ciornie»

Due bei film nelle sere d'estate così si può fare politica «via radio»

TORINO ■ Durante la guerra del Vietnam c'era anche chi [illegible] prendeva sul ridere, dando tanto, tanto fastidio. E' Adrian Cronauer, d.j. d'assalto a Saigon, che [illegible] il grido «Good morning Vietnam» dà la sveglia a migliaia di marines.

Il suo programma radiofonico è ironico, graffiante, sufficientemente sovversivo da irritare falchi [illegible] falchetti, fino a determinarne la sospensione. Cronauer è interpretato da Robin Williams, che ebbe una nomination all'Oscar; presente anche Forest Whitaker, l'eccellente interprete di Charlie Parker [illegible] «Bird».

La regia è di Barry Levinson, calamita di Oscar con [illegible] più recente «Rain man». «Good morning Vietnam» è in programma questa sera all'Arena Metropolis, seguito da un altro film «radiofonico», «Talk Radio», di Oliver Stone. Il film, che in America [illegible] è stato accolto molto bene, racconta di Barry Champlain, conduttore radiofonico ebreo ucciso da un gruppo neonazista. Girato per lo più in interni, è tratto da una pièce teatrale di Eric Bogosian, attore nel ruolo di Barry, ispirata alla vera vicenda di Alan Berg.

Sempre questa sera, al parco della Pellerina, «Cocktail», di Roger Donaldson, con Tom Cruise: il giovane Brian Flanagan, deluso dalla carriera di yuppie, decide di diventare famoso come barman dei più esclusivi locali d'America. La sua vita «maledetta» sarà però [illegible] in crisi dall'amore per una ragazza fin troppo seria.

Il Cortile del Rettorato riserva [illegible] film tutt'altro che facile, ma da vedere per chi ama il cinema. E' «Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi», [illegible] [illegible] polta e resuscitato dalla perestrojka.

Vent'anni ha dovuto attendere, prima di essere distribuito, e intanto Andrej Konchalovskij, il regista, si è trasferito in America.

In sintesi è la storia di una contadina russa troppo indipendente, madre senza marito, innamorata dell'uomo sbagliato; ma il film è di più. Come ebbe a dire Konchalovskij, «è un film programmaticamente senza stile», ossia contro la normale fattura del cinema contadino di propaganda; ne è venuta fuori un'opera squilibrata, poco rifinita e [illegible] non proprio avvincente, ma costituisce [illegible] [illegible] testimonianza della vivacità di certo cinema russo, a lungo bloccato dalla censura.

Domani è martedì primo agosto e, con il nuovo mese, visto che le giornate s'accorciano sempre più, l'orario d'inizio delle proiezioni viene anticipato di un quarto d'ora, alle 21,45 per il primo spettacolo e alle 23,30 per il secondo (salvo i soliti ritardi dell'Arena Metropolis e le pause, troppo lunghe, tra un tempo [illegible] l'altro).

Quindi domani, all'Arena, notte da brivido con «Essi vivono» di John Carpenter, sulle presenze misteriose ed intriganti degli alieni sul nostro povero pianeta: seguirà «Alien nation», [illegible] Graham Baker, in cui i fastidiosi alieni (sono 300.000) vivono segregati [illegible] un ghetto della Los Angeles di un non troppo lontano 1991.

Protagonisti due sbirri, un terrestre ed un alieno, in un fantapoliziesco del tutto originale. Si riderà, [illegible] tanto. Invece alla Pellerina, dove il programma prevede «Un biglietto in due», scatenatissima commedia con John Candy e Steve Martin, due attori dalla comicità irresistibile.

Nel Cortile del Rettorato si continua a parlare Un[illegible] Sovietica con «Oci ciornie» [illegible] Nikita Mikhalkov, [illegible] Marcello Mastroianni, Elena Sofronova e Silvana Mangano.

L'attore italiano, Palma d'oro [illegible] Cannes, è protagonista di una tragicommedia [illegible] tra Roma e la Russia, magistralmente diretta da un'ex attore [illegible] Mikhalkov.

Mercoledì, ancora nel Cortile, «Un mese in campagna», di Pat O'Connor, ambientato nel 1920, nello Yorkshire: un restauratore incaricato di riportare alla luce [illegible] dipinto si trasferisce in un piccolo villaggio dove conosce Moon, un giovane omosessuale, e la moglie del reverendo, innamorandosene.

Questi tre primi giorni della settimana, ricchi di proiezioni, si concludono all'Arena con due film «make [illegible] remake». Prima «Cambio marito», di Ted Kotcheff, con Kathleen Turner, Cristopher Reeve e Burt Reynolds, quarta versione di «Prima pagina» (programmato subito dopo) di Billy Wilder, 1974, con Walter Matthau, Jack Lemmon e Susan Sarandon. Al centro sempre [illegible] mondo dell'informazione, il quotidiano lavoro di un giornalista tra fatti drammatici e criminosi visto con serietà e con spirito [illegible] tirico.

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio: ore 22 (6000 lire); secondo spettacolo ore 24 (4000 lire).

Parco della Pellerina, [illegible] Appio Claudio; ore 22 (5000 lire). Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17; [illegible] 22 (5000 lire). Dal primo agosto l'orario [illegible] anticipato alle ore 21,45.

Raffaello Porro

ALL'ADUA 200

Storia [illegible] [illegible] coraggiosa giornalista [illegible] che sgomina la gang dei nazisti [illegible] la collaborazione [illegible] [illegible] poliziotto

Kelly McGillis in «Labirinto mortale»

TITOLO	Labirinto mortale
REGIA	Peter Yates
ATTORI	Kelly McGillis Jeff Daniels
GENERE	Giallo
SALA	Adua 200

Dopo l'insuccesso [illegible] «Eleni» e il buon «Suspect - presunto colpevole», Peter Yates [illegible] agli alti livelli con «Labirinto mortale». Il film non ha avuto successo nell'inverno scorso, non sarà male una verifica estiva.

Trama. Emily Crane (Kelly McGillis) è giornalista fotografa presso «Life» nella New York del 1951. La paura del comuni[illegible] è in quel periodo grandissima in America e la caccia alle streghe propugnata da McCarthy è spietata. Colpisce anche Emily, accusata di appartenere ad un'organizzazione sovversiva, che [illegible] perde il posto. Trovato [illegible] impiego provvisorio come lettrice di un'anziana signora, assiste per caso, dalla finestra, ad un incontro segreto tra un alto funzionario americano ed un professore tedesco. La curiosità, tipica della giornalista, la spinge ad indagare: trascinerà nella ricerca anche l'incauto agente dell'Fbi Mike Cochran (Jeff Daniels), messole alle costole per controllare le eventuali attività antiamericane. Scopriranno così un traffico volto a permettere l'ingresso negli Stati Uniti di ex criminali di guerra nazisti, utili per le loro conoscenze tecnico-scientifiche ai programmi militari statunitensi.

Giudizio. «The house on Carroll Street» [illegible] il titolo originale che rimanda alla casa dell'anziana si[illegible] da cui parte l'intera vicenda. Non solo questo elemento, memore del ruolo di James Stewart [illegible] «La finestra sul cortile», ma tutto l'impianto ricorda molto il cinema di Hitchcock. Emily, mossa inizialmente solo da [illegible]uriosità, si trova lentamente invischiata in un caso che le sfugge di mano fino a mettere [illegible] repentaglio la propria vita e a [illegible] la morte di un giovane immigrato clandestino proprio per averlo voluto aiutare.

Tutto ciò accade perché la società di quegli anni è perversa, contorta, ha paura e tutto ciò che [illegible] dalla norma deve rientrarvi, per [illegible] [illegible] per forza. L'ambiente, efficacemente reso, assurge perciò al ruolo di personaggio, dichiarando proprio nel prologo (il processo a Emily) la [illegible] funzione motrice.

Tra la bella e intraprendente Emily Crane e l'impacciato [illegible] campagnolo Mike Cochran nasce anche un principio di amore, amore che loro stessi interromperanno sapendo di essere «co[illegible] l'olio e l'acqua», l'uno investigatore, l'altra paladina della libertà d'espressione.

L'interpretazione dei due attori appare azzeccata, [illegible] così i loro volti, puliti e anonimi quanto basta, rientrano nei moduli del poliziesco classico, via che a Yates appare particolarmente congeniale.

r. p.

[illegible] DI VERONA

Lazzi e curiosità

Un grande finale della Rassegna

L'Assemblea Teatro in «Metrò»

TORINO ■ Sullo sfondo di un [illegible] cortile industriale con facciate fatiscenti e una suggestiva torre con orologio, si è conclusa sabato scorso la rassegna organizzata dalla Circoscrizione 5 con la cooperativa torinese Assemblea Teatro [illegible] proposta nell'ambito delle manifestazioni di «Sere d'estate» promosse dall'Assessorato alla Cultura della Città.

Con un cartellone ricco di appuntamenti per gli appassionati di musica, danza e teatro, la «piccola arena» di Via Stradella ha visto quest'anno raddoppiare, rispetto alla precedente edizione, il [illegible] degli spettatori, confermando così sia la validità dello spazio prescelto che il successo degli spettacoli proposti nelle dodici serate comprese fra il 6 e il 29 luglio. Puntuali [illegible] grintosi come sempre, gli artisti si sono alternati sul palcoscenico ottenendo applausi e consensi dagli spettatori pronti a sfidare per i loro beniamini anche le più agguerrite zanzare assetate ahimè non soltanto di musica e spettacolo.

La compagnia di Loredana Furno e il gruppo Arcobaleno hanno aperto il calendario con la danza; Assemblea Teatro, le sorelle Suburbe Mazzara e Tropea e le mille voci di Marchetti ci hanno fatto trascorrere qualche ora di buon umore, mentre Kaidara, Samambaia e ancora Assemblea Teatro hanno proposto una particolare sezione dedicata a una rilettura occidentalizzata delle influenze e della cultura africana.

Infine per la chiusura, che [illegible] voluto essere un'occasione di festa dell'arte in piazza, il Teatro Scientifico di Verona ha presentato tra frizzi, lazzi e [illegible]angiatori di fuoco «La commedia dell'arte», testimonianza viva [illegible] verace della più spontanea cultura veneta.

Un paio di serate [illegible] purtroppo saltate a causa del maltempo: «Manguaré» di Kaidara-Kalina Genero Dance Company-«Danza Viva» prevista per il 7 luglio, [illegible] la «prima» di «Nei segni dell'alvea[illegible]» allestita da Assemblea Teatro [illegible] 12, 13 [illegible] 14 luglio.

Lucia Rapisarda

AL NAZIONALE 2

E' meglio l'esperimento del dottor Frankenstein [illegible] quello [illegible] regista Roberts

TITOLO	Lo strano caso del Dr. Frankenstein
REGIA	Deborah Roberts
ATTORI	Mark Blankfield Leslie Jordan Johnathan [illegible]
GENERE	Commedia
SALA	[illegible] Due

Mary Wollstonecraft Shelley [illegible] «Frankenstein» nel 1818, ispirandosi all'antichissimo mito dell'uomo creatore [illegible]ella vita, sostituendo però la chimica e il galvanismo alla magia.

Da quando esiste, il cinema si è più volte appropriato [illegible] questo soggetto per le pi[illegible] disparate pellicole, ricordiamo tra le altre quella con Boris Karloff del '31 o quella di Mel Brooks, «Frankenstein junior», del '74.

Appare [illegible] «Lo strano [illegible] del Dr. Frankenstein» che, oltre al mostro, allude chiaramente all'altro luogo comune della letteratura fantastica, ossia «Lo strano [illegible] del dottor Jekill e del signor Hyde».

TRAMA. In un ospedale americano accadono [illegible] strane. Pazienti che muoiono improvvisamente, feriti dimenticati in giardino, direttori sadomaso, infermiere belle che trasformano gli ascensori in alcove. L'unico che sembra sguazzare in tanto caos senza risentirne è il dottor Bob Frankenheimer, chirurgo; in realtà, aiutato dal diabolico Iggy, [illegible] conducendo un esperimento segreto nei sotterranei dell'ospedale.

Il [illegible] vero nome è Frankenstein e sta portando a perfezione il progetto del bis bis bisnonno: creare un essere umano (o quasi).

Senonché, una volta autosufficiente, il mostro scappa ed essendo particolarmente dotato, [illegible] fa paura, anzi fa la gioia delle infermiere che [illegible] lo contendono.

GIUDIZIO. «Lo strano caso del Dr. Frankenstein», ambientato pressoché interamente tra le mura dell'ospedale, [illegible] un film stanco che inevitabilmente ca[illegible] nella trappola del già visto. La faccia simpatica di Blankfield (Frankenheimer) [illegible] la grottesca figura del suo aiutante, così come gambe e seni qua [illegible] là furtivamente mostrati non bastano a dare vita alla storia.

Se l'esperimento [illegible] riuscito al dottor Frankenstein, non altrettanto [illegible] può dire della regista Roberts, la cui creatura scivola blandamente verso la fine.

Impostato come racconto in prima persona del dottor Frankenstein, il film [illegible] a colori sopra, nell'ospedale, [illegible] in bianco e nero sotto, nei sotterranei dove si trova [illegible] laboratorio segreto che ricorda tutti i laboratori della storia del cinema, da quello di Rotwang in «Metropolis» in poi. Volendo fare dell'ironia sull'Inps, si può rilevare (e in questo senso è una nota positiva) come la descrizione dello sfacelo dell'ospedale, se fosse riferita ad un ospedale italiano, sarebbe un impareggiabile esempio di cinema verità. Peccato però che voglia essere un film comico, ma, montandolo un'altra volta, chissà...

r. p.

ODEON TV

13 — **Sugar estate**, cartoni animati:
— **Fiabe [illegible] eroi**
— [illegible]
— **Dinosauri**
— **Transformers**
— [illegible]
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
18,30 **Il supermercato più pazzo [illegible] mondo**, telefilm
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, attualità
19,30 **Sugar estate**, cartoni animati:
— **Fantazoo**
— **Talpilandia**

20,30 **Telemeno**, varietà
20,45 FILM ● **Gli eroi [illegible] West**, di Steno. Con Raimondo Vianello, Walter Chiari, Silvio Solar. [illegible] commedia 1964
22,45 **Telemeno**, varietà
23 — **[illegible] libertino di qualità**, telefilm della serie **I classici dell'erotismo.** Regia di Juan Louis Bunuel
23,30 **[illegible] nemico [illegible] Kennedy**, [illegible] neggiato con [illegible] Campbell, Jack Warden. REgia di Michael O'Herlihy. Seconda puntata
— **Film [illegible] stop**

8 — **[illegible] Pink**, cartoni animati
9 — **[illegible] nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Wayne and Shuster**, [illegible]
13 — **Sugar estate**, varietà per i ragazzi presentato da Casti, Paola [illegible] Christina

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14,30 **Natura amica**, documentario. I profili della natura
15 — **Sceriffo Lobo**, telefilm [illegible] Claude Akins, Mills Watson
16 — FILM ● **La rivale di mia moglie**, di Henry Cornelius, con Dinah Sheridan, Kay Kendall, John Gregson. Gran Bretagna commedia 1974 — *Tra Wendy e [illegible] marito Alan c'è Geneviève, la vecchia automobile cui [illegible] si dedica mattina e sera e di cui Wendy è gelosa. Durante una [illegible] automobilistica i due arrivano quasi al divorzio, ma è proprio Geneviève [illegible] riunire marito e moglie*
18 — **Flamingo Road**, telefilm, con Morgan Fairchild, [illegible] Harmon, Howard Puff
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 [illegible] ● **[illegible] furia [illegible] Baskerville**, di Terence Fisher, [illegible] Christopher Lee, Maria Landi. Gran Bretagna giallo 1959 — *Dal celeberrimo [illegible] di Sir Arthur Conan Doyle «Il mastino dei Baskerville»: Sherlock Holmes, coadiuvato [illegible] fido amico medico Watson, indaga sulla misteriosa maledizione che da secoli perseguita [illegible] casata i cui discendenti maschi verrebbero tutti divorati nottetempo [illegible] colossale mastino secolare*
22,10 **Ray Bradbury presenta**, telefilm. *Così morì Riabouchinska*
22,45 **Stasera News**
23 — **Stasera Sport**
24 — FILM [illegible] **Premonizione**, [illegible] Robert Allen Schnitzer. Con Sharon Farrell, Richard Lynch. Drammatico 1984

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente [illegible]
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Aspen**, sceneggiato
12,45 **Specchio [illegible]la [illegible]**, condotto da Nino Castelnuovo

SVIZZERA

18 — **Tg [illegible]sh**
18,05 **Il [illegible] [illegible] Nico**, programma varietà per bambini
18,30 **[illegible] [illegible] volta lo spazio**, telefilm
19 — **Hooperman**, telefilm. *Adorabile, sexy e bellissima*
19,30 **Attualità Sera**
— **Fatti [illegible] incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **[illegible] all'opera. Falstaff**, commedia lirica [illegible] di Giuseppe Verdi. Libretto di Arrigo Boito. Con Ruggero Raimondi, Alberto Rinaldi, Piero De Palma, Tullio Pane, [illegible] Bonney, Carmen Gonzales. Direttore Jeffrey Tate. Regia scenica di Gigi Proietti
22,45 **I [illegible] della [illegible] pluviale**, documentario
23,40 **[illegible]sh [illegible]**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Campo base**, trasmissione [illegible] vita avventurosa condotta da Ambrogio Fogar
16 — **Sport spettacolo**, gli eventi più significativi presentati da Dan Peterson
— **Basket**. Lega Ncaa, Incontro Missouri-Syracuse
— **Rugby**. New South Wales-Wellington
19 — **Juke Box**, la storia dello sport [illegible] richiesta
19,30 **Campo base**, trasmissione di vita avventurosa condotta da Ambrogio Fogar
20 — **Settegiorni**, settimanale [illegible] informazione

20,30 **Basket**: finale Nba '89. Incontro Detroit Pistons-Los Angeles Lakers (replica)
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sport spettacolo**. Gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson

RETE [illegible]

15 — **Cyborg 099**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, [illegible] animati
16 — **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
16,30 **Giuseppina**, telefilm
17 — **Truck driver**, telefilm
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,20 FILM ● **Vai col liscio**, di Giancarlo Nicotra. Con Janet Agren, Maurizio Arena. Commedia
22,30 **Il primo soccorso**, a cura dell'ispettorato infermiere volontarie comitato Croce Rossa Italiana
23 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
23,30 **[illegible] per giorno**, telefilm
0,15 FILM [illegible] **Girandola**, di Mark Sandrick. Con Fred Astaire, Ginger Rogers. Comico

[illegible]

12,57 **[illegible] Break**
17,09 **Music Box**
18,57 **Charleston**, telefilm
20,0[illegible] **[illegible] selvaggia**, documentario
20,36 **Barnaby Jones**, telefilm
22,03 **[illegible]**, promozionale
23 — **La vita intorno a noi**, documentario
23,49 **Charleston**, telefilm
0,39 **Coffee Break**

[illegible]

12,30 **Dancin' days**, telenovela
13,30 **Big foot**, telefilm
14 — **Only Cartoons**, cartoni animati
15,30 **Orizzonti sconosciuti**
16 — **Dancin' days**, telenovela
17 — **Oltre ogni limite**
18 — FILM ● **Il grande circo**
19,30 **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Piccole storie**, telefilm
21 — **Oltre ogni limite**
21,30 **Concorso Ippico**
22,30 FILM ● **In [illegible] fine del mondo**

[illegible]LE

13 — FILM [illegible] **Il [illegible] al Ponte[illegible]**, sceneggiato [illegible] Pino Passalacqua dal romanzo di Riccardo Bacchelli
15 — **Ciranda [illegible] pedra**, telenovela
16 — **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
17 — **[illegible] stop**, rubrica
17,30 **L'eredità della priora**, sceneggiato con [illegible] Valli
18 — **[illegible] Andrea**, sceneggiato con Andrea [illegible] Boca
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Ciranda [illegible] pedra**, novela
21 — **I grandi della lirica**
22,15 **Tg4 notiziario**
22,25 FILM [illegible] **Squadra omicidi chiama Cobra**

[illegible]

15 — FILM ● **La [illegible] guerrieri rossi**
17,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
17,45 **[illegible]**, cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo**, telefilm
19,30 [illegible]
20,30 FILM ● **Il magro, il grasso, il cretino**
22,45 **Le auto [illegible]**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Avventure in alto mare**, telefilm

VIDEOUNO

15,30 FILM [illegible] **Titolo non pervenuto**
17 — **[illegible] inafferrabili**, telefilm
18,10 **[illegible]le**, telefilm
19 — **Mangiar [illegible] oggi**, viaggio nel mondo della tavola
20,20 [illegible]
21.20 **Etoiles - Chi [illegible] di scena**, a cura di Claudia Allasia
21,40 **Spettacolo: Quelli [illegible] Sport**
23 — FILM ● **Titolo non pervenuto**

[illegible]

13 — **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm
14 — **[illegible] West**, telefilm
16,30 FILM ● **L'ombra [illegible] terra**, di Taieb Louhichi
18,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Psicologia e salute: le malattie psicosomatiche**
20,30 FILM [illegible] **tracce della tigre**
22,30 **[illegible] di mezzanotte**, di [illegible] Raush. Con Igor Kostolevskij

[illegible]

15 — **Il [illegible] del sapere**, programma educativo per i ragazzi
16 — **Nozze d'odio**, telenovela
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18,30 **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
19,30 **TgA**, telegiornale
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, telenovela [illegible] Christian [illegible]
22 — **[illegible] vita per te**, teleromanzo
22,45 **TgA**, telegiornale

[illegible]

14 — **Grande gioco dell'estate**
— **On the air**
14,30 **La grande festa dell'estate**
14,45 **On [illegible]**
— **Video a rotazione**
18 — **On the air summer**
19,30 **B. B. King in concerto**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **Arezzo wave**
23 — **Il meglio [illegible]**
23,30 **On the air**
— **[illegible] rock**

[illegible]

13,10 **I cori del [illegible]**
13,36 **Tao**, rubrica di medicina comple[illegible]
15,58 **Gioca musica**
17,05 **Music Box**
18,18 **Charleston**, telefilm
19,55 **New [illegible]**
20,31 **Torino sport**, settimanale di attualità sportiva regionale
20,54 **Il [illegible]**, documentario
23,45 **Charleston**, telefilm
1,25 FILM ● **Titolo non pervenuto**

RETE [illegible]

15 — **Only cartoons**
15,30 **Canzoni per l'estate**, musicale
16,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,05 **The Flintstones**, cartoni
19,30 **Ziuq**, gioco a premi
20 — **Calcio**: incontro Inter-Varese
21,30 **Decathlon**, rubrica [illegible] atletica. Conduce Enzo Baldini
22 — **Speciale preparazione Inter** (seconda parte)
22,30 **Arte [illegible]**

[illegible]

14,30 **Wayne [illegible] Shuster**, situation comedy
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — FILM ● **Il rompiballe rompe ancora**
18 — **Detective**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Sanford [illegible] Son**, telenovela
21 — **4 in [illegible]e**, telefilm
23,30 FILM [illegible] **Io [illegible] Bruce Lee la [illegible] gre ruggente**
1 — **Detective**, telefilm

[illegible]

13,30 [illegible]
14 — **[illegible] è giovani solo due volte**, telefilm
14,40 **[illegible] squad**, telefilm
17 — **God Mars**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **[illegible] selvaggio**, telenovela
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **90 [illegible] in giro per il mondo**, [illegible] M. Loy. Italia documentario 1963
23 — **Frutto proibito**
[illegible] — **[illegible] flying kiwi**, telefilm
0,30 **Hondo**, telefilm

TELE [illegible]OSTA

14 — **Avventure negli [illegible]**, telefilm
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Cyborg**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **La banda dei ranocchi**, telefilm
17 — **[illegible] animati**
17,30 **Programma promozionale**
19 — **Attualità cinematografiche**
19,10 **Tva Magazine**, notiziario
20,30 **Speciale Valle [illegible]**
22 — **[illegible] Magazine**, notiziario
22,30 **Promozionale**
— **Film no stop**

IN POLTRONA

Un cadavere in strada

Raiuno 20,30

Come può un rispettabile psicologo ritrovarsi coinvolto in un terribile assassinio da un giorno all'altro?

Al dottor Steven [illegible] accaduto. La sua vita tranquilla e serena è stata sconvolta dalla morte di un suo cliente [illegible] lui, indirettamente, [illegible] ne sente coinvolto.

Nel film «A faccia nuda», in onda questa sera alle 20,30 sul primo canale della Rai per [illegible] ciclo «Lunedì film», lo psicologo è interpretato da Roger Moore. La pellicola, diretta nel 1984 da Bryan Forbes (durata 1 h e 43'), è un classico del genere giallo: omicidi misteriosi, suspense a volontà [illegible] colpi di scena per rompere il ghiaccio della paura che si instaura nello spettatore.

In «A faccia nuda» l'assassinio dell'omossessuale coinvolge non soltanto il medico, ma altri due personaggi, i poliziotti McGreavy [illegible] Angeli, interpretati rispettivamente da Rod Steiger e Elliott Gould, che conducono le indagini per scoprire l'autore dell'omicidio e che adesso vorrebbe far fuori anche lo psicologo.

Roger Moore

Strana gente i pesci

Rete 4 20,30

Tra tanti film di guerra violenti e [illegible] di sangue, ecco [illegible] film dedicato ai ragazzi, a tutti quei bambini che finite le scuole possono rimanere alzati.

«L'ammiraglio è [illegible] strano pesce» fa parte del ciclo «Serate fantasia» [illegible] in onda in prima serata su Rete 4.
Personaggi i[illegible] e ossa e altri immaginari le vicende fantastiche della pellicola diretta da Arthur Lubin ben 25 anni fa (durata 1 h e42').

Il protagonista principale è un signore di mezza età, sposato [illegible] una donna dispotica, che coltiva una grande passione: ama i pesci, anzi li adora. Limpet, questo il [illegible] nome, [illegible] ossessionato dall'amore per tutto ciò che vive nel fondo del mare. Al punto tale che un giorno cadendo nell'oceano [illegible] annega ma si trasforma in un delfino, con tanto di occhiali, cappellino [illegible] medagliette d'ammiraglio.
E mentre si trova a sguazzare felice tra gli altri pesci, scoppia la guerra [illegible] per caso Limpet si ritrova a guidare i sottomarini.

E' un pesce o un ammiraglio?

Calda è [illegible]

Italia 1 20,30

Che ragazzi quelli di «Hot Dog»: scalmanati, allegri e in cerca di avventure piccanti, da mille e una notte.

Sono i protagonisti del film che va in onda su Italia [illegible] in prima visione Tv. «Hot Dog» appunto (termine usato per definire un tipo di panino e anche [illegible] specialità sciistica), girato cinque anni fa nella California del Nord.

Qui, tra piste innevate [illegible] belle ragazze, si svolgono i campionati mondiali di Hot Dog. Arkin (Patrick Houser), promettente campione di sci acrobatico, decide di partecipare alla competizione.

Durante il [illegible] per raggiungere [illegible] baita, dove soggiornerà per le gare e gli allenamenti, Arkin dà un passaggio a una bella fanciulla, Sunny (Tracy N. Smith) e se ne innamora. Giunto sul luogo di destinazione, i due fraternizzano [illegible] tutti gli altri campioni [illegible] le loro ragazze. Soltanto uno rimane isolato e appartato dal resto della compagnia: Rudy (John Roger), il detentore dei due titoli mondiali.

Acrobazie sulla [illegible]

In [illegible] Deejay Beach

[illegible] 15

Musica [illegible] volontà con Deejay Beach. Il programma musicale che per tutto l'inverno ha mostrato video [illegible] nuovi cantanti, per le vacanze estive ha adottato una formula diversa, più fresca e adatta al clima di questi mesi.

Conduttori della trasmissione sono Linus e Fiorello, due giovani diggei simpatici che anche oggi presenteranno il meglio delle hits internazionali ascoltate nei juke box in riva al mare [illegible] nelle discoteche all'aperto [illegible] località balneari.

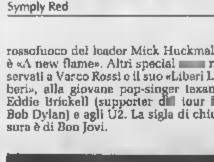
Lo speciale della settimana è dedicato ai Simply Red, il gruppo inglese da poco venuto in Italia [illegible] una tournée strabiliante [illegible] notevole successo. Il loro ultimo album, ravvivato dalla [illegible]pertina su cui appare la capigliatura rossofuoco del leader Mick Huckmall, è «A new flame». Altri special [illegible] riservati a Vasco Rossi e il suo «Liberi Liberi», alla giovane pop-singer texana Eddie Brickell (supporter d[illegible] tour [illegible] Bob Dylan) e agli U2. La sigla di chiusura è di Bon Jovi.

Symply Red

Che allegria sposarsi

Raidue 2[illegible]

Fossero tutti così i matrimoni! Come quello della coppia protagonista di «Ti ho sposato per allegria», commedia brillante tratta da un'opera di Nathalia Ginzburg [illegible] diretta da Carlo Battistoni, che questa sera approda in televisione dopo numerose repliche in teatro.

Giuliana (Giulia Lazzarini) è sposata [illegible] Pietro (Giampiero Bianchi). Da anni vivono felici, in [illegible] piccola casa, [illegible] chiedere troppo alla vita. Il loro rapporto infatti è quasi perfetto: frizzante, ilare, fatto di piccole gioie quotidiane e alimentato da drammi [illegible] brevi felicità. In questa sorta di paradiso familiare un giorno irrompe la suocera di Giulia, donna dell'alta borghesia, perbenista e moralista. Però, neanche le critiche e le battute feroci della suocera riescono a scalfire il carattere dolce e bonario [illegible] moglie di Pietro. Anzi saranno un modo per mettere in mostra la sua grande umanità.

Dopo «Ti ho sposato per allegria», seguiranno «La locandiera» di Goldoni con Carla Gravina, «Parti femminili» con Franca Rame, «Zoo di vetro» di Tennessee Williams con la Hepburn.

Giulia Lazzarini

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni [illegible]

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 201

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
[illegible] Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1980

Seduce la Butterfly di Torre del Lago

TORRE DEL LAGO ● Se una certa cucina viene reclamizzata come la più amata dagli italiani, così «Madama Butterfly» è l'opera pucciniana più adorata dagli appassionati di lirica. Ed è proprio l'eroina Cio-Cio-San con il suo amore infinito, la [illegible] fede incrollabile e il [illegible] sacrificio immenso a determinare il tutto esaurito, con un pubblico elegantissimo, per l'inaugurazione del 35° Festival Pucciniano che propone una nuova visione registica del direttore artistico della manifestazione Renzo Giacchieri, al termine del suo mandato. Un emblematico suggello, quindi, al [illegible] triennale legame con il mondo tutto permeato di musica, di ricordi, di storia, di luoghi, il profumo nel nome di Puccini. Giacchieri offre, col suo allestimento [illegible] «Madama Butterfly», [illegible] variegata gamma di invenzioni legate [illegible] una concezione logica e unitaria della vicenda, frutto di fantasie e di sensibilità ma anche di realismo verso un tragico destino già tracciato da un'ideale curva parabolica che dal sogno arriva [illegible] al gesto supremo: come un ponte. Ed è proprio un ponte protagonista simbolico del racconto visualizzato dalle [illegible] suggestive [illegible] Fiorenzo Giorgi e dei costumi coloratissimi di Alberto Schiazzi. Come una passerella in legno unisce la piazzetta (sede della villa dove il compositore musicava le sue opere) allo spazio teatrale delle realizzazioni pucciniane, così un ponte a parabola, occupando tutto il palcoscenico, unisce (o divide?) il mondo orientale con quello occidentale, evidenziando le due culture verosimilmente contrapposte e inconciliabili. Così, se da una parte è presentata una pagoda laccata con i giapponesi (Suzuki e domestici) nei loro tipici riti, dall'altra è evidenziata una stilizzata casetta a soffietto con gli americani (Pinkerton in accappatoio spugnoso bianco con quattro marinai) nei loro giochi preferiti: golf e baseball. C'è animazione, forse per la tensione dell'attesa ed ecco che il lago è attraversato da un battello illuminato e bardato a festa che trasporta il corteo dei parenti e degli amici di Cio-Cio-San che spiega, nel punto più alto del ponte, come il [illegible] arrivo è dovuto al «richiamo d'amor».

Naturalmente il corteo, [illegible] costumi differenziati, si ferma nella parte orientale mentre è sempre sul ponte che lo zio Bonzo [illegible] lunghi alamaroni lancia la maledizione. Finalmente allontanato il prete buddista seguito dagli [illegible]piti, «rinnegata e felice» Butterfly dopo avere abbandonato sul terreno parti dell'abito nuziale, si arrende alla passione di Pinkerton mentre appaiono sotto l'arco del ponte mille puntini luminosi. Il momento più lirico e simbolico è raggiunto nella scena successiva: è inverno con le colline innevate e i personaggi coperti fino al collo con il console con tanto di cappotto e cappello e gli Yamadori in kimono rosso bordato in fondo nelle larghe maniche e sulla gorgiera di spesso ermellino, da somigliare a Babbo Natale. Al colpo di cannone, che annuncia l'arrivo al porto della nave di Pinkerton [illegible] Cio-Cio-San a esclamare *«trionfa il mio [illegible] Ei torna e m'ama»*, la collina improvvisamente, ruotandosi su se stessa, si trasforma in un'immensa cascata [illegible] (dal ponte) di fiori di ciliegio. Dall'inf[illegible] del cuore alla primavera dell'amore! Lo stesso ponte, poi, accoglie il [illegible] a bocca chiusa. Al risveglio della sfortunata fanciu[illegible] la siepe di fiori è ridotta a brandelli e la pagoda è al centro del palcoscenico, pronta ad accogliere il suicidio di Butterfly, preparato [illegible] movimenti lenti da cinque mimi che suggeriscono [illegible] si deve comportare chi *«non può serbar vita con onore»* e, successivamente bloccano il tardivo arrivo di Pinkerton.

La seducente idea registica, rafforzata nei momenti cruciali da efficaci effetti di luce, convin[illegible] il pubblico che esprime consensi vivissimi ai responsabili dell'allestimento accumulando negli applausi il cast vocale la cui resa ha qualche pecca dovuta principalmente all'umidità crescente della serata che causa un improvviso calo di voce, con conseguente tracheite, al tenore Dano Raffanti (Pinkerton) che, pure, dimostra all'inizio bella voce squillante e timbro argentino. Yoko Watanabe Grimaldi è una protagonista di temperamento [illegible] e scenico con [illegible] un po' corta e vibrante nella tessitura acuta ma palpitante, calda e sensuale. Giovanni De Angelis delinea un Sharpless efficace con timbro rotondo e voce scorrevole. Paola Fornasari Patti è una sorprendente Suzuki per linearità, bel colore della voce intonatissima, partecipazione scenica precisa e viva. Mario Guggia è un piacevole, sicuro e petulante Goro, Graziano Del Vivo un tonante zio Bonzo e Andrea Piccinni [illegible] corretto Yamadori. La direzione [illegible] Bruno Moretti rimane nelle intenzioni per l'infelice acustica che rende sorda l'orchestra mentre il coro diretto da Tullio Poni, forse per la disposizione e per strani venti, risulta persino stereofonico. Come programmato anni [illegible] per «Turandot», anche «Madama Butterfly» inizia un ciclo di rappresentazioni per tre anni consecutivi con lo stesso allestimento ideato da Renzo Giacchieri con il suo gran ponte del cielo.

Walter Baldasso

FLASH
JERRY LEWIS SOTTO VETRO

IL COMICO AMERICANO HA FATTO RIDERE TUTTI FINGENDO DI MANGIARSI UN INTERO BICCHIERE DURANTE UNA CONFERENZA STAMPA SVOLTASI NEI GIORNI SCORSI IN SPAGNA, A BARCELLONA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[illegible] lire 4000/5000
[illegible] a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Labirinto mortale, di Peter Yates. Con Kelly Mc Gillis, Jeff Daniels. Musiche di Georges Delerue — Agente Fbi e giornalista intraprendente indagano sull'immigrazione clandestina di criminali nazisti nell'America Anni Cinquanta
Giallo Riedizione (1987)
Ore 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Chiamami di notte, di Sollace Mitchell. Con Patricia Charbonneau, Steve McBattie. Colori. Viet. 1[illegible] — Sedotta da un ignoto maniaco telefonico, una giornalista newyorchese spinge troppo in là il gioco erotico finendo col diventare una pericolosa testimone di un omicidio
Giallo
Ore 16,50; 20,40; 22,30 Aria condizionata — ★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene interrotto e coinvolto in una nutrita serie di spot che lo stroncano
Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata — ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 82 ☎ 587.180

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

L'arciere di ghiaccio, [illegible] Gaupa, con Mikkel Gaup, John Sigurnb Kristensen
Prima visione
Ore: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Mary [illegible] sempre, di Marco Risi, [illegible] Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di [illegible] la battaglia del sapere e del coraggio.
Drammatico
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Chiuso per ferie

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.432

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato. — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio)
Commedia
Ore 18,30; 20,30; 22,30 (Aria cond.) — ★★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Romuald e Juliette, di Coline Serreau, con [illegible] Auteuil, Firmine Richard. Colori. Non vietato — Con e un direttore d'azienda salva il posto e la felicità obbedendo ciecamente agli ordini d'una maestosa donna delle pulizie di colore
Commedia
Ore 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non viet. dolby stereo. Palma d'oro Cannes '89 — Una madre ingiustamente accusata di assassinio rituale della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e trionfa nonostante la cattiva stampa
Drammatico
Ore 18,10; 20,20; 22,30 (Aria cond.) — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2057

Chiuso

GIOIELLO
via C. Colombo 31 [illegible]

Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Cimitero vivente, di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Diretto da Mary Lambert e scritto da Stephen King. Il cimitero degli animaletti domestici riserva atroci [illegible] alla solita [illegible] famigliola americana in trasferta.
Horror
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Rassegna «La via del comico - Omaggio a Charlie Chaplin» Ore 16,30 e 20,30 **Il monello**, con C. Chaplin, J. Coogan, **Charlot soldato**, con C. Chaplin. Ore 18,30 e [illegible] **La donna di Parigi**, con Edna Purviance, Adolphe Menjou

KING KONG CASTELLO
piazza Baden [illegible] Moncalieri ☎ 641.230

Chiuso per riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Ancora insieme, di Robert Greenwald, con Susan Sarandon, Don Johnson
Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Scarlatti (il thriller) dal Festival del fantastico di Avoriaz. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.)

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Lo strano caso [illegible]r. Frankestein, di Deborah Roberts. Colori. Non vietato — Un chirurgo normale in apparenza è in sostanza il nipote del dottor Frankenstein, con le conseguenze del caso e la creazione d'un fusto che ammalia le infermiere
Commedia
Ore 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata) — ★/●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un g[illegible] egoista uno spiraglio di solidarietà. Vinci[illegible] di 4 [illegible] Oscar
Drammatico
Ore 16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori, Dolby [illegible] — Uno scienziato pasticcione sbilancia un pianeta al di fuori della nostra galassia e riceve la visita di una bella aliena protostataria
Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,40; 22,30 (Aria cond.) — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Chiuso per [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.521

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Collegno 13 ☎ 749.2907

Una donna in carriera (Working girl), di [illegible], con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith — Una segretaria impara dalla propria manager come fare carriera nella ribollente Wall Street e magari come rubare l'innamorato a chi si distrae
Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Baiato 77 ☎ 297.197

Il fluido che uccide, di Chuck Russell, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch. Colori, non viet. Aria cond. — Una massa schifosa, informe e corrosiva aggredisce gli abitanti di una tranquilla cittadina americana ingrandendo[illegible] sempre di più mentre i cittadini vivi sono sempre di meno
Horror
Ore 20,30; 22,30 — ★/●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312

L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet. 14
Commedia drammatica
Ore 21,30 — ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Chiuso per ferie

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 486.860

Chiuso per ferie

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2362

Sere d'estate: **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un [illegible]io. La passione di lei però degenera in follia. Vietato 18
Drammatico
Ore 20; 22,20 — ★★★/●●

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171

Mephisto, di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Ildiko Bansagi, Krystyna Janda, Rolf Hoppe, Peter Andorai, Karin Boyd, Christine Harbort
Ore 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. [illegible], ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per ferie.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.[illegible])
Chiuso per ferie.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.666)
Chiuso per ferie.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264 134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795 803)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Oggi chiuso.

SERE D'ESTATE

CORTILE DEL RETTORATO
«La politica degli autori»
Ore 22: **Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi**, di Andrej Koncialovskij

PELLERINA
Ore 22: **Cocktail**, di Roger [illegible]

VALENTINO
«Arena Metropolis»
Ore 22: **Good morning Vietnam**, di Barry Levinson
Ore 0,15: **Talk radio**, di Oliver Stone

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Histoire de Q (Nel paradiso del piacere), Joanna Storm (Usa [illegible]. Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Erotic [illegible] love, John Leslie, Jessie St. James. **Anal specialist girl**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dalle [illegible] 23: [illegible] assoluta: **Weekend pervers**. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Maneggi bestiali di mogli in vacanza - Sado animal double action. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.534)
Oggi chiuso per cambio gestione. Domani: **I peccati del giorno dopo**, Kay Parker, Karin Summers. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
La dolce bocca di Lisa, Porsche Lynn, Rita Richards. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
[illegible] per ferie

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 508.15.25)
«Erotica and erotica 3 films: **Blue [illegible] bestial [illegible] love; Orge segrete [illegible] zarina ingorda; Lindy L. bionda rock-star viziosa**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (Ultimo 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8951)
Incontri bestiali in case private, Lola Montes, Bob Malone. **Animal Perversion**. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 183, ☎ [illegible])
La voglia dentro, Arlano Stewart, Kyoto Gee. **Soffocation**, Marisa Costa. Colori. Ap. ore 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.755)
Zozzerie di una moglie in calore, Laura Levi, Karin Back. Colori Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
[illegible] girls - [illegible] e [illegible] perversion. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bazzi 8, ☎ 530.353)
Calde gocce di rugiada sul mio corpo, Annie Friedman, Christian Halers. [illegible]. Ap. 14,30; ult. [illegible],30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Giochi [illegible]li nel mondo - Calde di giorno, infuocate [illegible]. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]RDONECCHIA
[illegible] **Ho sposato un'aliena**
[illegible]
LUX: chiuso
[illegible]ITA: chiuso
CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso
[illegible]
[illegible] **Rain** [illegible]
[illegible]
NUOVO CHIERESE: riposo
SPLENDOR: Tequila connection
CHIVASSO
CINECITTA': Sotto accusa. Ore 21,30
[illegible] chiuso
[illegible] chiuso.
COLLEGNO
PRINCIPE: Cimitero vivente
[illegible]**: Il principe cerca moglie**
[illegible] **AL** [illegible]
[illegible] **LUCE:** chiuso per ferie
GRUGLIASCO
[illegible] chiuso
IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un detective particolare
ITALIA: film per adulti
RITZ: Belva di guerra
SALICE D'ULZIO
SAYONARA: La leggenda del Santo bevitore
SESTRIERE
FRAITEVE: Sotto accusa
[illegible]
CENISIO: [illegible]
[illegible] **PELLICE**
TR[illegible] riposo

Scade stasera l'odiata tassa

Tempo fino alle 19 per versare (alla posta) il balzello Iciap

ROMA ● Niente da fare: si paga. L'hanno definita «iniqua, caotica, incostituzionale, antidemocratica, provocatoria = Iciap» ma entro stasera — massimo le 19 in quegli uffici postali che resteranno aperti proprio per dar modo ai soliti ritardatari di assolvere il loro obbligo — l'imposta locale sulla redditività di commercianti, industriali e professionisti va versata nella misura stabilita per ogni categoria dai singoli Comuni. E non importa se anche lo stesso ministro delle Finanze ha riconosciuto che l'Iciap è una forma di imposizione «rozza ed approssimativa».

Contro la tassa, nei giorni scorsi, si sono mossi un po' tutti: associazioni di categoria, gruppi politici (il pci ha presentato alla Camera una mozione per chiedere l'immediata sospensione dei pagamenti), ordini professionali.

E pochi, sino a stamane, hanno pagato. «Il Sole-24 Ore» sostiene che a tutto venerdì scorso l'Iciap era stata versata dal 47 per cento dei contribuenti di Milano, dal 44 di Bologna, dal 31 di Torino, dal 20 di Roma, dal 15 di Napoli e dal 12 di Genova.

Sul fronte delle cattive notizie fiscali, una in particolare è destinata ad esasperare gli animi degli italiani: il Fisco ha tagliato i rimborsi Irpef a chi — negli anni passati, a partire dal 1985 — aveva versato più del dovuto. Per il '90 sono a disposizioni soltanto tremila dei seimila miliardi che occorrebbero a rimborsare tutti. Come dire che metà dei 4 milioni di «aventi diritto» dovranno aspettare tempi migliori.

Concludiamo con una notizia che arriva dal ministero delle Finanze. Rino Formica è calato subito nella parte, ed ha ordinato alla Guardia di Finanza di compiere nel mese di agosto circa trentamila controlli anti-evasione. Le Fiamme Gialle agiranno agli ordini dei superispettori, ai quali sono stati dati ampi poteri in materia di accertamenti.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

La lunga coda stamane davanti all'ufficio Iciap in corso Vittorio

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 96%

Rialzo +0,1

ore 11,00	-0,7
ore 11,30	-0,3
ore 12,00	-0,1
ore 12,30	=
ore 13,00	=

FIXING	1344,50
(PRECEDENTE	1351,40)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 201. LUNEDI' 31 LUGLIO 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Questi cattolici sono in fermento fanno gola a molti

TORINO ● I cattolici fanno gola. Due consiglieri della circoscrizione Nizza Lingotto, Maurizio Lupi e Davide Nerattini, hanno abbandonato la dc per dare vita a un gruppo verde di ispirazione cattolica, non escludono in vista delle prossime amministrative di confluire nelle liste verdi del «sole che ride». Il garofano torinese, su indicazione del segretario nazionale Craxi, ha avviato un'indagine sperimentale sui suoi dirigenti per sapere quanti praticano la fede cattolica, perchè sono nel psi e quale tipo di militanza svolgono. Nasce un nuovo identikit da corso Palestro: il «cattolico-socialista».

Queste novità giungono a distanza di un mese dall'iniziativa dei «38 cattolici», allorchè chiesero e ottennero un incontro con le forze politiche torinesi nella speranza di sollecitare un modo nuovo di far politica dopo le continue crisi in Comune. Si impegnarono, quindi, a ritrovarsi il prossimo 22 settembre per avanzare concrete proposte all'amministrazione civica per migliorare i servizi sociali. Si tratta di un'area forte, per l'autorevolezza dei componenti e per la solidità dei loro rapporti con la cittadinanza. Tra gli altri, figurano: don Carlevaris, i docenti Valentino Castellani, Franco Garelli, don Ciotti, padre Eugenio Costa, Ottavio Losana, già con incarichi di responsabilità nell'Agesci, l'animatore del Sermig Ernesto Olivero, il presidente delle Acli Mimmo Lucà.

Che cosa ne pensa questo gruppo del fermento che si è creato intorno al mondo cattolico?

Ottavio Losana, medico, già responsabile dell'Agesci, è scettico sulla *«riscoperta di valori e ideali da parte del psi»*.

Losana tiene a precisare che parla esclusivamente a titolo personale: *«Non conosco l'ambiente socialista. La mia impressione, del tutto superficiale, e comunque mia, è che a Torino il psi abbia caratterizzato la sua azione soprattutto per la capacità di conquistare spazi di potere. Mi stupirei di una riscoperta di colpo di valori e ideali»*.

Si va verso il '90, anno delle elezioni amministrative: il gruppo dei 38 potrà avere tentazioni di liste proprie?

«Non credo realistico si possa arrivare a liste alternative».

Quale sarà il vostro impegno?

«L'idea è di riuscire a presentare un "rapporto", un documento su alcuni temi, per la precisione 4: assistenza, prima di tutto, perchè tra di noi ci sono persone che sono particolarmente competenti, poi assetto urbano, servizi e occupazione. Il "rapporto" dovrà fotografare la situazione con una serie di dati, evidenziare le mancate promesse dell'amministrazione e fare proposte. A quel punto potrebbe essere interessante ascoltare, attraverso un confronto pubblico, i pareri dei partiti».

Ma è vero, come sostengono molti partiti e come il psi evidenzia nel suo questionario, che c'è un dialogo quasi esclusivo tra il mondo cattolico e la dc?

«C'è un fondo di verità perchè tante posizioni personali si ritrovano in quel partito a livello di pronunciamento di ideali».

Da parte sua, il psi proseguirà sulla strada indicata da Craxi. Il segretario provinciale Cantore con il più stretto collaboratore Babando, credente, divenuto socialista dopo anni di militanza nel pci, ha tessuto contatti nuovi con il mondo cattolico, quello degli oratori, delle parrocchie: *«Non ci interessano alleanze o rapporti organici, ma il dialogo per attingere valori al fine di riuscire a contribuire a realizzare quel socialismo dal volto umano che consenta di dare forza ed equità ai progetti di modernità di cui il Paese ha bisogno»*.

Luciano Borghesan

Daniele Cantore

Valentino Castellani

Bilancio dell'esodo 62 morti, 1480 feriti

ROMA ● Nei tre «giorni caldi» dell'esodo si sono superati i 25 milioni di veicoli sulle strade italiane. Da venerdì 28 luglio a tutto ieri ne sono circolati — secondo i dati della polstrada — esattamente 25.293.000, di cui 8.441.000 nella sola giornata di domenica. Tra rete stradale ed autostradale il movimento è stato ovunque «intenso» anche se per lo più scorrevole e con prevalenza della direzione Nord-Sud. Nei tre giorni, sono stati rilevati 1801 incidenti con 53 morti e 1480 feriti. Alle vittime se ne aggiungono nove della notte scorsa, sette in uno scontro frontale in provincia di Treviso e due nel Bergamasco che porta il totale, non ancora ufficiale a 62. E nella maggioranza dei casi, a perdere la vita sono stati giovani dai 17 ai 25 anni.

Gli incidenti che hanno coinvolto mezzi pesanti sono stati 50. Le contravvenzioni ammontano a 49.293, di cui 1003 per superamento dei limiti di velocità. ventisei le patenti sospese. Il 30 luglio, in particolare, ha fatto registrate 591 incidenti, con 24 morti e 512 feriti; 7 incidenti con coinvolgimento di mezzi pesanti; 15.606 contravvenzioni, di cui 122 per superamento dei limiti di velocità e 8 sospensioni di patenti.

Sempre nei tre giorni, la sola rete della «Società Autostrade» ha registrato la circolazione di 3.755.000 veicoli (3.461.000 nello stesso periodo dello scorso anno, con un aumento dell'8,5%), di cui 1.174.000 domenica. La sola Autosole è stata percorsa da 898.000 veicoli. L'Adriatica ne ha registrati 615.000

Oggi si è avuta una ripresa del traffico merci che, abbinato a quello originato dai vacanzieri di luglio che rientrano nella residenza abituale e dai primi partenti per le ferie di agosto, ha originato un movimento definito «intensissimo». I mezzi pesanti subiranno domani dalle 7 alle 24 un nuovo blocco, per consentire a chi sta facendo le valigie di raggiungere più agevolmente le località di villeggiatura. Sempre per domani è prevista sulla sola rete autostradale una circolazione non inferiore ai due milioni e mezzo di unità.

A proposito di incidenti, spettacolare, ma senza vittime, è stato quello provocato dal ribaltamento di un Tir sull'autostrada Milano-Torino nei pressi di Chivasso. Per un'ora e mezzo, dalle 7 alle 8,30, l'«A4» è restata chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia. Poi è stata riaperta una corsia verso Milano. Sull'altra carreggiata è stato necessario far intervenire potenti carri attrezzi per rimuovere il camion parzialmente «sdraiato» di traverso, sono occorse ore anche per ripulire la sede stradale dal carico di piastrelle «volato» in tutte le direzioni nello sbandamento del Tir. Nel tratto Chivasso-Brandizzo il traffico è stato fatto defluire sulla statale, con notevoli rallentamenti.

L'autista Adriano Storti di Sassuolo, alle dipendenze della ditta Gazzotti, ha probabilmente perso il controllo del volante per un colpo di sonno. In ospedale se l'è cavata con qualche medicazione. Con un po' di spavento se l'è cavata anche un automobilista di passaggio, il torinese Enrico Natale, corso Massimo d'Azeglio 26.

L'incidente del Tir carico di piastrelle che stamane ha bloccato l'autostrada nella zona di Chivasso

IL PASSATO REPUBBLICHINO DELL'ATTORE E LA PRIMA A TIVOLI

La serata più lunga di Albertazzi

Che cosa accadrà? Pubblico gelido o incidenti e interruzioni?

TIVOLI ● Che cosa può capitare stasera alla prima de *Le memorie di Adriano*?

La suggestività del luogo dove visse l'imperatore stesso e la riduzione da parte del regista Maurizio Scaparro del testo di Marguerite Yourcenar non sono tali di per sé da infiammare l'ambiente.

Le polemiche e le paure della vigilia vengono da un fatto estraneo al teatro: ancora una volta è stato dissepolto il passato fascista di repubblichino del protagonista Giorgio Albertazzi e ancora una volta Albertazzi non è parso pentito di aver preso parte all'esecuzione d'un giovane partigiano nel '44.

Chi potrebbe escludere l'interruzione dello spettacolo o quanto meno una messinscena gelida in un ambiente avvelenato?

Al di là dell'opportunità evidente d'un gesto di pace, serpeggia con chiarezza la coincidenza delle due vicende, quella modesta e appartenente alla cronaca della guerra civile contrappuntata a quella altisonante eternata della storia politica e dall'estro della scrittrice. Giorgio Albertazzi, ex milite della Repubblica Sociale Italiana condannato da un tribunale della Repubblica Italiana nata in democrazia nel '45, impersona cioè l'imperatore che riportò la pace a Roma senza mai rinnegare la sua propensione alla violenza.

Le battute del copione s'intrecceranno con perversa evidenza ai ricordi della guerra per bande e della sanguinosa suddivisione del paese in due fazioni inconciliabili. Ne potrebbe uscire uno spettacolo urlato, estraneo alla linea drammaturgica e spettacolare della compagnia.

E' quanto soprattutto teme il regista Scaparro, che esordì con testi «rossi» e impegnati, legandosi al partito socialista e propugnando costantemente operazioni popolari come la reinvenzione del Carnevale di Venezia. Un'interpretazione letterale del copione e un'attenzione eccessiva al passato di Albertazzi potrebbero favorire la nascita d'un equivoco. Non è lontana l'esperienza di Pasquale Squitieri, chiamato pubblicamente fascista da Evgenji Evtuscenko e Günther Grass alla Mostra di Venezia per il film *Claretta*, dove Claudia Cardinale rievocava la figura della Petacci, amante fedele di Mussolini.

p. per.

Giorgio Albertazzi

IL BRACCIO SCAVALCA PALAZZO CARIGNANO

Un mostro nel centro di Torino una gru che arriva a 100 metri

TORINO ● Un mostro di acciaio. Un'autogru così grossa non si era mai vista: è montata su 18 ruote autosterzanti, lunga 19 metri, pesante 96 tonnellate, capace di alzare a 100 d'altezza un carico di 250 tonnellate. Stamane, scortata dai vigili urbani, ha percorso le strade del centro fino in piazza Carlo Alberto. E' una macchina frutto della tecnica tedesca che dovrà prelevare dal cortile di palazzo Carignano un'altra gru, pesante con la zavorra 200 tonnellate, usata per la ristrutturazione. La gru sarà rimontata all'esterno dove è già stata costruita la base in cemento armato di 80 metri quadrati.

Un'operazione ciclopica per permettere alle ruspe di sventrare completamente il cortile interno del palazzo dei Savoia, per un salone di 1600 metri quadrati.

L'autogrù scortata dai vigili fino davanti a Palazzo Carignano

«Non ridurremo Saluggia a pattumiera dell'atomo»

L'Enea risponde alle accuse di voler portare qui, ai confini tra la provincia di Torino e quella di Vercelli, le residue attività nucleari, compresi i pezzi che provengono da altri centri smantellati

L'esodo dell'atomo è già cominciato. «Abbiamo perso l'interesse nel riprocessamento nucleare e tutto il materiale che veniva trattato qui lo stiamo portando via, a caro prezzo»

SALUGGIA ● Il passato dell'Enea, l'Ente Nazionale per le Energie Alternative, si trova all'Eurex di Saluggia, un'enorme cipolla di calcestruzzo, dove si riprocessano, cioè estraggono, le parti ancora sfruttabili del combustibile nucleare esaurito. Al suo interno, un pugno di specialisti si muove attraverso portelloni d'acciaio e sofisticati congegni di riconoscimento, che ogni tanto, per stretta osservanza delle regole, incastrano i visitatori tra uno strato e l'altro. Dentro l'ultimo guscio c'è un piscina di decadimento e sul fondo, attraverso cinque metri di acqua immobile come vetro, si vedono le barre di materiale radioattivo a riposo. L'ingegner Paolo Venditti, responsabile del programma di riconversione dell'Enea, spiega: «La sicurezza di queste strutture è immensamente superiore, per esempio, a quella delle discariche di rifiuti industriali, grazie a misure severissime, le stesse che si applicano ai siti nucleari permanenti. Eppure tutto questo è provvisorio: non abbiamo alcuna intenzione di nuclearizzare il Piemonte o di farne una pattumiera atomica».

L'Enea risponde alle accuse di voler portare a Saluggia le residue attività nucleari, compresi i pezzi che provengono dallo smantellamento — «decommissioning» — dei centri di Trisaia e Casaccia. C'è stupore per la virulenza delle critiche: «Il nostro progressivo distacco dall'atomo dura ormai da cinque anni, quindi ben prima del referendum. Ora siamo alle battute finali, meglio e più in fretta di così non si poteva fare e il Piano Energetico Nazionale ci trova perfettamente allineati».

Si è trattato, non c'è dubbio, di una rivoluzione dolorosa nel modo di pensare dell'Ente, nato e cresciuto come nucleare e costretto a riconvertirsi verso nuovi settori, col rischio, tra gli altri, di demotivare e sprecare un capitale umano e professionale di alto livello. Bisognava, soprattutto, sistemare il passato, visto che per liberarsi dell'atomo non basta tirarci una riga sopra. E a sollevare le ultime apprensioni, con due interpellanze, di Verdi e Pci, in Consiglio Regionale, è stato proprio un documento che parlava della sistemazione dei combustibili esauriti e degli impianti di trattamento. Venditti: «Occorre mettere in chiaro che l'Enea ha perso ogni interesse nel riprocessamento nucleare: tutto il materiale che prima veniva trattato qui a Saluggia lo stiamo portando via, e a caro prezzo».

L'esodo dell'atomo, dunque, sarebbe già iniziato, lungo un percorso che va da Saluggia a Latina, luogo di stoccaggio provvisorio, e da qui a Sellafield, a bordo della famosa «Deep Sea Carrier». L'impianto inglese, però, tratta solo gli elementi di carica e le parti radioattive delle nostre centrali (anche quelli di Trino), mentre il combustibile nucleare usato nei laboratori di ricerca, molto più arricchito e di alto valore strategico, verrà affidato agli Stati Uniti.

«A questo ritmo, per l'anno prossimo l'Eurex sarà svuotato», assicurano i tecnici. Rimane ancora in sospeso la sorte dei residui più ingombranti, le scorie vere e proprie del riprocessamento, accumulate nella fase di attività dell'Eurex. Entro l'anno si deciderà che farne: forse verranno trattate qui, acquistando all'estero le tecnologie adatte, oppure si sfrutterà il know-how italiano, di assoluta eccellenza. Ma, più probabilmente, verranno esportate, visto che non vale la pena di investire ancora in questo campo.

Via tutto l'atomo, allora? Per la verità, insieme al serbatoio nucleare, che l'Enea gestisce a Saluggia per conto della Fiat-Ciei, e al reattore Avogadro, sempre Fiat, che produce isotopi per la Medicina, resterà in Piemonte anche l'impianto Ifec, che i combustibili fissili li fabbrica. Però sarà trasferito da Saluggia a Bosco Marengo, nella Fabbricazioni Nucleari, appena comprata dall'Enea. «L'ex Ifec è una struttura minima, che non andrà certo ad aumentare il problema esistente a Bosco Marengo — sostiene Venditti —. Cercheremo così di rimanere agganciati alla ricerca Ceo, una possibilità prevista anche dal Pen. Con il consenso del Parlamento, vorremmo mantenere qualche altro interesse nel settore della ricerca atomica applicata, distribuendolo però in tutti i nostri centri».

Di gettare al vento tutta la conoscenza acquisita, non è il caso di parlare, poiché sarà anche grazie all'applicazione di tecnologie studiate in passato sulla rottura degli atomi, che si potranno seguire gli indirizzi alternativi del piano di sviluppo dell'Ente: monitoraggio ambientale e trattamento dei rifiuti industriali, materiali avanzati (ceramiche) e nuove fonti energetiche, fusione compresa. Nel futuro del nuovo Enea, in sostanza, c'è ancora un benefico «fall-out» radioattivo.

Maurizio Menicucci

Il centro Eurex di Saluggia dove si riprocessa il combustibile nucleare

Ricordata la scalata di Papa Ratti sul Rosa

MACUGNAGA ● Il centro turistico al confine italo-svizzero ha ricordato ieri i cento anni di una «prima» d'eccezione, quella compiuta da don Achille Ratti (futuro Pio XI) alla punta Dufour, la più alta del gruppo del Monte Rosa. Alla fine del luglio 1889, infatti, accompagnato dalle guide di Courmayeur Alessio Proment e Giuseppe Gadin e da monsignor Luigi Grasselli, don Ratti (che aveva 32 anni) partì proprio da Macugnaga per raggiungere i 4633 metri della Dufour, lungo la parete Est sino ad allora mai percorsa completamente. Lo stesso don Ratti scrisse una relazione sull'impresa, definendola «Ben più che un poco di alpinismo». «Anche nelle condizioni migliori — precisò — non è stata una scalata da permettere il minimo risparmio di forze o di attenzione, anche se non fummo punto temerari né, a parlar propriamente, audaci».

Riferendosi poi al bivacco notturno effettuato qualche decina di metri sotto la vetta, aggiunse: «Il freddo era intenso e, senza poterne con esattezza determinare il grado, ricordo come il nostro caffè fosse perfettamente congelato. In quelle condizioni sarebbe stata un'imprudenza lasciarsi vincere dal sonno, ma chi avrebbe potuto dormire con quell'aria purissima? Così, scambiandoci qualche parola di ammirazione, passammo quella notte, che non scorderò più».

FLASH

LA FESTA DEL MARE

MONSIGNOR ERSILIO TONINI, ARCIVESCOVO DI RAVENNA, HA BENEDETTO LE ACQUE DELL'ADRIATICO. LA CERIMONIA HA AVUTO QUEST'ANNO UNA NOTA DRAMMATICA PER L'EMERGENZA ALGHE

SEQUESTRO PER 200 MILIONI

Un mandante commissionò al sergente il rapimento della piccola Moira?

TREVISO ● Si affaccia l'ombra di un terzo uomo, che potrebbe essere il mandante, a completare la rosa dei sequestratori della piccola Moira Pasqual, 4 anni, rapita nella sua abitazione di Motta di Livenza e ritrovata dodici ore dopo nella caserma «Vittorio Veneto», sede del 132° battaglione Genio Guastatori «Livenza», unità che fa parte del Quinto corpo d'armata di Vittorio Veneto e dipende dal comando Genio di Udine.

Questa del terzo uomo è la tesi che si affaccia agli inquirenti che hanno già arrestato il sergente maggiore Roberto Casarin, 23 anni, nativo di Noale (Venezia) e residente a Mogliano Veneto (Treviso), armiere del battaglione, e l'operaio Roberto Palumbo, 26 anni, originario di Caserta, sposato a Federica Masiotto di Cessalto (Venezia) dalla quale nove mesi fa ha avuto una bambina, Francesca.

Il Palumbo, che lavora come falegname presso la ditta «Europan» di Motta di Livenza, specializzata nella produzione di pannelli in legno, era giunto nella cittadina trevigiana quattro anni fa per compiere il servizio militare nella caserma «Vittorio Veneto». Sergente, si era raffermato ma circa sei mesi fa, non avendo superato gli esami per l'ulteriore permanenza in servizio, era stato costretto a lasciare l'esercito. Nel frattempo si era sposato ed aveva trovato lavoro nella stessa zona industriale dove sorge il garage di Teresa e Antonio Pasqual, i genitori di Moira.

Palumbo, che aveva stretto amicizia con Casarin, abita a Motta non lontano da Cessalto di dove è la moglie. Casarin e Palumbo sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Lorenzi. «Solo un pazzo può fare una cosa del genere», ha detto a un vicino Palumbo poco prima di essere arrestato dall'ispettore Filippo Silvestri della squadra mobile di Treviso.

Casarin e Palumbo, secondo gli inquirenti, sarebbero i due uomini armati e mascherati che mercoledì sera rapirono Moira sotto gli occhi della madre. Casarin, poi, portò la bambina nel suo alloggio in caserma da dove Moira, svegliatasi la mattina, ha richiamato l'attenzione dei militari venendo liberata.

Gli inquirenti si chiedono tuttavia come si sarebbe difeso Casarin quando Moira, che lo conosceva di vista perché frequentatore della famiglia e del garage, avrebbe raccontato dove e con chi aveva trascorso la notte. Così come si chiedono il perché della richiesta di duecento milioni per il riscatto: è la somma che bastava a coprire i debiti non ancora provati di Casarin e Palumbo, oppure è la somma esatta di disponibilità liquida della famiglia Pasqual? Sarebbero cioè Casarin e Palumbo mandanti di se stessi o soltanto esecutori per conto di un terzo, comunque pure incredibilmente ingenuo e pasticcione.

Moira Pasqual, 4 anni, la bambina rapita e nascosta in caserma

NAPOLI

Assunto come cieco al centralino dell'ospedale scorrazzava in moto

NAPOLI ● La procura della Repubblica sta indagando sulle modalità con cui recentemente è avvenuta l'assunzione di un finto cieco come centralinista dell'ospedale civile di Torre del Greco, Achille Dati, 29 anni. L'inchiesta è scattata dopo le lamentele di altri lavoratori dell'ospedale e un rapporto degli agenti del commissariato di Torre Annunziata che avevano sorpreso il centralinista mentre era alla guida di un ciclomotore.

Il fascicolo sul falso non vedente è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Policastro il quale valuterà anche la posizione del funzionario dell'ufficio del lavoro e della presidenza della Usl 44 per verificare se ci furono consapevoli responsabilità nell'assunzione di Achille Dati, pregiudicato pe reati vari, il quale per essere impiegato come centralinista di buon grado da alcuni mesi fingeva di essere privo della vista.

DECISIONE CANTONALE

Meno facile acquistare farmaci-droga in Svizzera

COMO ● Giro di vite nelle farmacie del Canton Ticino dove acquistare anabolizzanti e farmaci contenenti sostanze stupefacenti non è più tanto facile, come a lungo è risultato. Questo dopo che il farmacista cantonale Pier Francesco Livio, allarmato per la forte vendita di anabolizzanti e farmaci richiesti dai tossicodipendenti, ha inviato una circolare a tutti i farmacisti del Canton Ticino con la quale sollecita i suoi colleghi a richiedere ricette mediche e controllarle bene. Anche nel Canton Ticino dunque per acquistare i farmaci che gonfiano i muscoli ora è necessaria una ricetta medica. Con la stessa sarà possibile acquistare una sola confezione di anabolizzanti e non più numerose confezioni.

La presa di posizione del farmacista cantonale fa seguito alla notizia apparsa su un settimanale italiano secondo la quale a Lugano in una sola volta in una farmacia sarebbero state vendute 50 confezioni di «Anabol» utilizzato da atleti del nostro Paese. Secondo alcune affermazioni fatte da Pier Francesco Livio, oltre confine il fenomeno sarebbe maggiormente avvertito per le vendite all'ingrosso di anabolizzanti e non tanto per quelle al dettaglio. Sembra quasi di capire che ci sarebbe un contrabbando di farmaci quali «Aldosterone» e «Stenozololo» dei quali si è parlato molto lo scorso anno a seguito della squalifica di Ben Johnson alle olimpiadi di Seul. Infatti, sono gli anabolizzanti che hanno messo nei guai il velocista canadese. Farmaci che da noi si possono acquistare solo dietro presentazione di una ricetta medica, ma che sino a pochi giorni fa nel Canton Ticino ed in tutta la Svizzera erano liberamente in commercio.

Lo stesso farmacista cantonale ha nuovamente messo su chi va là i suoi colleghi ticinesi a proposito di ricette fasulle di un inesistente medico che prescrive a piene mani «Temgensic» un farmaco a base di sostanze stupefacenti che ingerito insieme a superalcolici ha effetti ancora più devastanti dell'eroina. Una vendita che, per quanto si è appreso, tuttavia continua ad essere sostenuta, soprattutto a giovani tossicodipendenti italiani che evidentemente riescono a farsi prescrivere questo farmaco da medici compiacenti. Qualche anno fa in Toscana per la vendita di «Temgensic» era scoppiato un grosso scandalo. Da allora il farmaco nel nostro Paese può essere acquistato presentando due ricette e il farmacista deve «scaricare» quotidianamente l'avvenuta vendita. E' dell'altro ieri la notizia che il pretore di Menaggio ha pesantemente condannato quattro giovani per furto e falsificazione di ricette mediche con le quali avevano acquistato il farmaco proibito oltreconfine.

m. ma.

TRA ITALIA E SVIZZERA

Simbolico gesto in attesa di decisioni governative

Via la rete di confine

CHIASSO ● Primo agosto «alternativo» domani mattina sulla linea di confine fra Ponte Chiasso e Chiasso. Ad organizzarla è l'associazione umanitaria «Asyl, Asile, Asilo» che nella parrocchia di Ponte Chiasso, a cento metri dalla frontiera, da qualche anno ha aperto un centro di accoglienza profughi. Il 1° agosto, è bene ricordare, è il giorno della festa nazionale della Confederazione Elvetica. Domani mattina sotto gli occhi dei gendarmi svizzeri e di quelli italiani sarà simbolicamente abbattuta la sbrindellata rete di confine che divide il nostro Paese dalla Svizzera. Una rete che, lunga oltre 130 chilometri, non ha più ragione d'essere. Ecco quindi la richiesta di demolizione. Una richiesta che l'associazione umanitaria ha indirizzato al neo ministro degli Esteri Gianni De Michelis ed al suo collega René Felber.

La manifestazione di domani intende dare significato e spessore alla richiesta. Non è la prima volta che l'associazione umanitaria elvetica organizza a Ponte Chiasso una manifestazione alternativa, come è stato due anni fa, per protestare contro la legge che di fatto cancella il volto umanitario di quella che non a torto è stata considerata la patria della tolleranza, della solidarietà, dei profughi. Domani mattina dunque sarà simbolicamente smantellata la rete doganale, chiamata anche «Ramina» e voluta da Mussolini per impedire ai profughi dell'epoca di trovare rifugio e salvezza in Svizzera.

L'associazione umanitaria, nel rendere nota l'iniziativa di domani, fa anche un accostamento con la demolizione della rete tra Ungheria e Austria. Che senso ha tenere in piedi una rete di confine fra due Paesi in pace, quando cadono alcune barriere come quelle sul confine fra Ungheria ed Austria? Anche da questo interrogativo la richiesta avanzata a De Michelis ed al suo collega svizzero.

Lungo la sbrindellata rete di confine, o meglio attraverso le piste di «Ho Chi Min», passaggi utilizzati dagli «spalloni», cioè contrabbandieri di sigarette, negli ultimi anni si sono sviluppati innumerevoli traffici illeciti, socialmente molto pericolosi quali quelli della droga, delle armi e dell'osmosi delinquenziale. Negli ultimi anni, poi, attraverso le stesse piste si consuma il più ignobile e disumano dei traffici illeciti: quello dei «Caronti di braccia», ex contrabbandieri che dietro forti compensi aiutano profughi politici e lavoratori turchi ad entrare clandestinamente nel Canton Ticino. La «Ramina», sostiene l'associazione umanitaria elvetica, rappresenta un ostacolo fisico sulla strada della libertà, quella libertà cercata da profughi politici e lavoratori turchi.

Marco Marelli

PACE FATTA

Generali e gruppo Axa-Midi alleati: compreranno insieme compagnie di assicurazioni

TRIESTE ■ Pace fatta tra le Generali ed il gruppo assicurativo francese Axa-Midi: l'annuncio è stato dato oggi dalla società triestina. L'accordo è stato raggiunto nel corso di un incontro che il presidente del gruppo Axa-Midi, Claude Bebear, ed il presidente delle Generali, Enrico Randone, hanno avuto nei giorni scorsi a Trieste.

L'accordo prevede la costituzione di una società di partecipazione che permetterà ai due gruppi di operare nel settore assicurativo «attraverso apporti ed acquisizioni di compagnie di assicurazioni».

L'incontro tra Bebear e Randone — informa una nota delle Generali — si è svolto per «dare inizio alla formalizzazione delle intese di massima intervenute nei loro precedenti incontri». Le due compagnie «hanno sottoscritto un accordo di principio col quale si sono impegnate a stipulare, nel più breve tempo possibile, e comunque entro la fine dell'anno, una convenzione che regoli compiutamente, attraverso adeguate pattuizioni, i reciproci rapporti ed impegni nella loro qualità di azionisti della compagine Du Midi, detentori complessivamente di una larga quota di capitale di questa società.

«Sarà costituita una società di partecipazione nell'intento di permettere ai due gruppi di intervenire in questo settore sia mediante apporti che acquisizioni di compagnie di assicurazione».

ACCORDO CONFERMATO

Ferruzzi acquista società e diventa leader in Spagna tra i produttori di soia

MILANO ■ La Ferruzzi ha confermato l'accordo raggiunto fra l'ente statale spagnolo Ini e la società Molturacion Espanola (appartenente al gruppo italiano) per la cessione a quest'ultima della società Oesa (Oleaginosas espanolas s.a.).

Oesa, con uno stabilimento nel porto di Barcellona, opera nel settore della spremitura dei semi di soia con una capacità di 2500 tonnellate al giorno. L'accordo è stato approvato dal consiglio dei ministri del governo spagnolo. Con tale acquisizione il Gruppo Ferruzzi si assicura in Spagna, assieme alle industrie che già possiede, una quota di spremitura di semi oleosi superiore al 25%.

Nella Oesa è prevista una quota minoritaria dell'8% di Merco, società partecipata dal ministero dell'agricoltura spagnolo. La presenza di Merso in Oesa è tesa anche allo sviluppo della coltura della soia in Spagna mettendo a frutto l'esperienza del Gruppo Ferruzzi in questo settore.

Il Gruppo Ferruzzi è già presente in Spagna con la società Koipe, leader nel settore degli oli di girasole e oliva. La nuova acquisizione rafforza la presenza del Gruppo Ferruzzi nell'agroindustria delle oleaginose, raggiungendo a livello europeo una capacità di spremitura di 3,5 milioni di tonnellate di semi oleosi.

A TORINO

● Mercato azionario resistente oggi alla Borsa Valori di Torino. Dopo un inizio improntato al ribasso, la seduta successivamente ha assunto un'intonazione più positiva che ha ricondotto l'indice sui livelli di venerdì scorso. Stabili gli assicurativi con Generali e Ras in lieve regresso, positive le Toro (+5%), in discesa le Sai (—0,7%). Sempre al centro dell'interesse il comparto dei bancari dove Banco Roma fa segnare +3%, Comit (+1,37%), Credito Italiano (+1,83), Mediobanca (+0,66%).

Fra i chimici in flessione le Montedison ord. (—1,4%), mentre le risp. risultano più resistenti (+0,3%); deboli anche le Snia (—1%). Negativo il comparto dei finanziari dove Ifi e Ifil perdono oltre l'1%, mentre la Cir perde lo 0,4%.

Tra i meccanici debole il gruppo Fiat: l'ord. perde lo 0,63%, la priv. lo 0,07%, la risp. lo 0,34%. In denaro le Olivetti, che dopo una prezzatura abbastanza prudente sono state insistentemente richieste per tutta la mattina facendo registrare +1,58%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3138; risp. 3200; risp. n.c. 1605; Sip 3280; risp. 2610; Stet 4880; risp. 3600; Fiat 11.135; priv. 7440; risp. 7310; Generali 44.950; Montedison 2418; risp. 1380.

A MILANO

■ L'indice Mib della 13,30 (+0,11 per cento rispetto a venerdì scorso) dà l'idea di come sia andata la giornata di Borsa, dopo che l'apertura aveva esordito con un —0,7 per cento.

Pochi scambi, anche a causa del periodo di ferie, e quasi tutti concentrati al listino. L'avvio della seduta è stata resistente per quasi tutti i valori guida, con poche eccezioni, fra cui le Olivetti finite in vivace rialzo.

Nel prosieguo della giornata, tuttavia, si è assistito ad una ripresa della quota favorita dal brillante andamento del settore bancario.

Per alcuni operatori, la quasi totale assenza di attività nel «dopolistino» equivale a sostenere che dal mercato sia uscita la speculazione professionale.

Rimane, comunque, un ottimismo diffuso al parterre di Piazza Affari.

Alcune variazioni delle chiusure: Generali (—0,11%), Lloyd Adriatico (—1,51%), Attività Immobiliari (—0,76), Ferruzzi agricola (—1,57%), Stefanel (—0,85%), Ifil (—1%), Nuovo Pignone (—0,96%), Ras (—0,33%). In crescita, oltre ad alcuni titoli di risparmio, Cart. Ascoli (+2,17%), Setemer (+1,67%) e Banca Agricoltura (+1,92%).

● **FONDIGEST.** Domani inizia il collocamento del fondo Ariete gestito dalla Fondigest, società di gestione di fondi comuni di investimento a cui partecipano 50 tra Casse di Risparmio, banche del Monte e istituti di credito ordinario (tra cui la Cariplo, l'Ibi, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia).

Ariete è un fondo azionario ad accumulazione, con la possibilità di investire all'estero il patrimonio raccolto, fino a un limite massimo dell'80%. Ariete può essere sottoscritto anche attraverso la formula dei piani di accumulazione. Offre ai partecipanti una copertura assicurativa gratuita sulla vita e invalidità permanente a seguito di infortunio e di invalidità permanente in caso di malattia, nonché, per i già sottoscrittori dei fondi Ala e Libra, il beneficio di una commissione di sottoscrizione ridotta del 25%, fino al 31 gennaio 1990.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31/07	28/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 IV indicizzate	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 I indicizzate	102 20	102 60
Enel 83/90 II indicizzate	101 60	101 50
Enel 83/90 III indicizzate	101 80	102 50
Enel 84/92 I indicizzate	102 90	102 90
Enel 84/93 II indicizzate	102 60	102 60
Enel 84/93 III indicizzate	106 90	106 90
Enel 84/93 IV indicizzate	107 10	107 10
Enel 85/95 I	100 60	100 60
Enel 85/00 II indicizzate	99 90	100 30
Enel 85/00 III indicizzate	100	[illegible]
Autostrade 6% 68/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 60	78 60
C.C. OO. PP. 7%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	[illegible]	83 50
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 6% 70	88	[illegible]
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 65	101 65
Amm. FF.SS. 84/92	103	103
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 80	103 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	[illegible]	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	[illegible]
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI [illegible] XXXVII 7%	90 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	65 80	[illegible]
IMI-Aut. 73/03 II 66	80	80
Montedison 13,5% 78	173	173
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	76 50	76 50

Titoli	31/07	28/07
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	99
Ist. S. Paolo To 6%	[illegible]	83 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82 70	82 70
S. Paolo OO. PP. 6%	83 50	83
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 25	127 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[illegible]	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	[illegible]	[illegible]
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	175	175
Gim 86/93 6,50%	95 60	95 60
Cir 10% 85/92	112	112
Eridania 10,75% 85/90	161	161
La Rinascente 86/93 6,50%	106	106
Medio Cir 7% 86/96	92	92
Medio Italgas 6% 86/96	94 50	94 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92 50	92 50
Medio Sip 6% 88/91	112 50	112 50
Saffa 87/97 6,50%	118	118
Snia [illegible] 85/93	169	169
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	103 10	103 70
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 30	102 30
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 55	101 55
C.C.T. [illegible]	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-91	101 40	101 40
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-91	101 10	101 10
C.C.T. 18-2-91 II	99 60	99 35
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 15
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 45
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	31/07	28/07
C.C.T. 1-5-91	[illegible]	100 45
C.C.T. 1-6-91	[illegible]	100 70
C.C.T. 1-7-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 20
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 20
C.C.T. 1-1-92	99	99
C.C.T. 1-2-92	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-95	95 50	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	92 65	92 65
C.C.T. 1-4-95	92 55	92 35
C.C.T. 1-5-95	93 10	93
C.C.T. 1-6-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-7-95	95 60	95 90
C.C.T. 1-8-95	93 55	93 95
C.C.T. 1-9-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-10-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-11-95	93 85	93 70
C.C.T. 1-12-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-1-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-2-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-3-96	92 95	92 75
C.C.T. 1-4-96	92 75	92 55
C.C.T. 1-5-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-6-96	95 05	95 05
C.C.T. 1-7-96	94 75	94 75
C.C.T. 1-8-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-9-96	92 70	[illegible]
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 70	100 70
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 10	99 10
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 85
B.T.P. 1-2-90 12,50%	100 90	[illegible]
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 90	[illegible]

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1346,00	1347,00
Sterlina	2235,60	2238,25
Marco tedesco	719,50	719,70
Franco svizzero	835,40	835,80
Franco francese	212,50	[illegible]
Franco belga	34,38	34,39
Fiorino olandese	637,50	638,00
Scellino	102,00	102,40
Dracma	8,31	8,32
Peseta	11,47	11,48
Escudo	8,60	8,61
Yen	9,76	9,77
Ecu	1492,50	1493,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-07	28-07
ALIMENTARI		
Alivar	8900	8900
Eridania	6950	7000
Eridania risp	3850	3950
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24900	25000
Milano Ass. r. n.c.	11900	12000
C. Latina	16900	17000
C. Latina r. n.c.	6850	6900
Lloyd Adriatico	18600	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	9900	9800
Generali	44950	44800
Ras	30500	[illegible]
Ras r.	13700	13500
Ras r. n.c.	13500	13500
Sai	19300	[illegible]
Sai r.	8150	[illegible]
Toro	22600	22500
Toro p.	14350	14200
Toro r.	[illegible]	9500
Un. Subalpina Ass.	26500	26000

Titoli	31-07	28-07
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	5150	5150
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3700
B. Naz. Agr.	9900	9800
B. Naz. Agr. p.	4450	4500
B. Naz. Agr. r.	1950	1950
Banco di Roma	[illegible]	2150
Credito Italiano	2750	2710
Credito Italiano r.	1950	1900
Interbanca	—	—
Interbanca p.	57100	59000
Mediobanca	26100	25850
N. Banco Ambr.	4100	4150
N. Banco Ambr. r.	1850	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	15300	15450
Burgo p.	12600	12300
Burgo r.	15100	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	3670	[illegible]
S.I.S.A.	2600	[illegible]

Titoli	31-07	28-07
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5100	5100
Cement. di Barletta	8890	[illegible]
Unicem	25400	26000
Unicem r. n.c.	13050	13000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2325	2350
Mira Lanza	55900	[illegible]
Montedison	2418	[illegible]
Montedison r. n.c.	1380	1377
Pierrel	[illegible]	3000
Pierrel r. n.c.	1205	1250
Saffa	10250	10150
Saffa r.	10100	10200
Saffa r. n.c.	6150	6150
Saiag	[illegible]	[illegible]
Saiag r.	2500	[illegible]
Snia Bpd	3138	3140
Snia Bpd r.	3200	3120
Snia Bpd r. n.c.	1605	[illegible]
Sorin	11340	11300
COMMERCIO		
Rinascente	6320	[illegible]

Titoli	31-07	28-07
Rinascente p.	3300	[illegible]
Rinascente r.	3250	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2530	2500
Alitalia p.	1820	1780
Alitalia risp. n.c.	1290	1290
Autostrada To-Mi	14680	14500
Italcable	14100	13950
Italcable r. n.c.	[illegible]	9500
Sip	3280	[illegible]
Sip r. n.c.	2610	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	405	407
Avir Fin.	8950	8900
Cir	6190	6200
Cir r.	6150	6130
Cir r. n.c.	2970	2950
Cofide	6130	6100
Cofide r. n.c.	2270	[illegible]
Comau Finanziaria	[illegible]	3740
Gaic	24000	24000
[illegible]	7490	7450

Titoli	31-07	28-07
Pozzi-Ginori	1590	1560
Pozzi-Ginori r.	1300	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi r.	2170	[illegible]
Fornara	3035	[illegible]
Gim	9850	9900
Gim r. n.c.	3200	3165
Ifi p.	[illegible]	23500
Ifil	6820	6850
Ifil r. n.c.	3420	3500
Isefi	2290	2390
Mittel	[illegible]	4250
Pirelli & C.	[illegible]	8450
Pirelli & C. r.	3700	3690
Pirelli	3729	3720
Pirelli r.	3700	3700
Pirelli r. n.c.	[illegible]	2270
Saes	2820	2930
Saes r.	1310	1300
Serfi	7500	7500
Schiapparelli	1355	1350
Sme	3970	3800
Smi	1530	1540
Smi r.	1170	1170
Sogefi	4900	4900
Stet	[illegible]	4670
Stet risp.	[illegible]	3570

Titoli	31-07	28-07
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4590	4590
I.p.i.	9800	9800
Risanamento	35000	3485
Risanamento r. n.c.	18050	17900
Sifa	2910	2900
Sifa r.	1530	1520
MECCANICHE - AUTOMOBILI		
Borto Lamet	6000	5800
Castegnetti	7390	7337
Fiat	11135	11185
Fiat p.	7440	7430
Fiat r.	7310	[illegible]
Gilardini	[illegible]	18700
Gilardini r. n.c.	[illegible]	14500
Magneti Marelli	3180	3100
Magneti Marelli r.	[illegible]	3150
Saes Getters p.	[illegible]	9550
Tecnost	2880	[illegible]
Olivetti	9480	[illegible]
Olivetti p.	5850	5800
Olivetti r. n.c.	5300	5200
Pininfarina	12800	12400

Titoli	31-07	28-07
Pininfarina r.	12400	[illegible]
Sasib	5800	5770
Sasib p.	5670	5800
Sasib r. n.c.	3600	[illegible]
Westinghouse	32000	32000
METALLURGICHE		
Dalmine	397	405
Tecknecomp	1465	1480
Tecknecomp r.	1160	1165
Valeo	8280	8340
TESSILI		
Benetton	9600	9500
Cantoni	6800	6850
Cantoni r.	5300	5300
Fisac	7800	7800
Fisac r.	7450	7480
DIVERSE		
Acque Potabili	13400	13400
Ciga	4630	4580
Ciga r. n.c.	2290	[illegible]
Pacchetti	722	728

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/07	28/07
ALIMENTARI		
Alivar	8990	8910
Bonifiche Ferr.	32820	32790
Eridania	6960	7050
Eridania r. n.c.	3815	3900
Zignago	8350	8450
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	39800	40000
Alleanza r.	38350	37800
Assitalia	15350	15400
Ausonia	2201	2225
Milano Ass.	24350	24700
Milano Ass. r. n.c.	11450	11900
C. Latina	16701	16900
C. Latina r. n.c.	6750	6850
Fata	14900	15000
Fire	1820	1870
Fire r.	743	780
Generali	44950	45000
Italia Assicurazioni	11820	11810
L'Abeille	108500	109000
La Fondiaria	60440	59940
La Previdente	23990	24600
Lloyd Adriatico	18320	18600
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9930
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r. n.c.	13390	13710
Ras r. n.c. 1.1.89	13110	[illegible]
Sai	19200	19330
Sai r.	8190	8190
Toro	[illegible]	[illegible]
Toro p.	14050	14055
Toro r.	9440	9500
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	26820
Unipol p.	[illegible]	17700
Vittoria Ass	23530	23500
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	13950	13890
Banca Catt. Veneto	7701	7690
Banca C. V. r. n.c.	4165	4165
Banca Comm. Ital.	5180	5110
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3611
B. Manusardi	1495	1507
B. Mercantile	11100	11050
Bna	10010	9910

Titoli	31/07	28/07
Bna p.	4410	4435
Bna r. n.c.	1978	1964
Bnl r. n.c.	16300	15400
Banca Toscana	6200	5720
B. Chiavari	5610	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	[illegible]
Banco Napoli r.	[illegible]	14380
Banco Roma	2255	2190
B. Sardegna r.	11000	11000
Credito Comm.	4405	4310
Cr. Fondiario	6250	6195
Credito Italiano	2779	2729
Credito Ital. r. n.c.	1951	1940
Credito Lombardo	3590	[illegible]
Cred. Varesino	4830	4833
Cr. Varesino r. n.c.	2425	2430
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	57000	57100
Mediobanca	[illegible]	25880
Nba	[illegible]	[illegible]
Nba r. n.c.	[illegible]	1649
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1850	1854
Burgo	15300	15350
Burgo p.	12600	12305
Burgo r.	15100	15095
Cartiera Ascoli	[illegible]	4620
Ed. Espresso	[illegible]	[illegible]
Fabbri p.	3580	[illegible]
Mondadori	[illegible]	30400
Mondadori p.	[illegible]	19600
Mondadori r. n.c.	12650	12650
Poligrafici Ed.	5950	5980
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4000	4060
C. Augusta	5115	5100
C. Barletta	8930	8890
C. Merone	4900	5025
C. Merone r. nc	3080	3100
C. Sardegna	7270	7200
C. Siciliane	9100	9150
Cementir	3500	3530
Italcementi	125400	125200
Italcementi r. n.c.	48900	48610
Unicem	25400	25410
Unicem r. n.c.	13070	13050

Titoli	31/07	28/07
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2420	2429
Auschem r. n.c.	2090	2100
Boero	8799	8790
Caffaro	1390	1376
Caffaro r.	1361	1365
Enichem A.	2795	2805
F.M.C.	2725	2742
Fidenza Vet.	8410	8410
Italgas	2290	2315
Manuli Cavi	4270	4145
Manuli Cavi r. n.c.	3035	3025
Marangoni	7350	[illegible]
Mira Lanza	55700	[illegible]
Montedison	2425	[illegible]
Montedison r. n.c.	1370	1380
Montefibre	1480	[illegible]
Montefibre r. n.c.	1011	[illegible]
Perlier	1238	[illegible]
Pierrel	2999	2951
Pierrel r. n.c.	1218	1204
Pirelli Spa	3729	3749
Pirelli Spa r.	3850	3730
Pirelli Spa r. n.c.	2274	2268
Recordati	14480	14470
Recordati r. n.c.	6800	6755
Saffa	10175	10250
Saffa r.	10060	10105
Saffa r. n.c.	6150	6150
Saiag	5170	5051
Saiag r. n.c.	2500	2500
Siossigeno	38710	38050
Siossigeno r.	32670	32800
Snia	3110	3150
Snia r.	3150	3200
Snia r. n.c.	1615	1615
Snia Fibre	1550	1540
Snia Tecnop.	7299	7299
Sorin Biom	11300	11340
Vetrerie Ital.	6450	6400
COMMERCIO		
La Rinascente	6310	6330
La Rinascente p.	3280	3300
La Rinascente r. n.c.	3250	3248
Standa	26985	26985
Standa r. n.c.	9980	9980
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2530	2520
Alitalia p.	1825	1780
Alitalia r. n.c.	1330	1284

Titoli	31/07	28/07
Ansaldo Tr.	5377	5400
Ausiliare	11250	11349
Autostrada To Mi	14321	[illegible]
Autostrade p.	11'	1179
Gewiss	[illegible]	17390
Italcable	[illegible]	[illegible]
Italcable r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Selm	2550	2570
Selm r.	2600	2540
Sip	3320	3279
Sip r. n.c.	2602	[illegible]
Sirti	[illegible]	[illegible]
Condel	1082	1065
Tecnomasio	[illegible]	[illegible]
FINANZIARIE		
Acque [illegible]	628 25	[illegible]
Acque Marcia r. n.c.	454	460
Acq. [illegible] 1-4-87	[illegible]	424
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible] r. n.c.	5270	5275
Av. Fin.	8830	8949
Bastogi	400 5	405
Bonif. Siele	[illegible]	33900
Bonif. Siele r.	8510	[illegible]
Brioschi	1350	1354
Buton	4610	4620
Cam. Fin.	3850	3850
Cir	6160	6195
Cir r.	6115	6125
Cir r. n.c.	2965	2960
Cofide	6100	6120
Cofide r. n.c.	2250	2269
Comau	3849	3800
Editoriale	3670	3700
Euromobiliare	6950	6998
Euromobiliare r. n.c.	2300	2290
F. C. Nord	14500	14500
Ferruzzi Ag. F.	2500	2540
Ferruzzi Ag. risp.	2555	2615
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1522	1535
Ferruzzi fin.	3225	3225
Ferruzzi fin. w.	1050	1066
Ferruzzi pr.	1649	1659
Fidis	7300	7484
Fimpar	2560	2540
Fimpar r. n.c.	1202	1207
Finarte	5710	5720
Finarte r. n.c.	3107	2900
Fin Breda	3750	3720
Fin Breda warr.	251	259
Finrex	1520	1500
Finrex r. n.c.	751	730

Titoli	31/07	28/07
Fiscambi	6590	6650
Fiscambi r. n.c.	2200	2170
Fornara	3040	[illegible]
Gaic	23800	23950
Gemina	2175	2150
Gemina r.	2145	2125
Gerolimich	117 5	117
Gerolimich r. n.c.	91	92 5
Gim	[illegible]	9850
Gim r. n.c.	3195	[illegible]
Ifi p.	23380	[illegible]
Ifil	6620	[illegible]
Ifil r. n.c.	3420	[illegible]
Isefi	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	73800	73800
Mittel	4350	4350
Kernel	631	[illegible]
Kernel r. n.c.	1540	1530
Partec. Finanz.	6050	6120
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	2079
Pirelli & C.	8590	8570
Pirelli & C. r.	3705	[illegible]
Pozzi	[illegible]	[illegible]
Pozzi r. n.c.	1447	1460
Raggio Sole	[illegible]	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	3330	3375
Rejna	14400	14300
Rejna r. n.c.	29490	29490
Riva Finanz.	9300	9243
Saes	2910	2900
Saes r.	1300	1300
Saes gett. p.	9570	[illegible]
Schiapparelli	1335	1359
Serfi	7580	7512
Setemer	[illegible]	30295
Sifa	2900	2910
Sifa r. n.c.	1526	1521
Sisa	2599	2610
Sme	4039	3969
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1540
Smi r.	—	1170
Sogefi	4960	4900
So.pa.f.	4810	4825
So.pa.f. r. n.c.	2396	[illegible]
Stet	4589	4678
Stet risp.	3600	3585
Terme Acqui	3130	3130
Terme Acqui r. n.c.	1020	1009
Trenno	4170	4190
Tripcovich	8950	9100
Tripcovich r. n.c.	3650	3650

Titoli	31/07	28/07
Unione Manifatture	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	16350	16290
Aedes r.	6360	6350
Attività Immobiliari	4545	4580
Calcestruzzi	17720	17720
Cogefar	5945	5930
Cogefar r.	3380	3349
Del Favero	5676	5690
Grassetto	14760	14520
Imm. Metanopoli	1511	1510
Risanamento	35500	35000
Risanamento r. n.c.	17620	[illegible]
Vianini	4370	4370
Vianini Ind.	1330	1325
Vianini Lav.	4000	4050
Vianini r. n.c.	3130	[illegible]
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3670	[illegible]
Aeritalia warrant	739500	748000
Danieli & C.	9200	9010
Danieli & C. r. n.c.	5000	5000
Dataconsyst	13580	13500
[illegible]	3050	3000
Fiar	22300	22200
Fiat	[illegible]	11200
Fiat p.	7399	7445
Fiat r.	7283	7340
Fochi Filippo	2990	3015
Franco Tosi	29500	29900
Gilardini	20130	19150
Gilardini r. n.c.	15580	14950
Ind. Secco	1480	1500
Magneti M.	3205	3135
Magneti M. r.	3155	3140
Merloni	3225	[illegible]
Merloni r. n.c.	1991	[illegible]
Necchi	3730	[illegible]
Necchi r.	3870	3870
Necchi r. w.	399 5	398
Nuovo Pignone	5695	[illegible]
Nuovo Pignone w.	317	312
Olivetti	9540	9392
Olivetti p.	5753	5800
Olivetti r. n.c.	5294	5288
Pininfarina	12550	12400
Pininfarina r.	12380	12385
Rodriquez	9580	9550
Safilo	9602	9650
Safilo r.	6665	[illegible]

Titoli	31/07	28/07
Saipem	2720	2720
Saipem r.	2605	2605
Saipem r. w.	601	601
Sasib	5800	[illegible]
Sasib p.	5830	[illegible]
Sasib r. n.c.	3600	3555
Tecnost	2895	2880
Teknecomp	1459	1465
Teknecomp r. n.c.	1160	1160
Valeo	8275	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	33000
Worthington	1757	1763
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5980
Dalmine	—	397
Eur. Metalli	1400	1408
Falck	—	9940
Falck r.	—	10030
Maffei	5675	5690
La Magona	—	12000
TESSILI		
Benetton	9590	9601
Cantoni	6850	6810
Cantoni r.	5210	5350
Cucirini	2995	2959
Eliolona	4050	4050
Fisac	7890	7810
Fisac r.	7550	7460
Linificio	1990	1990
Linificio r. n.c.	1665	1662
Marzotto	8000	8050
Marzotto r.	8250	8300
Marzotto r. n.c.	5800	5800
Olcese Veneziano	3605	3572
Rotondi	31500	32100
S. It. Manufatti	6400	6520
Stefanel	5850	5900
Zucchi	10100	10250
Zucchi r. n.c.	11450	11450
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	11900	11850
A. De Ferrari r. n.c.	3489	3501
Acque Potabili	13490	13190
Ciga	4650	4624
Ciga r. n.c.	2273	2284
Jolly Hotel	14711	14700
Jolly Hotel r.	14155	14185
Pacchetti	722	728

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Una scena dello spettacolo degli stunt cars ieri al parco Ruffini

Una macchina guidata da Holer Togni è sbandata dopo esser stata «decapitata» ed è finita fuori pista. Uno spettatore è stato investito ed ha avuto il femore rotto

«Decapitage», il numero più difficile degli stuntman, poi i soccorsi a Guidi

Stunt Car con fuori programma Fotografo travolto e ferito

Il numero più pericoloso — «décapitage», ghigliottina — degli stunt men che ieri pomeriggio si esibivano al parco Ruffini per poco non ha fatto una vittima tra il pubblico. Erano le fasi finali dello spettacolo che prevede un esercizio, preparato con cura e sempre di grande effetto, per salutare «come si deve» la gente venuta in cerca di sensazioni forti. Però in questo caso la macchina che doveva esser decapitata, una 127, guidata da Holer Togni, ha sbandato investendo uno spettatore che incurante delle norme di sicurezza si trovava in un luogo vietato. Gianfranco Guidi, 44 anni, via Guido Reni 96/20 ora è in osservazione al Cto: un femore e qualche costola rotta. Dovrebbe cavarsela in due mesi.

L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di centinaia di persone. Tutto è successo subito dopo che la 127 è passata sotto una sbarra d'acciaio a circa un metro d'altezza. Quando la vettura si avvicina al trave, il pilota si getta da un lato senza più vedere la direzione del veicolo, che di solito prosegue dritto. Questa volta però qualcosa non ha funzionato. Sembra che la 127, superato l'ostacolo, si sia accartocciata a fisarmonica ed abbia sbandato a destra finendo fuori pista. Dopo aver anche urtato due rampe si è infine diretta verso l'area di servizio, in genere deserta. Proprio lì, Gianfranco Guidi sta scattando fotografie. E' stato investito in pieno dalla vettura senza controllo.

L'incidente sembra da attribuirsi esclusivamente all'imprudenza del fotografo. *«Quella persona guardava lo spettacolo al di fuori delle transenne e dello spazio riservato al pubblico. Era nell'area di servizio dove neanche il personale si sofferma* — dice Daniela Bollati, che si trovava in tribuna —. *L'uomo ha cercato di rialzarsi, forse è scivolato e non ha fatto in tempo a spostarsi. E' rimasto sotto la macchina».*

Durante lo spettacolo le misure di sicurezza sono molto rigide: *«Prima di ogni esercizio il presentatore ripete al pubblico di allontanarsi dalle transenne. Nessuno può stare in piedi e c'è una doppia recinzione che allontana gli spettatori dalla pista»*, dice ancora Daniela Bollati. Sembra che Gianfranco Guidi fosse sul posto per conto di una concessionaria di autovetture francesi per tentare di scattare qualche immagine da usare per la pubblicità.

Gli Stunt Cars italiani sono nati proprio a Torino nel '72. Holer Togni e compagni iniziano a dare spettacolo nel Parco del Valentino. Per alcuni anni si sono esibiti tra i viali alberati, poi si trasferiranno nell'area del campo volo di corso Marche.

NOTIZIE

Auto contro il guard-rail Grave giovane operaio

Spettacolare incidente ieri sera verso le 22 sulla statale 11 Torino-Milano, alla periferia di Rondissone. Una «127» condotta da Mauro Battaglia, 30 anni, operaio, residente a Casabianca di Verolengo in via Caduti per la Libertà 25, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso, nell'abbordare una curva molto stretta, si è schiantata contro il guard-rail. L'urto è stato violentissimo. A fatica, l'uomo è stato estratto dall'abitacolo dai barellieri della Croce Rossa e trasportato d'urgenza al vicino pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. I sanitari di turno hanno diagnosticato un politrauma con sospetta lesione della spina dorsale. Lo sfortunato Mauro Battaglia è stato poi ricoverato con prognosi riservata nel reparto di ortopedia.

Aggredito un «ferrarista», ma era fermo

Poco dopo la mezzanotte, un automobilista che rientrava a casa al volante della sua «Ferrari» è stato aggredito da due giovani mascherati, scesi da una Bmw scura. Gino Calmarini, 53 anni, residente in strada dei Tadini 49, zona Valsalice, si preparava a far manovra per varcare il suo cancello. I malviventi, che probabilmente lo aspettavano sull'auto rubata, lo hanno improvvisamente affiancato e costretto a scendere dalla fuoriserie, puntandogli una pistola sul viso. L'aggredito però reagiva e nel parapiglia di calci e pugni rimediava il calcio dell'arma in testa. I rapinatori hanno anche sparato due colpi. Dovevano però impugnare solo una scacciacani se Calmarini è riuscito a cavarsela con un bernoccolo e a difendere il portafogli. «Miravano ai quattrini, non alla Ferrari», ha dichiarato ai poliziotti accorsi.

Evasori della Socof a San Mauro

Centoquindici contribuenti residenti a San Mauro hanno completamente evaso la Socof nel 1983, mentre altri 210 hanno compiuto versamenti Socof nello stesso anno per unità immobiliari inferiori alle effettive proprietà. Sono questi i risultati degli accertamenti fiscali compiuti dal Consiglio tributario di San Mauro che in una lettera invita la giunta comunale ad attivarsi per richiedere al più presto «la liquidazione delle competenze e della sovrimposta da parte degli interessati».

NEGOZI CONTROCORRENTE, CHE CONTINUANO A RESTARE APERTI PER TUTTO IL MESE

Agosto gastronomico per chi se ne resta in città vagando fra tortillas messicane e gallette indiane

A Torino c'è più gente che in passato perché molti scaglionano le ferie e poi vi sono anziani e ospiti stranieri Non c'è più l'esodo di tutto il mese che è limitato attorno al Ferragosto

Annamaria e Mamadou nel loro negozio di frutta esotica «Il mercatino» in via Arsenale

Ai vacanzieri d'agosto posto in scatola e fritti di mare surgelati; a noi torinesi rimasti a casa il piacere di sfarfalleggiare gastronomicamente tra tortillas messicane, gallette indiane del Pungjab, freschissime e mirabolanti verdure appena arrivate dai tropici oppure morbido *foutu d'ignames* prodotto in Costa d'Avorio e garantito, una volta tanto, non dalla firma di Salgari ma dal marchio della Nestlè.

Li distribuisce a *«Il mercatino»* di via Arsenale la giovane Annamaria coadiuvata dal marito Mamadou, arrivato dal Mali a Torino dove si è laureato in architettura ed ora si divide tra cantieri edili e negozio, rincuorando i titubanti clienti subalpini con un guizzo garbato di ironia: *«Cous-cous, signora? Ah sì, eccole qua una bella scatola di semolino....»*.

Nel loro negozio, tra file di scaffali dove golosità da carovana Vip si mescolano in un'atmosfera da Greenwich Village o Montmartre, l'allegria del bellissimo figlioletto dalla pelle ambrata e un gran cartello che annuncia la continuità del servizio per l'intero agosto.

Come si spiega, in questa letargica Torino da cui tanti han voglia di scappare non soltanto a ferragosto, tutta questa dovizia e disponibilità?

Mamadou sorride: *«I tempi cambiano, nelle prossime settimane la città continuerà a vivere come sempre con i suoi anziani e i suoi ospiti stranieri. Abbandonare il solito tran-tran e andarsene via per il mondo? Torino ha tanti problemi ma anche tanti meriti, qualcuno disposto a crederle deve pur rimanere...»*.

Se non altro, per aiutarla a uscire da certi luoghi comuni che han fatto definitivamente il loro tempo.

Commenta Paolo Bertolini, presidente dell'associazione commerciale di piazza Vittorio: *«L'anno scorso sino al 12 d'agosto in giro si è visto tantissima gente, mentre il grande esodo della tradizione si è limitato ai pochi giorni intorno al 15-20 del mese. Ormai le ferie si scaglionano e sono tanti ad optare per un agosto sedentario che permette, tra l'altro, di lavorare finalmente in pace mettendo a fuoco bilanci e programmi»*.

E' così che anche Bertolini, impegnatissimo in questi giorni come tanti colleghi nell'eliminare gli ultimi resti delle collezioni estive, abbasserà la serranda nella sola settimana di ferragosto. *«D'improvviso trovo tutti più rilassati e disponibili, ed è un piacere impagabile»*.

l. r.

BANDITI A VILLASTELLONE

Quattro rapinatori alla Stars: il bottino è di 50 milioni Fuggiti su una Lancia Delta

Rapina stamane alle 10,30 allo sportello del Nuovo Banco Ambrosiano nello stabilimento Stars di Villastellone. Tre giovani, due armati di pistola, uno con fucile a canne mozze, dopo aver minacciato gli impiegati si sono inpossessati di 50 milioni.

Pochi minuti per fare irruzione negli uffici. «Mani in alto, è una rapina». Due impiegati dietro il bancone e un terzo nell'atrio. I banditi sono apparsi sicuri, per nulla emozionati, come se si trattasse di una normale operazione. «State tranquilli, noi ci prendiamo i vostri soldi e ce ne andiamo subito dopo. Non fate scherzi se non volete guai».

Il bottino non supera i cinquanta milioni di lire. I rapinatori si sono fatti consegnare il contenuto della cassa. Hanno preteso anche gli spiccioli. Hanno infilato il denaro in un sacchetto di cellophane che si erano portati dietro e se ne sono andati.

Il bottino è rilevante ma avrebbe potuto essere una rapina davvero ingente. Quell'ufficio del Nuovo Banco Ambrosiano stava aspettando un ingente versamento che avrebbe dovuto arrivare nella tarda mattinata, pochi minuti prima di mezzogiorno. In realtà un disguido «tecnico» avvenuto nel corso del trasporto dei valori ha mandato in fumo il piano della gang dei banditi.

In pochi minuti i rapinatori hanno terrorizzato gli impiegati: hanno preso il denaro e sono usciti in strada. Davanti al marciapiede, a pochi metri dall'ingresso della banca, c'era una Lancia Delta che li aspettava con il motore acceso. Alla guida un altro complice che è partito verso Torino. L'auto è stata rubata due giorni fa a Torino. Gli impiegati, uscendo in strada, sono riusciti a leggere alcuni numeri di targa e il controllo ha confermato che era stato denunciato il furto di quella autovettura.

L'ingresso dello stabilimento della Stars a Villastellone

APERTI 635 ESERCIZI DI LAVANDERIE, OFFICINE, RIPARAZIONI TV

E il single trova la tintoria per farsi stirare la camicia

Farsi riparare un rubinetto, o cercare qualcuno che lavi e stiri una camicia ad agosto, non sarà più un'impresa impossibile. Saranno infatti 635 — *«ma il numero potrebbe variare ogni settimana»*, dicono i funzionari dell'assessorato al Commercio — le lavanderie, gli autolavaggi, i meccanici, gli elettricisti torinesi che non chiuderanno per ferie.

A parte latterie, panetterie e macellerie (aperte per circa il 40 per cento), ogni quartiere avrà almeno un paio di tintorie, di idraulici, di fabbri in servizio in questo periodo critico. L'elenco di questi negozi è stato completato in questi giorni e sarà disponibile presso gli uffici dell'assessorato al Commercio.

Non ci sono turni obbligatori per gli artigiani. Nel 1988 soltanto il 7 per cento delle tintorie era aperto, elettricisti, idraulici e meccanici erano letteralmente spariti. Quest'anno l'assessorato ha cercato di rimediare: ha inviato 13 mila lettere per chiedere agli artigiani quando avrebbero chiuso per ferie. Le risposte sono state circa 1500. *«L'iniziativa è sperimentale e non è sicuramente perfetta* — dicono in assessorato —. *Per il prossimo anno contiamo di partire prima, siamo comunque soddisfatti della disponibilità dimostrata»*.

Il numero degli artigiani aperti molto probabilmente cambierà ogni settimana: *«noi aggiorneremo la lista ogni sette giorni. Speriamo che il numero degli esercizi aperti non diminuisca»*, dice il dott. Crosetto dell'assessorato al Commercio. Il periodo più critico sarà, comunque, la settimana di ferragosto. Sabato 12 e lunedì 14 i negozi dovrebbero restare aperti. In quei giorni, però, nessuno potrà garantire il reale rispetto dei turni di apertura.

Nella prima settimana di agosto i torinesi riusciranno ancora a trovare, quasi sotto casa, meccanici o lavanderie. Gli abitanti del quartiere Centro avranno, forse, dei problemi per farsi riparare una tv, ma disporranno di 22 tintorie, nove fra idraulici ed elettricisti e 3 carrozzieri. A Santa Rita e Mirafiori Nord non ci sono meccanici, ma 16 idraulici, quindici lavanderie e 6 riparatori di elettrodomestici. Discreta la situazione anche degli altri quartieri con una buona disponibilità di idraulici e tintorie. Tranne a San Salvario, Lingotto e Mirafiori Sud dove il numero delle lavanderie aperte è inferiore a dieci. Nel quartiere 10, poi, c'è carenza di idraulici (solo cinque) e di carrozzerie (una).

Per chi resterà in città, il Comune ha istituito un servizio telefonico: il 57653224 dell'ufficio tutela del consumatore. Dicono all'assessorato: *«Lo scorso anno sono arrivate poche chiamate. Le proteste? Le lamentele maggiori erano per le tintorie: troppe erano chiuse»*.

Maurizio Tropeano